



**TRIBUNALE DI LUCCA
RITO COLLEGIALE SEZIONE PENALE**

DOTT. BORAGINE GERARDO	Presidente
DOTT.SSA MARINO VALERIA	Giudice a latere
DOTT.SSA GENOVESE NIDIA	Giudice a latere

DOTT. AMODEO GIUSEPPE DOTT. GIANNINO SALVATORE
Pubblico Ministero

SIG.RA BARSANTI LAURA	Cancelliere
SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista	Ausiliario tecnico

VERBALE DI UDIENZA REDATTO IN FORMA STENOTIPICA

PAGINE VERBALE: n. 190

PROCEDIMENTO PENALE N. R.G. TRIB. 2135/13 - R.G.N.R. 6305/09

A CARICO DI: ANDRONICO SALVATORE + 40

UDIENZA DEL 23/09/2015

LU0010 POLO FIERISTICO

Esito: RINVIO AL 30 SETTEMBRE 2015 ORE 09.30

Caratteri: 252549

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

APPELLO E QUESTIONI PRELIMINARI.....	3
CONFERIMENTO DI INCARICO PERITALE ALLE INTERPRETI – CELLERINI LAURA E STEFANINI VANIA.....	3
QUESTIONI PRELIMINARI.....	5
DEPOSIZIONE DELLA TESTE – HEINRICH EVA	8
Difesa – Avvocato Mazzola.....	11
DEPOSIZIONE DEL TESTE – GRUNHAGEN ROMAN	22
Difesa – Avvocato Ruggeri Laderchi.....	23
Difesa – Avvocato Paliero.....	42
Difesa – Avvocato Padovani.....	55
Pubblico Ministero.....	64
Difesa – Avvocato Siniscalchi.....	130
Difesa – Avvocato Ruggeri Laderchi.....	132
DEPOSIZIONE DEL TESTE – HARTENFELS ROLF	150
Difesa – Avvocato Mazzola.....	151
Pubblico Ministero.....	163
Difesa – Avvocato Mazzola.....	177

**TRIBUNALE DI LUCCA - RITO COLLEGALE SEZIONE PENALE
LU0010 POLO FIERISTICO
PROCEDIMENTO PENALE n. R.G. TRIB. 2135/13 - R.G.N.R. 6305/09
Udienza del 23/09/2015**

DOTT. BORAGINE GERARDO Presidente
DOTT.SSA MARINO VALERIA Giudice a latere
DOTT.SSA GENOVESE NIDIA Giudice a latere

DOTT. AMODEO GIUSEPPE DOTT. GIANNINO SALVATORE Pubblico
Ministero

SIG.RA BARSANTI LAURA Cancelliere
SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - ANDRONICO SALVATORE + 40 -

APPELLO E QUESTIONI PRELIMINARI

PRESIDENTE - Allora, la prima preghiera - ora apriamo l'udienza - per cortesia è di spegnere tutti i microfoni quando non li state utilizzando, perché crea degli accavallamenti e dei problemi di registrazione. Comunicazione di natura tecnica. Poi verificiamo i presenti. (Il Presidente fa l'appello).

CONFERIMENTO DI INCARICO PERITALE ALLE INTERPRETI - CELLERINI

LAURA E STEFANINI VANIA

PRESIDENTE - Allora, cominciamo con la nomina formale degli interpreti con un provvedimento ad hoc che adottiamo ad ogni udienza. Quindi il Tribunale, tenuto conto che ai sensi dell'articolo 143 del Codice di Procedura Penale, come modificato dal Decreto Legislativo 32 del 2014,

occorre procedere alla nomina di interpreti al fine di consentire agli imputati stranieri di poter comprendere l'accusa - era l'ipotesi scorsa che era stata formulata - di seguire comunque il compimento degli atti e lo svolgimento delle udienze a cui partecipano, ed al fine di procedere alla traduzione delle testimonianze che saranno rese oggi, considerato che non è stato possibile procedere alla nomina di esperti iscritti nell'albo di cui all'articolo 67 delle Disposizioni di attuazione del Codice di Procedura Penale, avendo, tutti quelli contattati, manifestato, come è documentabile dalla cancelleria, la sostanziale incapacità di svolgere l'incarico richiesto in ragione della complessità e specificità della materia trattata e che pertanto dunque appare necessario, anche dopo aver contattato il Consolato Tedesco di Firenze nonché il Ministero di Giustizia, far ricorso a due esperti interpreti traduttori di lingua tedesca non iscritte nell'apposito albo, nelle persone di Cellerini Laura e Stefanini Vania, oggi presenti, si procede formalmente a conferire l'incarico di cui all'articolo 143 c.p.p. alle predette presenti in aula. Quindi non vi trovate in condizioni di incompatibilità, questo ce lo siamo già detti. Vi impegnate a svolgere l'incarico adempiendo fedelmente a quanto viene a voi prescritto, al solo scopo di far conoscere la verità; di svolgere le operazioni peritali

in modo regolare. Se leggete la formula. Ce l'abbiamo una formula da farvi leggere? Adesso vediamo un po' se la recuperiamo.

INTERPRETE STEFANINI - (Dà lettura della formula di rito).

INTERPRETE CELLERINI - (Dà lettura della formula di rito).

PRESIDENTE - Benissimo, accomodatevi.

QUESTIONI PRELIMINARI

PRESIDENTE - Allora, operazione preliminare, Avvocato Francini.

AVV. FRANCINI - Presidente, mi perdoni, volevamo dare atto al Tribunale, o meglio, che il Tribunale prendesse atto della circostanza secondo la quale è presente, come avevamo anticipato, la nostra consulente dottoressa Bertolino, che è consulente in ordine alla traduzione.

PRESIDENTE - Buongiorno.

AVV. FRANCINI - La signora è qua, quindi perché sia presente e risulti a verbale. Grazie.

PRESIDENTE - Bene. Da un punto di vista quindi pratico, da un punto di vista pratico vogliamo... vogliamo... volete... volete che la vostra consulente si accomodi al fianco delle nostre interpreti, oppure volete tenerla lì? Perché noi procederemo... ovviamente la verbalizzazione diretta e la registrazione in lingua madre, in lingua tedesca, lingua madre intendevo dei testi, faremo la registrazione di quanto dicono in tedesco e poi faremo appena dopo la

registrazione della traduzione delle nostre interpreti. Da un punto di vista pratico, se per voi... ditemi voi come volete procedere, noi siamo pronti. Allora, vediamo...

AVV. FRANCINI - La traduzione ovviamente avrà ad oggetto tutte le fasi di svolgimento delle testimonianze o quanto altro. Va bene, grazie. La dottoressa rimane qua vicino a noi.

PRESIDENTE - Rimane lì. Bene.

AVV. FRANCINI - Grazie, Presidente.

PRESIDENTE - Bene. Allora, intanto vediamo se sono presenti tutti... Avvocato Giarda, voleva dire qualcosa?

AVV. GIARDA - Sì.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. GIARDA - Volevo solo depositare le slide che sono state mostrate al professor Nicoletto.

PRESIDENTE - Grazie, sì, ce le... Avvocato... Volete... volete verificarle, Pubblico Ministero e Parti Civili?

P.M. GIANNINO - Ne abbiamo... ne abbiamo ricevuto una copia.

PRESIDENTE - Avete già la copia. Benissimo. Allora, il Tribunale, sentite le Parti, che nulla oppongono, procede all'acquisizione delle slide come richiesto dall'Avvocato Giarda, con riferimento alla consulenza del professor Nicoletto resa alla scorsa udienza. Allora, io dico verificiamo chi è presente. L'ingegner Roman Grunhagen?

AVV. RAFFAELLI - E' presente.

PRESIDENTE - Presente. Nicolai Ulrich?

AVV. RAFFAELLI - Presente.

PRESIDENTE - Siegfried...

AVV. RAFFAELLI - No, no, no, no, no, non è presente, mi scusi.

PRESIDENTE - Non c'è Nicolai Ulrich?

AVV. RAFFAELLI - Ancora non è arrivato.

PRESIDENTE - Siegfried Spiegeler?

AVV. RAFFAELLI - Sì, non è presente...

PRESIDENTE - Non è presente.

AVV. RAFFAELLI - Sì.

PRESIDENTE - Eva Heinrich? Presente. Rolf Hartenfels? E' presente. E va beh, Chiara Bertolino, poi verificiamo che cosa dovrà dirci. Allora, sono quattro i testi presenti.

AVV. RAFFAELLI - Sì, allo stato sì.

PRESIDENTE - Bene.

AVV. MAZZOLA - Allo stato sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - No, signor Presidente, forse abbiamo sentito male. Noi abbiamo citato sei persone.

PRESIDENTE - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Di queste sei persone due, ossia Ulrich e Spiegeler, non sono ancora arrivati, se arrivassero vi avvertiamo.

PRESIDENTE - Ecco, allo stato, voleva dire, questi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Però gli altri quattro... e deposito le citazioni. E la Bertolino. Quindi abbiamo quattro...

quattro testi presenti...

PRESIDENTE - Più il consulente.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...più il consulente. E deposito le citazioni regolarmente inviate.

PRESIDENTE - Allora, da chi cominciamo?

AVV. MAZZOLA - Iniziamo dalla signora Heinrich.

PRESIDENTE - Signora Heinrich, Eva Heinrich.

AVV. MAZZOLA - Sono di là.

PRESIDENTE - Possiamo dire... possiamo approfittare della vostra interprete, della vostra consulente e dire ai testi che dovrebbero accomodarsi nella sala giù, quella riservata ai testimoni?

AVV. MAZZOLA - Non sappiamo quale sia la sala.

PRESIDENTE - "Non sappiamo"...?

AVV. MAZZOLA - Non sappiamo quale sia la sala.

PRESIDENTE - Sì, sì, ora l'ufficiale giudiziario li accompagna.

AVV. MAZZOLA - Ah.

PRESIDENTE - Però volevo che glielo dicesse casomai la dottoressa Bertolino.

AVV. MAZZOLA - Sì.

PRESIDENTE - Marco, accompagniamola al banco. Grazie.

Viene introdotta in aula la Teste

DEPOSIZIONE DELLA TESTE - HEINRICH EVA

PRESIDENTE - Buongiorno. Allora, Marco, ora se facciamo

accomodare insieme alla dottoressa lì, l'interprete, li è andata a prendere, vede? Se va con l'interprete facciamo accomodare tutti i testimoni giù nella sala testimoni. Li accompagniamo, per favore? Poi, intanto... intanto vi preparate per favore la traduzione della formula del testimone? E' scritta lì, sì. E' un obbligo... è un impegno a dire la verità e a non nascondere nulla. E' proprio lassù, se ve la guardate, non è complicata.

INTERPRETE CELLERINI - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - La vuole... la vuole dire al microfono? Scusi, la vuole dire al microfono anche lei?

INTERPRETE CELLERINI - Glielo dico prima in tedesco.

PRESIDENTE - Sì, lei... anche lei al microfono, la dice anche lei al microfono.

INTERPRETE CELLERINI - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - No... si sente? Allora... allora scusi, scusi, scusi, scusi... anche lei, dicevo a lei prima, la può dire... lei la può tradurre al microfono?

INTERPRETE CELLERINI - In tedesco?

PRESIDENTE - In tedesco.

INTERPRETE CELLERINI - Tradotta in tedesco al microfono?

PRESIDENTE - No, ma al microfono va detta.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, sì. (Traduce la formula di rito in lingua tedesca alla testimone). (Dà lettura della formula di rito in italiano).

PRESIDENTE - Quindi le chieda...

INTERPRETE CELLERINI - La signora ha capito.

PRESIDENTE - Ha capito e assume l'impegno consapevolmente di dire la verità?

INTERPRETE CELLERINI - Okay, sì.

PRESIDENTE - La può avvertire... la può avvertire che se... se non dice la verità... se non dice la verità commette un reato che si chiama falsa testimonianza.

INTERPRETE CELLERINI - Okay. Al microfono, scusi?

PRESIDENTE - Sì, sempre al microfono.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, la signora ha capito.

PRESIDENTE - Benissimo. Allora... grazie. Allora, ora...

INTERPRETE CELLERINI - Okay.

PRESIDENTE - Ora, parlando lei... ora qui il meccanismo è il seguente: lei al microfono... ah ecco, benissimo, lei al microfono dice le cose; inizialmente ora chiediamo alla signora le sue complete generalità, quindi sarà lei che al microfono traduce e le chiede le generalità. E poi dopo ci saranno delle domande. Le domande vengono poste in italiano dalle Parti. Lei, voi al microfono traducete, e poi ci sarà una risposta in lingua tedesca e di nuovo una traduzione della risposta da parte vostra. Questo è il meccanismo che proviamo ad attuare.

AVV. MAZZOLA - Scusi, solo preliminarmente, Presidente, noi pensiamo che la teste abbia diritto ad avere tradotto tutto quello che succede, non solo le domande delle Parti, perché deve capire quello che è... come qualunque

altra persona di lingua italiana seduta lì comprende tutto quello... quindi deve essere tradotto...

PRESIDENTE - Ci spieghi... ci spieghi meglio perché...

AVV. MAZZOLA - L'opposizione, le domande, facciamo così (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Ah, certo, se ci fossero opposizioni, certo, sì, se ci fossero opposizioni è ovvio, sì, sì, questo è chiaro. Tutto al microfono, che resti traccia di tutto.

INTERPRETE CELLERINI - Okay.

PRESIDENTE - Allora, cominciamo con le complete generalità.

INTERPRETE STEFANINI - Mi chiamo Eva Heinrich. Allora, nata il 23 gennaio 1968 e vivo ad Amburgo.

PRESIDENTE - Dove è nata?

INTERPRETE STEFANINI - Nata a Würzburg.

PRESIDENTE - Bene. Allora, cominceranno i Difensori che l'hanno citata a fare... a formulare le domande, quindi le dica che la Difesa comincerà a formulare le domande. Allora, quindi per il verbale, a questo punto vi invito a presentarvi, ovviamente, ed a formulare le domande nel modo - ove possibile - meno complesso. Allora, prego Avvocato.

Difesa - Avvocato Mazzola

AVV. MAZZOLA - Buongiorno signora, sono...

PRESIDENTE - Il microfono.

AVV. MAZZOLA - Buongiorno signora, sono l'Avvocato Mazzola. Ci

può indicare per cortesia dove lavora e da quando?

INTERPRETE STEFANINI - Lavoro per la G.A.T.X. Germania e sono attiva per la G.A.T.X. dal 2004.

AVV. MAZZOLA - Che mansioni e che tipo di funzioni svolge all'interno di G.A.T.X. German?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, il mio ruolo odierno è la direzione del reparto personale all'interno della G.A.T.X. Germany.

AVV. MAZZOLA - Lavora cioè nel reparto direzione risorse umane?

INTERPRETE STEFANINI - Esattamente.

AVV. MAZZOLA - Aveva la stessa funzione negli anni 2008/2009?

INTERPRETE STEFANINI - No. Allora svolgevo un'altra funzione. Allora io ero assistente della direttrice del personale e inoltre ero anche segretaria di ricezione.

AVV. MAZZOLA - Per quanto...

PRESIDENTE - Segretaria di..?

INTERPRETE STEFANINI - Ricezione, al ricevimento, addetta al ricevimento.

PRESIDENTE - Va bene.

INTERPRETE STEFANINI - Segretaria addetta alla ricezione.

AVV. MAZZOLA - Parliamo adesso di G.A.T.X. in Europa, a livello europeo. Nel 2008/2009 dal punto di vista territoriale come era organizzata la gestione delle risorse umane nel gruppo in Europa?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, la responsabilità per la

società tedesca era ad Amburgo ed erano responsabili per Amburgo, Lipsia e Düsseldorf.

AVV. LIPPOLIS - Scusi, solo una... a me sembra di aver sentito che parlava della responsabilità della direzione del personale.

INTERPRETE STEFANINI - Direzione del personale, sì, sì.

AVV. LIPPOLIS - Esatto. Era quindi ad Amburgo per tutto l'ambito tedesco.

PRESIDENTE - Avvocato, per il verbale ci dica il nome.

AVV. LIPPOLIS - Avvocato Lippolis.

PRESIDENTE - Quindi su questo rilievo che pone l'Avvocato...

INTERPRETE STEFANINI - Sì, va bene, era responsabile della direzione del personale ad Amburgo e responsabile per tutta la Germania, quindi Amburgo, Lipsia e Düsseldorf.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. MAZZOLA - La ringrazio. Questo per quanto riguarda la Germania. La domanda riguardava G.A.T.X. Diciamo, la presenza di G.A.T.X. in Europa, quindi la Germania era lì e per il resto G.A.T.X...

PRESIDENTE - Avvocato Francini, che succede?

AVV. FRANCINI - Scusate, noi sentiamo un fischio e non riusciamo a capire.

PRESIDENTE - Ecco, allora, se l'interprete... cerchiamo di spegnere quando... e accendiamo... anch'io faccio la stessa cosa. Per cortesia, solo il microfono di chi utilizza lo stesso.

AVV. MAZZOLA - Sì, scusi...

PRESIDENTE - Avvocato, sempre concetti un pochino più stringati per... però sta andando benissimo.

AVV. MAZZOLA - Grazie, la ringrazio. Allora... grazie. La domanda era: G.A.T.X. gruppo, nel senso G.A.T.X. tutta l'Europa. Lei ci ha risposto per G.A.T.X. Germany. Volevo sapere anche G.A.T.X. Austria e G.A.T.X. tutta l'Europa. Grazie.

INTERPRETE STEFANINI - L'amministrazione per la Germania avviene su tre siti, appunto quello di Amburgo, Lipsia e Düsseldorf, mentre per l'Austria a Vienna e per la Polonia a Varsavia.

AVV. MAZZOLA - Grazie. Quindi...

PRESIDENTE - Mi riferivo non ai concetti stringati ma al periodo.

AVV. MAZZOLA - No, no...

PRESIDENTE - Non ai concetti. Ci arrivo anch'io a distinguerlo. Prego.

AVV. MAZZOLA - E quindi ogni Paese aveva... e ogni propria società aveva la propria organizzazione delle risorse umane?

INTERPRETE STEFANINI - Esattamente.

AVV. MAZZOLA - Chi si occupava all'epoca 2008/2009 della gestione del personale di Jungenthal?

INTERPRETE STEFANINI - Era la Jungenthal stessa come società a sé stante.

AVV. MAZZOLA - A questo punto volevo rammostrare alla teste un documento, che è sia in lingua tedesca sia in traduzione giurata italiana e che è composto - lo descrivo - che è composto di tre pezzettini. Il primo pezzettino è un regolamento interno, poi c'è un piano di ripartizione di compiti e poi c'è una delibera di assemblea dei soci. Stiamo parlando di G.A.T.X. Germany e io volevo... facciamo questa descrizione e poi volevo chiedere alla teste quale di questi documenti conosce. E chiedo alla teste se conosce il documento "Regolamento interno" e la "Ripartizione". Glielo mostrerei.

PRESIDENTE - Una brevissima digressione che riguarda l'Avvocato D'Apote che sta per andare via. Volevo solo chiederle: lei per il 23, siccome il 23 ci manca l'indicazione dei testi e vi invitiamo nel pomeriggio a farla in maniera non...

AVV. D'APOTE - Per il 29.

PRESIDENTE - Per la prossima udienza, per il 29, perdonatemi, per il 29.

AVV. D'APOTE - Il 30, il 30 anzi, il 30.

PRESIDENTE - 23 e 7, 30. Insomma, per mercoledì 30, insomma per la prossima udienza. L'Avvocato Stile... è lì, ecco. Avvocato D'Apote, lei non deve darci i nomi, quindi.

AVV. D'APOTE - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Lei no. Mi perdoni.

AVV. MAZZOLA - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Sì, sì, spieghiamo per favore alla teste che parliamo dell'Avvocato D'Apote che sta per andare via. Glielo diciamo.

AVV. D'APOTE - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Grazie. Perdonateci, ma non volevo perdere l'occasione.

AVV. D'APOTE - Grazie.

PRESIDENTE - Arrivederci. Allora, il documento è stato mostrato. Qual è la domanda sul documento?

AVV. MAZZOLA - La domanda è se conosce, riconosce e conosce quei due documenti che le ho fatto vedere.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, conosco i due documenti da questo fascicolo, ossia il "Regolamento interno" e la "Ripartizione dei compiti".

AVV. MAZZOLA - Scusi, è una ripartizione di compiti, se ci può dire, nell'ambito di Rail Germany... scusi, di G.A.T.X. Germany, fra chi e chi? Se ci può dire i nominativi che vede nel documento.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, i nomi che riconosco sono i signori Mansbart... non ho capito bene... e Kogelheide, che sono i nostri direttori... amministratori delegati, scusate. Sono entrambi nominati in questo documento di ripartizione dei ruoli e dove vengono anche definite le proprie responsabilità.

AVV. LIPPOLIS - Solo un appunto. Avvocato Lippolis. *Geschäftsführer...*

PRESIDENTE - Sempre... sempre per il verbale.

AVV. LIPPOLIS - Sì, Avvocato Lippolis. Noi intendiamo la parola *geschäftsführer* come amministratori. Non ci ha aggiunto "delegati".

PRESIDENTE - Delegati.

AVV. LIPPOLIS - Cioè, è solo una piccola notazione, ma è importante. E i nomi sono Mansbart e Kogelheide.

PRESIDENTE - Okay. Ho visto che annuiva l'interprete. E' così?

INTERPRETE STEFANINI - Va bene.

PRESIDENTE - Va bene così.

AVV. MUCCIARELLI - Chiedo scusa, lo dico soltanto non perché è un errore dell'interprete, è che il termine *geschäftsführer* è un termine tecnico-giuridico. Così vuol dire amministratore o direttore. Amministratore delegato è un'altra cosa.

PRESIDENTE - E' un'altra cosa, certo.

AVV. MUCCIARELLI - Però non è un errore.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. MUCCIARELLI - La traduzione precisa è quella. Grazie.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. MAZZOLA - Se è a conoscenza del fatto che il signor Kogelheide nel 2008 ricopriva anche una carica in Jungenthal, e se sì quale?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, in questo periodo qua il signor Kogelheide era amministratore della Jungenthal Waggon.

AVV. MAZZOLA - Possiamo dire che la funzione risorse umane si

occupa, e quindi si occupava anche della formazione continua del personale?

INTERPRETE STEFANINI - Esattamente. Il reparto di risorse umane della G.A.T.X. Germany si occupa proprio di questa funzione.

AVV. MAZZOLA - E possiamo dire in linea generale che la formazione di G.A.T.X. Rail Germany corrisponde ad una politica di gruppo?

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Un attimo solo nella risposta, perché c'è un'opposizione alla domanda (sovrapposizione di voci).

P.M. GIANNINO - (sovrapposizione di voci) di essere stata alla direzione del capo del personale e non alla direzione dell'impresa, quindi le gestioni e le scelte politiche forse non fanno capo al direttore del personale, che si occupa appunto del personale e non della politica industriale (sovrapposizione di voci).

PRESIDENTE - Chiarissimo. Va bene, l'opposizione è respinta, quindi può rispondere alla domanda.

AVV. LIPPOLIS - Scusi, avevo solo un'osservazione - Lippolis - sulla traduzione, perché non ho sentito come ha tradotto "politica di gruppo".

INTERPRETE CELLERINI - *Gruppenpolitik*(?).

AVV. LIPPOLIS - E' *konzernpolitik*, sennò...

INTERPRETE CELLERINI - *Konzernpolitik*.

PRESIDENTE - Politica di gruppo. No, ci dica... esponeteci le

vostre perplessità.

INTERPRETE STEFANINI - No, no, va bene.

INTERPRETE CELLERINI - Va benissimo, va benissimo. Ricordatevi che la traduzione come la stiamo facendo è una traduzione in estemporanea, quindi ogni precisazione va bene. E' comunque una traduzione che è veicolare a comprendere il senso della domanda. Purtroppo non abbiamo di fronte testi scritti, quindi ogni precisazione va bene.

PRESIDENTE - Sì, però senza... avete... non occorre polemizzare con nessuno, tanto il compito vostro è quello di tradurre e se questo è un aiuto, quello delle Difese, lo prendiamo come tale; l'importante è che voi ci diciate che lo condividete o se oppure c'è un errore da parte loro

INTERPRETE CELLERINI - Va bene.

INTERPRETE STEFANINI - Va bene.

PRESIDENTE - Senza nessuno spirito di polemica.

AVV. LIPPOLIS - Scusi, aggiungo solo che appunto, proprio per confermare questa mancanza di spirito assoluto di polemica, è di nuovo un termine molto giuridico quello di gruppo, un po' come quello di amministratore, e quindi è solo questo lo scopo del mio intervento, non c'è problema.

PRESIDENTE - Poi... poi ci dite chi è il consulente e chi è l'interprete, fra loro due, poi ce lo dite a fine udienza.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Ah.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Sì, sì, no, va bene, va bene, va bene.

AVV. MAZZOLA - Se possiamo dopo questo chiedere se riformula
la domanda.

PRESIDENTE - Allora possiamo riformularla con questa...

INTERPRETE STEFANINI - Allora, la domanda era?

AVV. MAZZOLA - Se possiamo dire che la politica sulla...
scusi, che la formazione di G.A.T.X. Germany corrisponde
ad una politica di gruppo.

INTERPRETE STEFANINI - Sì, può dire così.

AVV. MAZZOLA - Al momento non ho altre domande, grazie.

PRESIDENTE - Allora, è sempre nella lista testi di un altro...
solo sua? Mi sembrava anche l'Avvocato Padovani l'avesse
in lista testi.

AVV. PADOVANI - Nessuna domanda.

PRESIDENTE - Non ha domande. Allora Pubblico Ministero, se
avete domande.

P.M. AMODEO - Nessuna.

P.M. GIANNINO - Nessuna domanda.

PRESIDENTE - Nessuna domanda. Le Parti Civili? I Responsabili
Civili e i Coimputati? Allora abbiamo... abbiamo
esaurito. Può dire che la ringraziamo - noi non abbiamo
domande - e si può accomodare. Qui c'è il documento.

AVV. MAZZOLA - Io produrrei... chiederei l'acquisizione del

documento al quale la teste ha risposto.

PRESIDENTE - Facciamo vedere al Pubblico Ministero. Si può accomodare. Facciamola accomodare, può andare.

INTERPRETE STEFANINI - Okay.

PRESIDENTE - Chi volete sentire, Avvocati? Avvocato Ruggeri, chi chiama?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, buongiorno, Avvocato Ruggeri. Chiameremmo l'ingegner Grunhagen, Roman Grunhagen.

PRESIDENTE - Marco, allora il nome è questo, lo vogliamo... il nome è questo, Grunhagen.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, cercherò di essere più chiaro e conciso possibile. Forse, proprio approfittando di questi secondi mentre stiamo collegando il proiettore, dovremo forse proiettare un documento che è già agli atti, più ulteriori documenti...

PRESIDENTE - Prego.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...credo, salvo poi interventi che dovessero rendersi necessari... salvo interventi che si dovessero rendere necessari da parte di altri colleghi, esamineremo l'ingegnere Grunhagen e inizierò io seguito dal professor Paliero e in seguito anche dal professor Padovani, più poi eventuali altri... ma giusto per l'organizzazione dei lavori.

PRESIDENTE - Stesso meccanismo della formula. Prendeteva di là. Eh, la prende lei, così se ce la porta

direttamente...

Viene introdotto in aula il Teste

DEPOSIZIONE DEL TESTE – GRUNHAGEN ROMAN

PRESIDENTE - Buongiorno. Quella del testimone, quella del testimone. Ce l'ha? Okay. Buongiorno.

TESTE GRUNHAGEN - Buongiorno.

PRESIDENTE - Buongiorno. Allora, diciamogli innanzitutto che deve ripetere quella formula e deve impegnarsi a dire la verità e a non nascondere nulla di quanto è a sua conoscenza.

INTERPRETE STEFANINI - (Traduce la formula di rito in lingua tedesca al testimone). Ha capito.

PRESIDENTE - Ha capito e si impegna a dire la verità?

INTERPRETE STEFANINI - Confermo l'impegno.

PRESIDENTE - E lo avverta che in caso di... in caso contrario, se non dicesse la verità commette il reato di falsa testimonianza. D'accordo. Allora, ora gli chieda di dirci dove e quando è nato e dove risiede.

INTERPRETE STEFANINI - Mi chiamo Roman Grunhagen, sono nato il 1° settembre 1969 a Soltau, in Germania.

PRESIDENTE - Dove vive?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, vivo a Handeloh, in Germania.

PRESIDENTE - Va bene. Allora, gli dica che ci sono i Difensori che formuleranno delle domande e poi le altre Parti. Avvocato, mi raccomando. Avvocato Ruggeri, per il

verbale.

Difesa - Avvocato Ruggeri Laderchi

AVV. RUGGERI LADERCHI - Grazie, grazie Presidente. Avvocato Ruggeri Laderchi, difesa Kriebel e Schroter. Buongiorno, ingegnere. Ci potrebbe indicare presso quale società lavora e da quando?

INTERPRETE STEFANINI - Lavoro per la G.A.T.X. Rail Germany e lavoro lì dal... ho cominciato nel 1997.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E ci può indicare qual è la sua formazione, i suoi studi?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, sono ingegnere e quindi ho studiato Tecnica dei mezzi di trasporto.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Avvocato Ruggeri, per il verbale. Noi crediamo, ma di nuovo, non è assolutamente per fare polemica...

INTERPRETE STEFANINI - No, no, prego.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ci sono esimi ingegneri che forse ci possono dire qual è il termine nell'accademia italiana, crediamo che sia una specializzazione che è "Tecnica dei veicoli".

INTERPRETE STEFANINI - Tecnica dei veicoli, confermo.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Lei...

PRESIDENTE - Gli dite di parlare nel microfono, di avvicinarsi un po'?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ingegnere lei ha iniziato a lavorare

presso la G.A.T.X. Rail Germany immediatamente dopo la sua laurea in Ingegneria?

INTERPRETE STEFANINI - Esattamente.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E ha avuto altre esperienze lavorative precedenti durante i suoi studi? E queste esperienze erano sempre...

PRESIDENTE - Faccia tradurre.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ah, scusi, mi scusi.

INTERPRETE STEFANINI - Sì, ho fatto due praticantati, uno presso la ditta Seltzbinder(?) - scusate, non ho capito bene il nome - a Binzen, e l'altra presso un'altra ditta, Humet(?) credo, ad Amburgo. Allora, in questo periodo mi sono occupato di veicoli di trasporto... recipienti... come si chiamano...

INTERPRETE CELLERINI - Cisterne.

INTERPRETE STEFANINI - ...cisterne, esatto, trasporto cisterne su strada e in particolar modo trasporto merci pericolose.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Quindi, una volta chiarite le sue competenze specifiche di teste esperto nella materia delle cisterne e dei trasporti, vorrei fare qualche approfondimento, qualche domanda sulle sue funzioni in seno alla società G.A.T.X. Una precisazione, il mio riferimento alle competenze era in generale nel trasporto di merci pericolose sulle cisterne, non su strada, cisterne ferroviarie.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, a parte lo studio, mi sono in realtà occupato di entrambi questi settori, quindi da una parte il trasporto cisterne su strada e poi anche su rotaia.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Grazie per il chiarimento. Quindi le mie domande sono, una volta entrato presso G.A.T.X. ci può indicare quali funzioni ha svolto?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, ho cominciato nel reparto progetti e nuove... nuove costruzioni. Dopo un anno sono passato alla manutenzione per le autocisterne a gas compresso e poi dopo... fino al 2007.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi, di nuovo una questione terminologica. Non ha detto "autocisterne", ha detto "cisterne", ovviamente ferroviarie, per gas compresso.

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

INTERPRETE STEFANINI - Okay.

INTERPRETE CELLERINI - Confermo.

PRESIDENTE - Concordate con cisterne?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, sì, sì, sì.

PRESIDENTE - Benissimo.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E forse un altro elemento che, di nuovo non è per fare polemica ma è proprio della traduzione in consecutiva, il teste, mi sembra, con il mio limitato tedesco, ha specificato anche che ha svolto questa funzione, quindi specifica alla manutenzione delle cisterne a gas compresso, fino al 2007.

(più voci fuori microfono)

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ah, mi scusi, forse l'ho perso io, mi scusi.

(più voci fuori microfono)

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi tanto. Ingegnere, dopo il 2007 ci può indicare quali funzioni ha svolto?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, tra il 2007 e il 2008 ho assunto una funzione a livello europeo per la società in Austria e Polonia, e il settore era *fit management* per le cisterne a gas compresso con chimiche... gas compresso e sostanze chimiche, sì. Tra il 2009 e il 2011 ho lavorato poi ad Amburgo presso un *workshop management team* e mi occupavo di manutenzione per le tre società. Dal 2012 invece sono direttore in un reparto che si occupa di noleggi interregionali e modifiche ai vagoni, ai mezzi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi, poi comunque approfondiremo questi aspetti. L'aspetto che mi sembrava l'interprete avesse detto che non aveva notato, se noi abbiamo ascoltato correttamente il testimone, ma possiamo chiedere di confermarlo, che nella sua funzione di *workshop management team* seguiva tre officine.

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Però ci saranno delle domande specifiche sul punto, quindi forse possiamo evitare, a questo punto. Ingegnere, a fianco a queste funzioni lei faceva parte anche di un... diciamo di un gruppo relativo

alla gestione della qualità?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, esatto. Durante questa funzione ho svolto due ulteriori posizioni, una dal 2001, che ero nel team responsabile della qualità, e l'altra posizione ero come persona competente, o consulente, per il settore cisterne a gas compresse per la filiale Europa.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Per le filiali.

INTERPRETE STEFANINI - Per le filiali in Europa.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Europee.

INTERPRETE STEFANINI - Per le filiali europee, sì. Ingegnere, la ringrazio per questo chiarimento, perché in realtà questi suoi tre ruoli...

PRESIDENTE - Avvocato, se possiamo evitare queste parentesi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, ma è anche per il Tribunale, perché questo in qualche modo ha stabilito la divisione delle materie delle domande, quindi anche per le interpreti forse è utile sapere dove andiamo a parare.

PRESIDENTE - No, eviterei i ringraziamenti.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ah, mi scusi.

PRESIDENTE - Okay. Andiamo alle domande.

AVV. RUGGERI LADERCHI - No, giusto per il Tribunale, io mi concentrerò sugli aspetti relativi al *work management team*, quindi sulla questione di supervisione delle officine. I colleghi che mi seguiranno faranno delle domande relative al ruolo di *competent person* per le cisterne a gas compresso e il ruolo di questo gruppo di

gestione della qualità.

INTERPRETE STEFANINI - Okay.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora, nella mia prima domanda lei ci ha indicato che fino al 2007 si occupava della manutenzione dei carri e del gas presso la G.A.T.X. Rail Germany. Ci può indicare concretamente quali erano queste funzioni, come venivano svolte e qual era il vostro ruolo?

P.M. AMODEO - Presidente, chiedo scusa, c'è opposizione, perché se la domanda... se posso formularla. Posso? Allora...

PRESIDENTE - Prima... facciamo prima tradurre la domanda, mi perdoni, altrimenti perdono... ho paura che perdano il filo. Prego.

INTERPRETE CELLERINI - (Traduce)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi..

INTERPRETE CELLERINI - Sì, abbiamo perso il filo in effetti.

PRESIDENTE - Hanno perso il filo (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, forse...

PRESIDENTE - Possiamo riproporre la domanda, Avvocato?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, ecco, allora, la mia domanda...

INTERPRETE CELLERINI - Anche il 2007 non va bene come data.

AVV. RUGGERI LADERCHI - No, perché lui... credo che voi abbiate tradotto "dal 2007" e la mia domanda era "fino al 2007". Lui ha indicato che ha svolto una funzione...

PRESIDENTE - Possiamo ripeterla?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Quindi la mia domanda -0 e la semplifico ai fini della traduzione - è: ci può illustrare concretamente quali erano le funzioni che svolgevate nella manutenzione dei carri per il gas compresso di cui ci ha indicato che si è occupato fino al 2007?

PRESIDENTE - Prego.

P.M. AMODEO - Allora, sì...

PRESIDENTE - Un attimo, gli dica di aspettare un attimo. Prego, Pubblico Ministero.

P.M. AMODEO - Allora, l'opposizione è duplice nel senso che è basata su due osservazioni.

PRESIDENTE - Non si sente.

P.M. AMODEO - Va bene così? Allora, la contestazione diciamo è duplice, perché è basata su due osservazioni, una delle quali sembrerebbe, ma solo sembrerebbe essere venuta meno nella riformulazione successiva che ha fatto l'Avvocato Laderchi. Allora, comunque provo a sintetizzarle. Da quello che è dato comprendere, l'ingegner Grunhagen si è occupato del serbatoio, che è cosa ben diversa dalle questioni che riguardano le operazioni di manutenzione dell'assile, apparentemente avvenute in data 26/11/2008 presso l'officina Jungenthal. Quindi c'è una distinzione netta, diciamo, tra serbatoio e quello che si chiama comunemente rodiggio, e all'interno del rodiggio un'ulteriore distinzione.

AVV. LABRUNA - Presidente, mi scusi.

PRESIDENTE - Avvocato, sì.

AVV. LABRUNA - Presidente, mi scusi, Avvocato Labruna. Forse è il caso però che anche l'opposizione, così come formulata, così lunga, venga tradotta passo passo al teste, affinché riesca a seguire.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Perché il teste ha detto tutt'altra cosa, ha detto che è responsabile per le ferrocisterne.

PRESIDENTE - Sì, ma sembra... sembra che però non abbia detto questa cosa, ci sembra di aver capito qualcosa di diverso. Però facciamo concludere. Se possiamo...

P.M. AMODEO - Allora...

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, anche per lei, può sintetizzarla l'opposizione?

P.M. AMODEO - Sì. Allora, una è sulla distinzione tra cisterna e assile e l'altra riguarda - diciamo così - l'elemento cronologico. Per stessa ammissione dell'ingegner Grunhagen, su domanda della Difesa G.A.T.X., lui ha specificato che si è occupato della manutenzione delle cisterne del gas solo fino al 2007. La manutenzione apparentemente eseguita...

PRESIDENTE - Non è (sovrapposizione di voci)...

P.M. AMODEO - ...nella prospettazione dell'Accusa naturalmente, è del 26/11/2008, epoca nella quale l'ingegner Grunhagen evidentemente non poteva avere contezza di cosa si verificava nello specifico della

manutenzione degli assili, cosa che forse non poteva fare neanche prima. Comunque questa è la...

PRESIDENTE - E' l'opposizione.

P.M. AMODEO - ...è l'opposizione.

PRESIDENTE - Possiamo provare a tradurre?

INTERPRETE CELLERINI - (Traduce).

PRESIDENTE - Allora, il Tribunale...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi...

PRESIDENTE - No, no, ora l'avverte che il Tribunale... quindi il Tribunale ammette la domanda e quindi gli dica di rispondere alla domanda iniziale.

INTERPRETE CELLERINI - (Traduce).

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ora gli sta facendo... non gli sta facendo... lei ha ammesso la mia domanda, signor Presidente.

PRESIDENTE - Sì, sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E l'interprete sta spiegando l'obiezione del Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Ancora?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Quella del Pubblico Ministero, che però è legata al problema...

PRESIDENTE - Allora, scusi, no, mi scusi un attimo. Allora, quello che ha detto il Pubblico Ministero è un'opposizione che il Tribunale non accoglie.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì. Quindi...

PRESIDENTE - Di conseguenza la posso...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi permette di ridire la domanda?

PRESIDENTE - La posso invitare a riformulare la domanda?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ecco. E' molto semplice.

PRESIDENTE - Ricominciamo.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ci indica quali erano concretamente e come si esplicavano le funzioni di supervisione della manutenzione dei carri, che lei ci ha detto ha svolto fino al 2007?

PRESIDENTE - Prego.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, io ho seguito l'intera manutenzione per quello che riguarda i carri-cisterna della G.A.T.X. Rail Germany, quindi io sono... diciamo, mi occupavo della supervisione alla manutenzione non soltanto della cisterna ma anche di tutto l'apparato sottostante, la sottostruttura.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Forse faccio una domanda che era già nella versione tedesca e si è persa. La manutenzione è effettuata dall'officina?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, sì, noi siamo un'azienda di locazione, noi facciamo la locazione dei vagoni e questi vengono mantenuti nelle officine autorizzate.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E allora ci vuole indicare, nella sua funzione di dipendente della società di locazione, che tipo di supervisione facevate alle officine? Con quale frequenza?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, ci sono dei tempi che sono

prescritti; per esempio, per quanto riguarda le cisterne la manutenzione deve essere fatta ogni quattro anni.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, ma non era la mia domanda. La traduzione della domanda è erronea e quindi la mia domanda era la supervisione delle officine con che frequenza si svolgeva.

PRESIDENTE - Ci dica...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Non con che frequenza si svolgeva la manutenzione.

PRESIDENTE - Ci dica...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Posso ripetere la domanda? Perché...

PRESIDENTE - Ripetiamo la domanda (sovrapposizione di voci)...

INTERPRETE CELLERINI - (Ripete la domanda).

PRESIDENTE - Va bene la domanda?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, io una volta alla settimana mi recavo in visita nelle officine per comprovarne la qualità della manutenzione.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Nella... nelle domande iniziali ci ha indicato che fino al 2007 seguiva specificatamente i carri gas pressurizzati, dopodiché ci ha indicato un cambiamento della struttura di supervisione. Ci può indicare di che cosa si trattava?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, prima... allora, fino al 2007 la G.A.T.X. era un'azienda autonoma, nel senso che la G.A.T.X. tedesca si occupava della manutenzione dei carri tedeschi. Dal 2008 in poi c'è stato un cambiamento,

quindi la società è diventata europea, quindi si è fatta la manutenzione sui vagoni indipendentemente dal Paese.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Giusto per chiarire, quindi il *workshop management team* a cui apparteneva di cosa si occupava? Quali officine supervisionava?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, in primis... allora, tre... tre officine. La prima è la Waggon Service Ostroda - se ho capito bene - in Polonia; poi la FEN e la Kiffel in Germania. Allora, dunque, il nostro compito era diciamo la supervisione completa della manutenzione ai vagoni, dall'inizio, con la pianificazione, questa comprendeva anche la pianificazione dei costi, che è precipua all'okay; poi la documentazione, la lettura della documentazione, prove a campione, altre cose che il teste ha elencato; quindi, diciamo, era la completa supervisione della manutenzione e questa comprendeva anche vagoni contenenti sostanze chimiche, indipendentemente dalla tipologia.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, col vostro permesso continuerei con le domande e poi magari gli facciamo elencare più lentamente quali sono le varie fasi della supervisione delle officine. Mi volevo concentrare invece su un aspetto. Questa supervisione della manutenzione in queste tre officine riguardava tutti i carri della società G.A.T.X. o solo i carri delle società G.A.T.X. Germania?

INTERPRETE CELLERINI - No, per tutti, per tutti i vagoni della G.A.T.X. che venivano mantenuti in queste officine. Potevano venire dalla Polonia o anche da G.A.T.X. Austria.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mostrerei un documento prodotto dal Pubblico Ministero, che mostriamo al teste ovviamente in versione tedesca. Si tratta di uno dei documenti delle rogatorie di cui il Pubblico Ministero ha depositato anche una traduzione italiana. In realtà questo è solo per mostrarlo. Si tratta del documento...

PRESIDENTE - Quello 05138... 051128 a destra...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, in realtà io voglio mostrare...

PRESIDENTE - ...è l'affolliazione...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Del Pubblico Ministero. E' depositato dal Pubblico Ministero assieme a tutto il gruppo delle istruzioni tecniche della G.A.T.X. In realtà io vorrei mostrare un allegato che rappresenta una cartina geografica. Si tratta dell'ultima pagina di questo documento e chiedo quindi al teste se riconosce questo documento e che cosa rappresenta questa cartina geografica.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

INTERPRETE CELLERINI - Allora, sì, queste sono le... questo è il nostro... io lo traduco come "regolamento tecnico". Consiste... la cartina qui nello specifico è divisa in

tre parti. La zona bianca sono i Paesi per i quali la Polonia era responsabile per... cioè il *workshop management* polacco era responsabile della manutenzione; nero, *workshop management* austriaco; il resto Germania.

PRESIDENTE - Quindi quello nero... quello nero (sovrapposizione di voci)?

INTERPRETE CELLERINI - Quello nero sono i Paesi per cui il *workshop management* tedesco...

PRESIDENTE - Tedesco.

INTERPRETE CELLERINI - ...era responsabile.

PRESIDENTE - Austriaco o tedesco?

INTERPRETE CELLERINI - Ah, scusi, nero è austriaco, nero è austriaco, scusi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi, una precisione che forse era già nella sua risposta precedente, ma per chiarezza. Quindi il *workshop management team* tedesco al quale lei apparteneva supervisionava tutte le officine nella zona grigia?

INTERPRETE CELLERINI - Giusto. Sì, giusto. Allora, il *workshop management* tedesco era responsabile dei team che si trovavano... delle officine che si trovavano in questa zona grigia, e poi c'era un responsabile per ogni officina. Almeno da quello che ho capito.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E quindi seguitate, nella vostra area di competenza, tanto le officine della G.A.T.X. quanto le officine di altre... diciamo indipendenti, le officine

terze?

INTERPRETE CELLERINI - Sì, anche le terze.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Effettuavate lo stesso tipo di controlli e supervisioni tanto sulle officine di proprietà del gruppo G.A.T.X. che sulle officine terze?

INTERPRETE CELLERINI - Certo. Non ci sono... non ci sono differenze, nel senso: stesse regole, stessi esami, stessi test.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Lei ci ha indicato che lei era responsabile per tre officine. Con quale frequenza visitava ciascuna officina?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, viaggiavo una volta a settimana. Quindi responsabile di tre officine, quindi posso dire che le visitavo più di una volta al mese.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Durante questi controlli controllava, osservava anche le operazioni di manutenzione o faceva delle verifiche puramente documentali?

INTERPRETE CELLERINI - No, abbiamo seguito l'intero processo della manutenzione. Quindi sì, io ero lì, non facevo solo lavoro documentale.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E durante questi controlli erano... diciamo, decideva lei cosa controllare e quali operazioni assistere? Aveva un pieno accesso alle varie operazioni?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, sì, funziona così: ci sono regolamenti per quanto riguarda la manutenzione ed io ho

controllato i punti chiave, i passaggi chiave della manutenzione lì in loco.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E con rispetto... quindi lei ci ha detto che controllava il rispetto dei regolamenti di manutenzione. Ci può dire di quali regolamenti si trattava?

INTERPRETE CELLERINI - Scusi, Avvocato, domanda del teste: in che periodo? Di che periodo stiamo parlando?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Se ci può indicare sia, diciamo... nei vari periodi quali erano le regole rispetto alle quali lei svolgeva i controlli.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, precedentemente ci attenevamo, per quanto riguarda la parte sottostante dei vagoni, ai regolamenti della Deutsche Bahn. Poi questi regolamenti della Deutsche Bahn sono stati poi presi e inseriti nella V.P.I. Poi ci sono altri regolamenti che si chiamano R.I.D., che anche questi devono essere considerati. Poi ci sono regolamenti nostri propri, che sono diciamo delle direttive tecniche, istruzioni tecniche. E poi ovviamente entra sempre in gioco l'esperienza dell'ingegnere, che deve valutare lui stesso quelli che sono i punti salienti e i passaggi salienti. Questa è una questione anche di esperienza della persona.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ingegnere, grazie per il chiarimento. Per accreditare un'officina, ossia prima di dare per la prima volta... affidare la manutenzione dei vostri carri

ad un'officina, vi erano delle verifiche particolari che svolgevate?

INTERPRETE CELLERINI - Certamente.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E ci può indicare più specificatamente quali sono gli elementi che prendevate in considerazione in questi controlli preliminari?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, in primo luogo un'officina che si occupava della sottostruttura dei vagoni doveva sicuramente essere... scusate, manutenzione della sottostruttura dei vagoni, doveva sicuramente essere certificata. Allora, la certificazione era sottoposta a controlli, soprattutto per quanto riguarda la attinenza ai regolamenti. Quindi arrivava una persona esterna che controllava tutta la manutenzione e sottoscriveva una check-list se i passaggi della manutenzione erano attinenti o meno ai regolamenti. Solo con risposte tutte positive veniva accreditata un'officina.

INTERPRETE STEFANINI - Questa, diciamo, era la base per autorizzare un'officina. Poi ovviamente guardavamo altre cose, quindi se era sufficiente dal punto di vista della regolamentazione per essere conforme agli standard di qualità, quindi se le istruzioni tecniche erano conformi, se i posti dove veniva fatto il ripristino dei mezzi e anche i materiali...

INTERPRETE CELLERINI - E la pulizia.

INTERPRETE STEFANINI - Se tutti questi processi insomma erano

puliti.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Con riferimento specificatamente al periodo 2007/2008, il fatto di possedere un'autorizzazione per la manutenzione dei carri di D.B. Railion era un prerequisito per poter lavorare per voi?

INTERPRETE STEFANINI - D.B. Railion?

AVV. RUGGERI LADERCHI - D.B. Railion. O Deutsche Bahn. Si chiamava...

INTERPRETE CELLERINI - (voce fuori microfono)

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ripeto la domanda. Con riferimento al periodo 2007/2008, il fatto di possedere un'autorizzazione per la manutenzione carri da parte di D.B. Railion, o Deutsche Bahn, era un prerequisito per potere lavorare sui carri della G.A.T.X.?

INTERPRETE STEFANINI - Senza questo tipo sì, perché senza questo tipo di autorizzazione non facevamo fare lavori alle sottostrutture.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi, forse... quindi se un'officina non era approvata da D.B. non poteva essere un fornitore di G.A.T.X.?

INTERPRETE STEFANINI - Certamente per quanto riguarda il lavoro alle sottostrutture.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E senta, tornando invece agli aspetti geografici dell'allocazione di competenze, un carro di G.A.T.X. Rail Austria, di cui G.A.T.X. Rail Austria era il detentore, dove veniva mantenuto, presso quali

officine veniva mantenuto?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, dipende da dove veniva noleggiato questo carro, ossia dipende dal cliente, perché... cioè, dal cliente che lo noleggiava, da dove stava, quindi cercavamo sempre di essere vicini al cliente, geograficamente parlando.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Quindi se un carro di proprietà di G.A.T.X. Austria si trovava in Germania perché era affittato a un cliente tedesco, veniva mantenuto presso delle officine tedesche?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, questo veniva fatto nel territorio tedesco.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E quindi le operazioni di manutenzione venivano supervisionate da quale *work management team*?

INTERPRETE STEFANINI - Era il *work management team* Germania assegnato alla determinata officina di riferimento.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E quindi anche se il carro era austriaco non era Vienna che faceva la supervisione di quella manutenzione?

INTERPRETE STEFANINI - Esatto.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Lei conosce Roman Mayer?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, lui è il direttore tecnico di G.A.T.X. Rail Austria.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E la manutenzione presso quali officine segue il signor Mayer, se lo sa?

INTERPRETE STEFANINI - La zona nera.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi, per il verbale specifichiamo che il teste ha indicato la zona nera dell'allegato alla T.F.A. che gli abbiamo ora mostrato, prodotta dal Pubblico Ministero, che quindi...

PRESIDENTE - Diamo atto quindi che il teste si riferisce alla cartina.

INTERPRETE STEFANINI - Esattamente. Quello è il settore di competenza della G.A.T.X. Rail Austria.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi, quindi era competente per l'Italia, per i Balcani e per la Grecia?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, è corretto.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E questa cartina ovviamente si riferisce... era quella che si applicava nel 2008/2009?

INTERPRETE STEFANINI - La posso rivedere? Sì, era quella.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Va bene, la ringrazio e passerei la parola al professor Paliero su ulteriori aspetti.

PRESIDENTE - Prego.

Difesa - Avvocato Paliero

AVV. PALIERO - Ingegnere Grunhagen, *guten morgen*. Carlo Enrico Paliero, Avvocato Paliero per la Difesa Kriebel e Schroter. Lei ha detto di avere svolto per G.A.T.X. una tripla funzione. Io mi concentrerò sulla seconda di quelle che lei ha ricordato, cioè quella di *competent person*. Ecco, il concetto è un concetto molto generale. Vorrei che lei chiarisse che cosa si intende nel suo

settore per *competent person* e qual è l'oggetto di questa competenza.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, innanzitutto bisogna avere delle competenze, o meglio, conoscere le particolarità nell'ambito delle cisterne, dei vagoni... cisterne a gas compresso, scusate.

AVV. PALIERO - Sì, pressurizzato.

INTERPRETE STEFANINI - Questo tradotto in senso pratico significa che io sono l'interlocutore sia per la parte commerciale che per la parte tecnica, che riguarda tutte le particolarità appunto nell'ambito... quando ci sono domande particolari nell'ambito delle cisterne a gas compresso. Si tratta di una funzione di consulenza.

AVV. PALIERO - E quindi, per precisare la prima domanda: l'oggetto specifico di questa sua competenza sono le cisterne pressurizzate?

INTERPRETE STEFANINI - Le particolarità di queste cisterne a gas compresso.

AVV. PALIERO - Ci può precisare l'arco cronologico, il tempo, cioè da quando a quando lei ha svolto questa funzione di *competent person*?

INTERPRETE STEFANINI - La funzione diretta di *competent person* è iniziata nel 2009, ma come avevo già detto prima io già dal 1998 in poi già lavoravo nell'ambito delle cisterne a gas compresso.

AVV. PALIERO - Ecco, lei ha ricordato i profili di questa sua

competenza tecnica e commerciale. Vi era anche una specifica competenza sua, avente questo oggetto di natura normativa, regolamentare?

INTERPRETE STEFANINI - (voce fuori microfono)

AVV. PALIERO - Devo ripetere la domanda.

PRESIDENTE - Sì.

AVV. PALIERO - Lei appunto ha specificato che questa competenza riguardava... avente ad oggetto questo tipo di cisterne, riguardava profili tecnici e di commercializzazione. C'era... si estendeva questa competenza anche a profili normativi, regolamentari, di questi oggetti?

INTERPRETE STEFANINI - Certo. Se la posso magari riformulare, è vero che in ogni azione, in ogni consulenza che fornivo, dovevo comunque considerare la base giuridica che c'era.

AVV. PALIERO - In particolare le norme che regolavano le modalità di costruzione e gli standard che questi... che queste cisterne dovevano avere?

INTERPRETE STEFANINI - Sì. La legge di riferimento - se ho capito bene - è la R.I.D. e tutte le norme ad essa connesse.

AVV. PALIERO - Ancora una specificazione sull'oggetto. Queste cisterne... lei si occupava di qualsiasi tipo di cisterna, anzitutto - l'ha già detto ma forse va precisato - qualsiasi tipo di cisterna o solo quella

particolare categoria di cisterne cosiddette pressurizzate?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, il mio settore di competenza riguarda le cisterne a gas compresso, non le altre.

AVV. PALIERO - Quindi le cisterne GPL del tipo di quella per cui si discute in questo processo sono una specie particolare delle cisterne di cui lei si occupa professionalmente?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, sì, io sono...

AVV. LIPPOLIS - Non ho sentito solo la traduzione, cioè nella domanda c'era se le cisterne - come dire - come quella per cui è oggetto in questo processo, sono una specie di quelle di cui lui si occupa normalmente. Cioè questo passaggio non l'ho sentito nella...

INTERPRETE STEFANINI - Sì, sicuramente.

AVV. PALIERO - Ecco, quali sono dal punto di vista tecnico-strutturale, ingegneristico direi, le principali caratteristiche delle cisterne, dei carri pressurizzati?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, da una parte il materiale che deve essere resistente ad alte temperature. Ah, scusate, scusate, a basse temperature.

PRESIDENTE - Sì, approfitto per ricordare che è lei quella legittimata poi ad intervenire, perché è lei il consulente. Prego.

INTERPRETE STEFANINI - Un'altra... un'altra questione è il calcolo di quello che è sovrappressione e sotto...

depressione... depressione e sovrappressione, per il serbatoio.

PRESIDENTE - Il consulente della Difesa precisa.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì. Diceva: il secondo criterio è il calcolo relativo alla realizzazione del serbatoio in riferimento alla pressione, quindi sia pressione in eccesso o in difetto.

PRESIDENTE - Va bene per voi?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, sì, sì.

PRESIDENTE - Sì.

AVV. PALIERO - Ecco, vi è... questo dal punto di vista tecnico. Dal punto di vista normativo vi è una normativa specifica per la costruzione delle cisterne, che per esempio impone questi requisiti?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, sono quei requisiti che sono poi menzionati nel R.I.D.

AVV. PALIERO - Ecco, sono normative interne? Internazionali? Che tipo di normative?

PRESIDENTE - Il R.I.D. mi pare una cosa acquisita in questo processo.

AVV. PALIERO - Va bene.

P.M. AMODEO - E' recepito dalle leggi dello Stato, Presidente.

PRESIDENTE - Andiamo avanti. Andiamo avanti, Avvocato.

AVV. PALIERO - Quale rischio questa normativa ben nota a questo Tribunale tende in particolare a evitare o a minimizzare?

P.M. AMODEO - Signor Presidente, c'è opposizione.

PRESIDENTE - Sì, l'opposizione...

P.M. AMODEO - Non è un processo alla costruzione delle cisterne.

PRESIDENTE - L'opposizione è accolta.

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - L'opposizione è accolta. Dica che c'è stata una domanda, che però non viene ammessa.

AVV. PALIERO - Volevo fare quest'altra. Questa normativa tende anche a scongiurare la fuori uscita di gas in caso di incidente?

PRESIDENTE - Un attimo. Avvocato, la domanda di questo tipo... forse il teste non è (sovrapposizione di voci)...

AVV. PALIERO - E' un teste esperto, signor Presidente.

PRESIDENTE - S', sì, ma sulla normativa un po' anche noi, quindi...

AVV. PALIERO - Va beh.

PRESIDENTE - La domanda non è ammessa. Un attimo che mi chiedono qualche secondo di interruzione, perché è in corso quella famosa registrazione di cui nessuno si ricordava. Grazie. Proseguiamo, Avvocato.

AVV. PALIERO - Sì. Quanti carri pressurizzati sono attualmente presenti nella flotta G.A.T.X.?

P.M. AMODEO - C'è opposizione, Presidente.

PRESIDENTE - E' ammessa, la domanda è ammessa.

INTERPRETE STEFANINI - 3.200 cisterne a gas compresso. Mentre

l'intero parco macchine comprende 20.000 mezzi.

AVV. PALIERO - E, se ne ha contezza, nel 2007/2008 quante erano le cisterne?

PRESIDENTE - Si riferisce alle cisterne a gas compresso...

AVV. PALIERO - Eh, sì.

PRESIDENTE - ...o alle...

AVV. PALIERO - No, alle cisterne a gas compresso.

INTERPRETE STEFANINI - Circa un migliaio in meno.

AVV. PALIERO - E quindi 2.500?

INTERPRETE STEFANINI - Circa 2.500, 2.200/2.500.

AVV. PALIERO - Okay. Lei nella sua funzione di consulente e di *competent person* si occupava di seguire o di verificare la costruzione delle cisterne che la società ovviamente appaltava e acquistava per poi noleggiarle?

INTERPRETE STEFANINI - Parliamo di nuove costruzioni o di manutenzione?

PRESIDENTE - Avvocato, il teste chiede se si parla di nuove costruzioni o di manutenzione.

AVV. PALIERO - No, di nuove costruzioni, di nuove costruzioni.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, la responsabilità per le nuove costruzioni sta nelle mani del team di *project management* ed io svolgevo un'attività di consulenza per questo team sulla base della mia esperienza, cioè (sovrapposizione di voci)...

AVV. PALIERO - E quindi valutava... okay. Sulla base di questa sua conoscenza ed esperienza può dire se le cisterne

G.A.T.X. rispettavano quegli standard internazionali di cui avevamo parlato prima?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, in maniera illimitata.

AVV. PALIERO - Ecco, ci può dettagliare perché, le ragioni per cui riteneva che le rispettassero?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, da una parte per quanto riguarda le nuove costruzioni vi sono delle omologazioni ufficiali, per cui degli enti europei certificano, sulla base di test che vengono effettuati, che può essere data l'omologazione.

AVV. PALIERO - E su questa base lei ha potuto verificare... sulla base della sua esperienza ha potuto verificare che le costruzioni appaltate da G.A.T.X. rispettavano questi schemi?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, sì, sì, sono conformi.

AVV. PALIERO - Venendo alle ulteriori, oltre a questa di sorvegliare la progettazione, alle altre sue funzioni e competenze nell'ambito di attività di *competent person*, ne può ricordare ulteriori?

INTERPRETE STEFANINI - Sì. Allora, mi occupavo di osservare il mercato europeo, quindi quali sono le tipologie più attuali, cosa faceva la concorrenza, anche dal punto di vista tecnico e della sicurezza. E qui rientra anche l'esperienza dagli incidenti.

AVV. PALIERO - Ecco, quindi nell'ambito di questa sua funzione lei sì è occupato di incidenti che siano potuti occorrere

nell'ambito europeo proprio a questo tipo di carri, di cisterne?

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

AVV. PALIERO - Questo faceva parte della sua competenza. Se ho ben capito lei complessivamente nella società in questo settore lavora da diciotto anni. E' corretto? Diciotto/venti anni. E' corretto?

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

AVV. PALIERO - Ecco, in questo arco di tempo, tenuto conto che per lei è un osservatorio privilegiato, ha notizia di altri incidenti che hanno coinvolto i carri GPL causati da una rottura di assile?

INTERPRETE STEFANINI - No, non c'è stato nessun incidente di cisterna a gas compresso con rottura di assile.

AVV. PALIERO - O provocati da altri...

INTERPRETE STEFANINI - Quello di Viareggio è l'unico.

AVV. PALIERO - O anche provocati da altri difetti di costruzione della cisterna?

INTERPRETE STEFANINI - No, nessun incidente causato dalla costruzione della cisterna.

AVV. PALIERO - Ha invece notizia di incidenti che abbiano coinvolto carri-cisterna della vostra flotta, pur non derivanti da difetti di struttura, di costruzione?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, ci sono stati incidenti a causa di errori umani o legati all'infrastruttura.

AVV. PALIERO - Ne ricorda qualcuno in particolare?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, c'è stato un altro incidente che riguardava un carro della stessa tipologia come quello di Viareggio, nello stesso anno, ed è successo in un luogo vicino a Berlino.

AVV. PALIERO - Questo è un incidente molto noto. Noi abbiamo della documentazione fotografica. Posso rammostrarla?

PRESIDENTE - La foto che compare sullo schermo...

AVV. PALIERO - Sì.

PRESIDENTE - ...a cosa si riferisce?

AVV. PALIERO - E' estratta da... sì, la produrremo, poi vi è una produzione documentale di questa... Sono foto tratte da Internet, dalla stampa, che ne ha dato ampio rilievo.

PRESIDENTE - Allora, la domanda è?

AVV. PALIERO - Ecco, sulla base della sua esperienza ci può commentare la dinamica di questo incidente?

PRESIDENTE - Di che incidente... allora, scusi, di che incidente parliamo allora?

AVV. PALIERO - E' l'incidente occorso...

PRESIDENTE - No, facciamo... prego.

AVV. PALIERO - E' l'incidente occorso a Berlino, nella stazione di Berlin-Karow, in data - qui è piccolissimo - 16 aprile 2009, lo stesso anno appunto...

PRESIDENTE - Sì, volevamo... Avvocato, il Tribunale voleva capire la rilevanza di questa domanda e della circostanza tutta.

AVV. PALIERO - Intendevo... cioè, la premessa è che si tratta

di - come ha ricordato, eventualmente lo facciamo ripetere - di una cisterna perfettamente identica a quello che ci occupa in questo processo, e ha avuto una dinamica di urto, di frattura di componenti, e volevo fargli alcune domande sulla...

PRESIDENTE - Vuole sapere in rapporto...

AVV. PALIERO - ...sotto il profilo tecnico, per stabilire, sì, un...

PRESIDENTE - Quindi... quindi, cioè, lei stabilisce un rapporto nonostante il teste prima ci abbia detto che rispetto a Viareggio non aveva memoria di incidenti (sovrapposizione di voci)...

AVV. PALIERO - Dell'origine, della causa.

PRESIDENTE - Dell'origine.

AVV. PALIERO - Mentre, appunto, dal punto di vista dell'effetto, l'effetto è un effetto diciamo di traumatismo della struttura in qualche misura analogo e paragonabile. Questo è.

PRESIDENTE - Va bene, va bene. Allora...

AVV. PALIERO - Riguarda diciamo non la causa ma l'effetto, il sub-evento...

PRESIDENTE - Non occorre tradurre tutto quello che ci siamo detti io e il Difensore, può dire che è uno scambio di idee fra il Tribunale e la Difesa, e passiamo alla domanda. Quindi qual è la domanda?

AVV. PALIERO - Sì. Anzitutto se può ricostruire la dinamica

appunto dell'incidente per capire...

INTERPRETE STEFANINI - Allora, sull'immagine della locomotiva si poteva vedere che aveva assunto proprio la forma della culatta.

P.M. GIANNINO - Presidente, ci sarebbe opposizione per l'irrilevanza della questione. Non capiamo...

PRESIDENTE - Già l'abbiamo ammessa, Pubblico Ministero.

AVV. PALIERO - Se mi consente di arrivare...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

INTERPRETE STEFANINI - Si vede che nell'urto è stata sprigionata una notevole energia. Allora, per quanto riguarda i danni alla cisterna pressurizzata, vediamo che la sottostruttura si è deformata perché ha ricevuto una forte spinta di energia, mentre la cisterna stessa è rimasta pressoché... non ha subito danni.

AVV. PALIERO - Pur avendo ricevuto, lei diceva, un violento impatto. La velocità era superiore ai 50 chilometri orari?

INTERPRETE STEFANINI - Circa 50 chilometri orari.

AVV. PALIERO - E quindi non c'è stata nessuna lesione nella cisterna, pur urtata?

INTERPRETE STEFANINI - Esattamente. Si vede...

AVV. PALIERO - E quindi...

INTERPRETE STEFANINI - Si vede anche dall'immagine stessa che la cisterna non ha nessun tipo di deformazione, di rientranza, ammaccatura, niente.

AVV. PALIERO - Né perforata, né fuoriuscite conseguenti di materiale infiammabile? Signor Presidente, sto...

INTERPRETE STEFANINI - Nessuna rientranza...

PRESIDENTE - Per la Difesa...

INTERPRETE STEFANINI - ...nessun danno.

PRESIDENTE - Per la Difesa, al di là della domanda che era ammessa sulla dinamica, sulla quale non c'è stata risposta, io ovviamente invito lei e tutti i Difensori a tener presente il capitolo, tra virgolette: in qualità di esperti di carri per il trasporto di GPL, in merito ai controlli di qualità e sicurezza in G.A.T.X. e Jungenthal. Questo... queste sono le circostanze. Perché mi sembra...

AVV. PALIERO - Sì. Se lei...

PRESIDENTE - ...che forse siamo andati un po' fuori tema.

AVV. PALIERO - Se lei mi consente, ma ovviamente... ne volevo sottoporre un'altra alla riflessione del teste, se ne aveva notizia, un altro incidente di cui potrebbe essersi occupato nella sua attività appunto di sorveglianza sulle criticità della rete.

PRESIDENTE - E' irrilevante, Avvocato, per il Tribunale.

AVV. PALIERO - Come crede, signor Presidente.

PRESIDENTE - Ha altre domande?

AVV. PALIERO - Io a questo punto non ho altre domande. Forse, ecco, conclusivamente, al di là dell'incidente di Viareggio, è a sua conoscenza, nei diciotto anni della

sua attività in materia, ha conoscenza se una cisterna G.A.T.X. si sia mai rotta a causa di un incidente ferroviario?

INTERPRETE STEFANINI - Che hanno subito un danno?

AVV. PALIERO - Che si sia forata, si sia...

INTERPRETE STEFANINI - No, non c'è stato nessun altro tipo di incidenti con rottura perforante. L'unico è quello di Viareggio.

AVV. PALIERO - Non ho altre domande, signor Presidente.

PRESIDENTE - Grazie, Avvocato. Avvocato Padovani.

Difesa - Avvocato Padovani

AVV. PADOVANI - Faccio io qualche domanda, col permesso del Tribunale.

PRESIDENTE - Non ne ha bisogno.

AVV. PADOVANI - Poche domande.

PRESIDENTE - Non ne ha bisogno. Prego.

AVV. PADOVANI - Buongiorno. Io vorrei...

PRESIDENTE - Avvocato Padovani, per il verbale.

AVV. PADOVANI - Avvocato Padovani per la G.A.T.X. Lei ha accennato prima al fatto che si è occupato del sistema della qualità; è stata la sua terza attività indicata nell'esame precedente. Può dirci in che cosa consiste il sistema della qualità? Che cosa è il sistema della qualità?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, il sistema gestione della

qualità da noi consiste di tre aree. Allora, il primo è il manuale che fornisce indicazioni generali sul sistema e sugli obiettivi della qualità; il secondo riguarda un altro livello del sistema qualità, ossia la descrizione dei processi chiave all'interno di un'azienda; e il terzo livello va a completare, diciamo, a sostenere ulteriormente questo secondo livello, e si tratta di istruzioni, istruzioni di lavoro proprio, su dove è reputato necessario dare una descrizione.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Se posso integrare... se posso integrare la traduzione. Il sistema di gestione della qualità si compone di tre livelli. Il primo livello è appunto il manuale con le indicazioni generiche sugli obiettivi e sul sistema della qualità. Il secondo livello è una descrizione dei processi principali attinenti alla gestione della qualità. E il terzo livello invece sono delle istruzioni tecniche di lavoro che vanno a integrare le descrizioni di processo, se necessario, del secondo livello.

PRESIDENTE - Siete d'accordo? E' questa la corretta traduzione. Bene.

AVV. PADOVANI - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Avvocato, nel microfono.

AVV. PADOVANI - Chiedo scusa. Chi si occupa del controllo della qualità? Chi è... qual è l'organo che nella società se ne occupa?

INTERPRETE STEFANINI - Parliamo del controllo del sistema gestione della qualità stesso?

AVV. PADOVANI - Sì.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, qui si tratta del secondo step. Noi portiamo avanti dei controlli internamente, degli audit interni per quanto riguarda il management e il controllo qualità.

C.T. DIFESA BERTOLINO - No, no, no, no, scusate. Allora, il controllo si verifica a due livelli. Il primo livello è un controllo interno che viene effettuato a cadenza annuale attraverso audit interni effettuati dal manager della qualità.

PRESIDENTE - Scusate, concordate?

INTERPRETE CELLERINI - Concordo. Poi, in secondo luogo vengono fatti degli audit esterni, con cadenza annuale, da un organo indipendente che è un ente certificativo.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Un ente di certificazione che ci certifica e conferma l'ottemperanza alle norme.

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

AVV. PADOVANI - Lei in particolare che ruolo riveste in questo controllo? Che cosa, quale compito svolge esattamente?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, io sono membro - possiamo chiamarlo - del team del controllo qualità e quindi io prendo parte anche all'audit, a questa supervisione, diciamo, a questo... sì, a questo audit, e a seconda del risultato di questo audit noi intraprendiamo all'interno

del team dei miglioramenti per quanto riguarda il nostro lavoro, misure migliorative.

AVV. PADOVANI - Chi sono i componenti di questa squadra, di questo team?

INTERPRETE CELLERINI - Sono quindici collaboratori. Quindi il direttore dell'ufficio controllo qualità, poi il direttore dell'ufficio *quality system* che ha mansioni amministrative e organizzative, poi rappresentanti di ogni - chiamiamolo - ufficio, quindi da parte dell'amministrazione, del commerciale e dell'ufficio tecnico, e poi insieme a questi anche rappresentanti delle varie filiali europee, quindi Germania, Austria e Polonia.

AVV. PADOVANI - Lei ha accennato prima alla esistenza di un manuale di qualità. Vuole soffermarsi su questo manuale? Chi l'ha composto e come è composto?

P.M. GIANNINO - Presidente, ci sarebbe un'opposizione per capire se stiamo parlando di un documento specifico esistente e se è in grado di esibirlo, perché altrimenti c'è opposizione.

AVV. PADOVANI - No, è su un'attività svolta dal teste in riferimento al controllo della qualità, che ha naturalmente portato a un grosso documento, che ci riserviamo di produrre, essendo un testo... un testo che si occupa dell'intera attività della società e che noi dovremo in qualche modo selezionare per le parti che

interessano.

PRESIDENTE - La domanda è ammessa. Prego.

AVV. PADOVANI - Ma d'altra parte la produzione non avrebbe poi senso se non si sapesse di cosa parliamo.

PRESIDENTE - Di che cosa parliamo, certo.

AVV. PADOVANI - Il teste riferisce di un'attività da lui svolta, però.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, il chi è il team del controllo qualità, di gestione qualità, allora tutti i membri che io ho elencato prima. Ovviamente nella prima edizione di questo documento i membri erano diversi e ovviamente nella messa a punto di questo documento si è guardato che ci fosse attinenza alle norme ISO-9001 e poi, per quanto riguarda i processi chiave, che riguardano poi anche il lavoro giornaliero dei nostri collaboratori, che ci sia attinenza... diciamo, che ci sia... allora, vengono descritti i processi chiave, il lavoro giornaliero dei nostri lavoratori e che ci sia attinenza alle norme di sicurezza e agli standard europei, per garantire la sicurezza sul lavoro.

AVV. PADOVANI - Quindi l'organo di cui lei fa parte si occupa anche dell'aggiornamento di questo manuale?

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

AVV. PADOVANI - E questo manuale si riferisce soltanto alla G.A.T.X. tedesca, oppure si riferisce a tutte le società del gruppo G.A.T.X.?

INTERPRETE CELLERINI - Dal 2008... dal 2008 si riferisce a tutte le altre aziende G.A.T.X. europee.

AVV. PADOVANI - Ed europee.

INTERPRETE CELLERINI - In Europa

AVV. PADOVANI - In Europa. E in che modo si verifica l'effettiva applicazione delle procedure stabilite in questo manuale?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, attraverso gli audit interni annuali e poi in secondo luogo attraverso gli audit esterni annuali che rilasciano anche dovuta certificazione.

AVV. PADOVANI - Di che certificazione si tratta?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, ci sono organi esterni preposti a tale compito - noi abbiamo lavorato con Euroveritas e con il TUF - e questi fanno un esame della documentazione e dei processi e confermano e certificano se il nostro sistema è corrispondente alle norme previste.

AVV. PADOVANI - Ma queste certificazioni - lei ha detto poc'anzi - sono certificazioni ISO. Che significa questo?

INTERPRETE CELLERINI - ISO, *International Standards Organization*, vuol dire che c'è uno standard internazionale, quindi un'organizzazione che ha uno standard internazionale per la struttura e i contenuti del sistema controllo qualità. Allora, è una norma alla quale le aziende... che è accettata dalle aziende, nel senso non è uno standard obbligatorio, è l'azienda che

accetta di attenersi a questa normativa.

AVV. PADOVANI - Produrrò poi le certificazioni ISO a cui ha fatto riferimento il teste, ma ora vorrei che si soffermasse in particolare sul controllo di qualità presso le officine. Già si è parlato prima col professor Paliero di questo controllo, ma vorrei che specificasse meglio come avveniva il controllo di qualità presso le officine.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, è una combinazione, diciamo è un insieme in cui rientrano insieme i nostri processi e le regolamentazioni a cui noi ci dobbiamo attenere. Allora, il processo... il processo dice che ci sono controlli che devono essere intrapresi e le regolamentazioni ci dicono anche che cosa deve essere controllato.

AVV. PADOVANI - Ecco, ma in particolare come si svolgevano questi controlli? Vuole descrivercene uno, un controllo tipo?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, il processo... il processo dice che devono essere fatti i controlli e i controlli vengono fatti in loco, in sito, nella officina. Allora, e questi controlli sono regolamentati dalle... cioè, ci sono delle misure alle quali noi ci dobbiamo attenere.

AVV. LIPPOLIS - Scusi, scusi, c'è...

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

AVV. LIPPOLIS - Allora, ho inteso...

PRESIDENTE - Avvocato, mi perdoni.

AVV. LIPPOLIS - Allora facciamo...

PRESIDENTE - C'è il consulente.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Se questi controlli vanno oltre i criteri minimi stabiliti dalla legge.

INTERPRETE CELLERINI - Va bene. Allora, e questi controlli vengono... cioè, riguardano i vari passaggi della manutenzione che avviene in officina e il risultato finale poi è la manutenzione su tutto diciamo il vagone.

AVV. PADOVANI - Con quale frequenza si effettuavano questi controlli?

P.M. AMODEO - Presidente, mi oppongo, ha già risposto due volte alla stessa domanda, due volte Presidente. Ha detto andava una volta a settimana. Se vogliamo sentirlo una terza volta...

PRESIDENTE - Sì, ha già risposto.

AVV. PADOVANI - Ecco, nel corso di questi controlli periodici in particolare che cosa veniva controllato?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, intanto si guardava diciamo la tecnica di manutenzione e quindi tutti gli step manutentivi, e poi anche diciamo la conformità dell'officina, quindi l'adeguatezza, se era adeguata a portare avanti questi controlli. Ufficialmente si parla di audit verso fornitori.

AVV. PADOVANI - Ecco, mi pare che non c'è altro. Nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Grazie, Avvocato Padovani.

AVV. PADOVANI - Ecco, io produco allora le certificazioni ISO.

PRESIDENTE - Allora, c'è una richiesta di... c'è una richiesta di acquisizione delle certificazioni ISO.

AVV. PADOVANI - Sono nove certificati.

PRESIDENTE - Nove certificati. Il Pubblico Ministero ha preso visione?

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Eh, immaginavo. Li facciamo vedere anche al Pubblico Ministero? C'è anche la richiesta di acquisizione di documenti avanzata prima...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Allora, Marco, li diamo al Pubblico Ministero così li guarda... e anche l'altra, l'altro documento, e poi decidiamo successivamente. Allora, altri Difensori hanno domande? Allora la parola al Pubblico... Avvocato...

AVV. SINISCALCHI - Io in controesame?

PRESIDENTE - Come teste... come teste della sua lista? No. Allora, Pubblico Ministero... Pubblico Ministero in controesame.

AVV. GIORGI - Presidente, mi perdoni, era solo... sono l'Avvocato Giorgi.

PRESIDENTE - Avvocato Giorgi.

AVV. GIORGI - Sono qua in fondo. Le volevo dire che io fra poco mi assenterò e lascerò in sostituzione l'Avvocato

Silvia Palmerini, che è accanto a me.

PRESIDENTE - Perfetto.

AVV. GIORGI - Grazie.

AVV. PEDONESE - Sì, mi scusi Presidente, Avvocato Pedonese.

PRESIDENTE - Sì, Avvocato.

AVV. PEDONESE - Volevo dare atto della mia presenza a verbale.

PRESIDENTE - Buongiorno.

AVV. PEDONESE - Grazie, buongiorno.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, non vi sono opposizioni
allora?

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Ah, allora il Tribunale...

P.M. AMODEO - Sì, ci riserviamo, Presidente.

PRESIDENTE - Perfetto. No, no, avevo visto (sovrapposizione di
voci)...

P.M. AMODEO - Qualche giorno, per guardarli, sì.

PRESIDENTE - Allora, il Tribunale si riserva sull'acquisizione
dei documenti richiesta dalle Difese, dopo aver
consentito al Pubblico Ministero di interloquire sulla
richiesta. Pubblico Ministero, se avete domande. Prego.

Pubblico Ministero

P.M. AMODEO - Allora, abbiamo sentito dal teste... io parlo
piano, Presidente, per...

PRESIDENTE - Per consentire...

P.M. AMODEO - ...che lui sia nella prima che nella terza fase,

diciamo così, del suo lavoro per la G.A.T.X., si è occupato dei controlli presso l'officina.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, certo, si tratta dell'intero processo riguardante la manutenzione dei vagoni, che comprende anche i controlli.

P.M. AMODEO - Sì. Allora, innanzitutto per quanto riguarda il primo periodo, sul quale ha fatto domande l'Avvocato Laderchi, io vorrei chiedere al teste se può indicare fino a quale momento preciso del 2007 ha svolto, diciamo, la supervisione delle officine. Lui ha detto fino al 2007. Ma fino al 31 dicembre? Prima? Dopo? Può precisarlo?

INTERPRETE CELLERINI - Fino all'aprile del 2007.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Ha detto "credo fino all'aprile 2007".

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

PRESIDENTE - Ha detto "credo"? Sì.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, ha detto "credo".

PRESIDENTE - "Credo".

P.M. AMODEO - Sì. Su domanda dell'Avvocato Laderchi, se non sbaglio - e se sbaglio, ingegnere, potrà correggermi - ha detto che lui faceva lo stesso tipo di verifiche per tutte le officine. Quindi c'è da supporre anche per la numero 104, così qualificato, l'Officina Jungenthal. E' così? Ho capito bene?

INTERPRETE CELLERINI - No, non è corretto.

P.M. AMODEO - E come è da correggersi?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, io avevo comunque detto, avevo comunque spiegato che il lavoro del mio team, del workshop management team in cui io ero, si basava sulla supervisione di tre siti, di tre officine: la WSO a Ostroda, la FVN e la Kiffel.

P.M. AMODEO - Chiedo scusa, solo a chiarimento, Presidente, quindi sulla Jungenthal non può dire niente?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, ne posso parlare solo per l'inizio della mia attività, quindi non per quanto riguarda la mia attività dal 2009 al 2011, solo per la mia attività riguardante prima del... fino al 2007.

P.M. AMODEO - Va bene. Evidentemente - diciamo così, è un eufemismo - non ero stato preciso nella domanda. La ripeto. Sono partito dal chiederle qual era il momento nel tempo, nel 2007, fino a quando lei ha svolto le attività sulle quali è stato interrogato dall'Avvocato Laderchi.

AVV. LABRUNA - Presidente, mi scusi, c'è opposizione. Io non riesco a seguire le domande, nel senso che questo modo di procedere, facendo riferimento alle domande dell'Avvocato Laderchi o di altri Avvocati, rende piuttosto difficoltosa la comprensione, quindi chiederei che vengano fatte domande specifiche a cui si può dare una risposta specifica, per agevolare la comprensione.

PRESIDENTE - Avvocato, l'opposizione è respinta. Mi pare un modo anzi che serve proprio a correlare il controesame

alla modalità con la quale si è svolto l'esame e al contenuto stesso. Quindi l'opposizione è respinta. La domanda è chiara per il teste?

INTERPRETE CELLERINI - Sì, sì, io ho capito. Allora, fino all'aprile del 2007 io mi sono concentrato sulle manutenzioni per quanto riguarda le cisterne a gas compresso della G.A.T.X. Germania, e quindi solo per la Germania, e per una parte era coinvolta anche la Jungenthal di Hannover.

PRESIDENTE - Questa è la risposta.

P.M. AMODEO - Presidente, mi scusi, sì, è anche materia da contestare perché, diciamo, il teste con riferimento a questo primo periodo della sua attività professionale, che in un primo momento dice genericamente finire nel 2007, su domanda dell'Avvocato Laderchi, che è uscito non per il gusto di citarlo, per quanto sia una simpaticissima persona, ma cito per dire che l'Avvocato Laderchi si è occupato della prima fase professionale del teste...

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, dobbiamo tradurre, se ci mette...

P.M. AMODEO - Sì, mi scusi. Allora, con riferimento a questa fase professionale - un attimo - il teste ha detto, a quanto pare per tutte le officine controllate dalla G.A.T.X., dice "io facevo una verifica completa, non solo documentale, ma anche sulla manutenzione effettiva".

Questa è la domanda che gli ha fatto più o meno la Difesa e il teste ha risposto "io ho controllato in loco ogni settimana"... ogni settimana, Presidente...

PRESIDENTE - Sì, sì, ogni settimana...

P.M. AMODEO - ..."i passaggi chiave della manutenzione".

PRESIDENTE - Quindi più di una volta al mese, ha detto.

P.M. AMODEO - Allora, io dico, questo lavoro... adesso dice che per la 104, cioè per la Jungenthal, l'ha fatto solo in parte.

PRESIDENTE - Solo in parte.

P.M. AMODEO - Che significa l'ha fatto solo in parte?

PRESIDENTE - Cosa significa...? Allora...

P.M. AMODEO - ...e perché lo ha fatto solo in parte?

PRESIDENTE - Quindi la domanda è solo l'ultima... solo l'ultima parte.

INTERPRETE CELLERINI - (Traduce).

PRESIDENTE - Scusi, potete chiarire soltanto cosa vuol dire "solo in parte"?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, una parte riguardava la supervisione comunque della manutenzione alla Jungenthal e un'altra parte riguardava le tre... le tre officine che io ho precedentemente menzionato.

AVV. LIPPOLIS(?) - Quale parte?

P.M. AMODEO - E nell'ambito... Presidente...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi, c'è un elemento che si è perso.

PRESIDENTE - C'è un chiarimento (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - (sovrapposizione di voci)

C.T. DIFESA BERTOLINO - Volevo soltanto integrare. Diceva:
"Sì, in parte perché Jungenthal era una delle officine
che rientrava nell'ambito di sorveglianza, ma in più
c'erano anche Kiffel, KWGI, Kampiski (trascrizione
fonetica), eccetera.

P.M. AMODEO - Sì, ma...

PRESIDENTE - Quindi è questa la traduzione corretta, chiedo
alle nostre interpreti?

INTERPRETE CELLERINI - Non l'ho sentito, non l'ho sentito ma
mi fido di chi ha più esperienza.

PRESIDENTE - No, no, no, no, no, no, no. Cioè, noi dobbiamo
fidarci di voi.

INTERPRETE CELLERINI - Non l'ho sentito.

PRESIDENTE - Noi vi abbiamo nominate apposta. E allora
vogliamo chiederlo questo passaggio, per favore? Questo
passaggio esclusivo.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Eh, appunto, chiediamolo al teste, facciamoglielo
ripetere questo passaggio. Glielo chieda lei.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, mi sono occupato della
manutenzione delle cisterne a gas compresso all'interno
della G.A.T.X. Rail Germany, quindi per le cisterne
tedesche e per i settori di cui la G.A.T.X. Rail Germany
si occupava. Quindi ho... diciamo, erano nell'ambito

delle mie competenze tutte le officine in cui veniva fatta la manutenzione per la Germania per cisterne a gas compresso, e fra queste vi era anche la Jungenthal.

PRESIDENTE - Anche la Jungenthal. D'accordo.

P.M. AMODEO - Presidente, chiedo scusa, perché io, come molti altri credo, rischiamo di non capire. Allora...

AVVOCATO(?) - (voce fuori microfono)

P.M. AMODEO - Sì, mi sembra, diciamo così... va beh, non voglio fare commenti. Allora...

PRESIDENTE - Senza premesse.

P.M. AMODEO - Sì, non ho premesso niente. Questa manutenzione, il controllo sulla manutenzione era effettuato oppure no anche sull'attività di controllo e manutenzione degli assili? In Jungenthal, naturalmente, in particolare.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, allora, veniva fatto un controllo a campione, ovvero siamo entrati anche nella parte dell'officina che si occupava degli assili e guardavamo e controllavamo se il procedimento era portato avanti correttamente.

P.M. AMODEO - Bene. Allora, prendiamo atto... chiedo scusa, si sente? Sì. Allora prendiamo atto che la sua attività di verifica si spingeva anche al controllo delle operazioni di manutenzioni sugli assili.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, è stata una parte dell'attività.

P.M. AMODEO - Allora, fino al periodo - come lui dice - di aprile 2007 e con visite settimanali, quindi in un anno e

mezzo sessanta, settanta, non lo so, ha controllato oppure no i banchi di prova per le verifiche ad ultrasuoni dell'officina 104 Jungenthal?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, c'è opposizione. La premessa che lui sia stato sessanta volte... lui ha detto che una volta a settimana visitava le officine, in media le visitava una volta al mese (sovrapposizione di voci)...

P.M. AMODEO - E' semplificativo, Presidente.

PRESIDENTE - Va bene, sì, l'opposizione è accolta nei limiti in cui la premessa dà per scontato che siano sessanta le volte.

P.M. AMODEO - Ma era...

PRESIDENTE - Quindi, detto tutto ciò, vediamo qual è la risposta, sentiamo la risposta.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, la domanda è stata posta in maniera non corretta. Io ho detto che... allora, al mese... una volta a settimana, scusate, una volta a settimana io mi recavo in visita e ovviamente non mi sono mai recato in visita... cioè, non è che mi recavo sempre alla Jungenthal, avevo anche altre officine da visitare, ecco.

PRESIDENTE - E quindi...

P.M. AMODEO - Sì, ma la risposta qual è, Presidente?

PRESIDENTE - E quindi (sovrapposizione di voci)...

P.M. AMODEO - Sui banchi di prova.

PRESIDENTE - E quindi con riferimento ai banchi di prove dove si svolgevano le verifiche...

P.M. AMODEO - Ad ultrasuoni.

PRESIDENTE - ...ad ultrasuoni, ha avuto modo di andarli a visitare in questa attività di controllo? Era questo il senso della domanda?

P.M. AMODEO - Sì, sì, Presidente.

INTERPRETE CELLERINI - Allora... allora, la risposta è sì, in questo senso: i banchi di prova in oggetto venivano certificati e venivano ispezionati da enti esterni, enti ufficiali. Io, anche io mi sono recato nella parte dell'officina che riguardava gli assili e le sale. Quindi la risposta è sì.

P.M. AMODEO - Allora, Presidente chiedo scusa, se lui ha certificato... chiedo scusa, ha verificato i banchi di prova, io gli chiedo come mai uno dei banchi di prova in uso all'officina Jungenthal... il banco di prova, chiedo scusa, modello USM-3, numero seriale 734, ho la documentazione già depositata da tempo agli atti, risulta... risulta dal certificato di calibrazione che...

AVV. SINISCALCHI - Ma c'è un'opposizione, signor Presidente, non è un banco di prova questo.

P.M. AMODEO - Dice... dice che ha fatto le verifiche.

AVV. SINISCALCHI - Sta parlando (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Voi forse (sovrapposizione di voci)...

P.M. AMODEO - Presidente...

PRESIDENTE - Io ancora... noi ancora non abbiamo capito qual è la domanda.

P.M. AMODEO - Allora, si tratta dell'apparecchiatura ad ultrasuoni in uso presso la Jungenthal e poi sequestrato anche dall'Autorità Giudiziaria tedesca. In questo certificato di calibrazione alcuni dei documenti che... alcuni degli strumenti, chiedo scusa, che sono stati impiegati dalla General Electric per tarare questo banco di prova, alcuni di questi strumenti erano... avevano una data di scadenza di validità scaduta.

PRESIDENTE - Già decorsa.

P.M. AMODEO - Scaduta. Alla data quantomeno...

PRESIDENTE - Però...

P.M. AMODEO - ...dell'aprile 2007. Io chiedo di esibirlo...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, c'è opposizione.

P.M. AMODEO - Mi faccia finire, Avvocato Laderchi, per gentilezza, poi farà tutte le opposizioni che vuole. Io chiedo di esibirlo al teste e di spiegare come mai, nonostante - diciamo così - l'attenzione e lo zelo che lui dice di avere svolto in questa attività di verifica, gli sia sfuggita questa elementare verità.

PRESIDENTE - Le opposizioni. Vedo che siete tutti... siete tutti in piedi. Prego, prego.

AVV. SINISCALCHI - Presidente, l'opposizione risulta dal tenore letterario...

PRESIDENTE - Allora vogliamo... vogliamo prima tradurre la

domanda?

AVV. SINISCALCHI - Sì.

PRESIDENTE - Un attimo che traduciamo la domanda per il teste e gli diciamo di non rispondere. Non è facile... le domande del dottor Amodeo non sono facili da tradurre.

INTERPRETE CELLERINI - Okay, vediamo.

P.M. AMODEO - Grazie del complimento.

INTERPRETE CELLERINI - Vediamo quello che riesco a fare, tanto poi si integra. (Traduce).

PRESIDENTE - Aspetti, gli dica di non rispondere, gli dica di non rispondere ancora, perché che un vaglio di ammissibilità sulla domanda, c'è un giudizio di ammissibilità.

INTERPRETE CELLERINI - Okay.

PRESIDENTE - Allora, lei mi pare di capire che ha tradotto... il suo compito, ha tradotto quello che ha detto il Pubblico Ministero poco fa.

INTERPRETE CELLERINI - Spero di averlo tradotto.

PRESIDENTE - Perfetto. Quindi ha avvertito il teste di attendere a rispondere.

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

PRESIDENTE - Benissimo. Allora, vi eravate alzati tutti. Chi comincia? Avvocato Siniscalchi.

AVV. SINISCALCHI - La mia opposizione, signor Giudice, è molto semplice e si fonda sullo stesso tenore letterale della domanda del Pubblico Ministero. Non ha parlato di un

banco di prova, ma ha parlato di uno strumento, cioè della strumentazione utilizzata per l'esecuzione dei controlli ultrasonori. Tra l'altro bisognerebbe verificare, adesso sto verificando, ma a memoria credo che sia anche errata la data del 2007 come data nella quale risultava già quello di cui ha parlato il Pubblico Ministero, perché a noi risulta posteriore anche temporalmente, quindi da un lato credo che sia necessario appunto chiarire a che cosa si riferisca il Pubblico Ministero e in secondo luogo magari esibire la documentazione alla quale faceva riferimento...

PRESIDENTE - Ecco.

AVV. SINISCALCHI - ...per verificare se si tratta di un periodo che rientra nella cognizione del teste oppure no.

PRESIDENTE - E quindi lei dice non era un banco di prova ma era la strumentazione destinata a quel tipo di esame.

AVV. SINISCALCHI - Ma l'ha qualificata...

PRESIDENTE - Quindi la premessa era sbagliata.

AVV. SINISCALCHI - ...lo stesso Pubblico Ministero in quel modo.

PRESIDENTE - Sì, sì, dice...

AVV. SINISCALCHI - Ha dato il numero.

PRESIDENTE - Quindi lei si oppone perché la premessa è sbagliata.

AVV. SINISCALCHI - Completamente, certo.

PRESIDENTE - Dal suo punto di vista, dal suo punto di vista.

Poi, Avvocato Laderchi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, Presidente. La mia opposizione va nel senso della considerazione precedente del Pubblico Ministero che sottolineava l'aspetto temporale. Il teste ci ha detto che ha seguito la Jungenthal quando la ripartizione delle competenze era legata al tipo di carri e questo tipo di determinazione diciamo nell'ambito di competenza si applicava fino al 2007, la data che ha citato il Pubblico Ministero, e il documento a cui si riferisce il Pubblico Ministero è un documento datato 26 giugno 2008. Quindi in premessa è per definizione irrilevante perché è relativo a un periodo in cui il teste ci ha detto che la ripartizione della supervisione sulle officine non era più quella e non si occupava più di questo aspetto. Ulteriormente sappiamo che il documento nella copia prodotta dal Pubblico Ministero è una copia ulteriore, non era la copia originale del 26 giugno 2008 ma è stato un documento (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - No, no, Avvocato, Avvocato, Avvocato, questa è una vostra... quello è il documento che era in Jungenthal.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. GIANNINO - No, ma è il documento che era in Jungenthal, non è una copia. In Jungenthal c'era quel documento.

PRESIDENTE - Facciamo (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Che sappiamo, ed è stato prodotto agli atti, la lettera della General Electric, e avremo modo di sentire il teste della General Electric, che dicono che quella (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - Il teste non è stato ancora sentito. L'Avvocato sta facendo una premessa relativa a un teste che non è stato sentito, Presidente.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, però facciamo...

P.M. GIANNINO - No, ma sta affermando fatti che il teste ci verrà a riferire quando?

PRESIDENTE - Sì, ma anche... anche il suo collega.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Il documento a cui si riferisce il Pubblico Ministero è datato 26 giugno 2008. Il teste, come ha appena ricordato signor Pubblico Ministero, molto correttamente ha seguito la supervisione dell'Officina Jungenthal, nella misura in cui essa si occupava dei carri a gas compresso, solo fino all'aprile del 2007.

PRESIDENTE - Va bene. E quindi questa è temporale. Quella è di merito. Poi? Avvocato Francini.

AVV. FRANCINI - Se è concesso, una breve precisazione in ordine alla questione relativa al contenuto della domanda in controesame. Il Pubblico Ministero dà per acquisito che quell'elemento lì sia un elemento incontroverso. Viceversa, è molto controverso, e il Tribunale ricorderà bene, o comunque insomma ritengo che ricordi, il controesame sul punto. Allora, il problema è che siccome

questo è un controesame, pur essendo ammessa la domanda suggestiva, la domanda non può contenere un dato non rispondente a verità.

PRESIDENTE - Non può essere (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - Posto che noi siamo in un momento del processo nel quale quel dato non è acquisito in questi termini, io credo che la domanda in controesame debba essere modulata su questo dato. Ricordo invero, come diceva, ma per dare... non replicare sul punto, dottor Giannino, ci mancherebbe, ma... perché lei giustamente propone la sua opposizione, ma per dare contezza del senso di questa opposizione, siccome c'è tutta una questione relativa a come quel documento è stato acquisito in Jungenthal e alle questioni successive sulla comunicazione che è stata data da quel documento proveniente da General Electric, nonché ricordo il controesame a Zallocco sulla questione di come erano certificati quegli stessi strumenti alla Lucchini, questa questione è chiaramente una questione controversa e quindi non può essere posta a base della domanda in controesame.

PRESIDENTE - Va bene. Grazie.

P.M. GIANNINO - Per chiarire, se diamo per controverso... l'esistenza di quel documento in Jungenthal è controversa?

AVV. FRANCINI - L'esistenza del documento...

PRESIDENTE - Avvocato, Avvocato, no...

AVV. FRANCINI - Mi perdoni.

PRESIDENTE - Scusate, scusate...

(più voci fuori microfono)

P.M. AMODEO - Presidente, Presidente, solo sulla data. Io posso attestare oggi cosa è avvenuto cinque anni fa?

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Allora, allo stato ammettiamo la domanda. Sentiamo la risposta e poi esibiremo al teste il documento.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, ma le opposizioni al teste non sono state tradotte.

PRESIDENTE - Prego?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Le opposizioni non sono state tradotte. Un teste italiano avrebbe ascoltato le opposizioni, quindi sarebbe il caso che il teste sia...

PRESIDENTE - Volete che il teste venga messo a conoscenza delle vostre opposizioni?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì.

PRESIDENTE - Io...

AVV. RUGGERI LADERCHI - In particolare la questione della data, è una questione questa rilevante che un teste italiano avrebbe ascoltato.

PRESIDENTE - Per completezza di informazione del teste sulle opposizioni o per quale altro motivo? La domanda è quella, viene ammessa. Se dovessimo ora fare la traduzione di tutto cioè che avviene non ci sbloccheremmo

più. Però, per sgombrare... per sgombrare il campo da ulteriori opposizioni, allora, diciamo al teste, in sintesi, che alla domanda c'è stata... poi l'affronteremo in altro modo, in altre circostanze più approfonditamente, per ora ci limitiamo a dire che alla domanda gli Avvocati si sono opposti per motivi procedurali e sostanziali. Più di così non vi posso... non vi posso... Così intanto non... Ed in particolare perché... ed in particolare perché la domanda ha come premessa un fatto che le Difese contestano. Va bene.

AVV. RAFFAELLI - Però io a questo punto chiederei se si ricorda la domanda e soprattutto in che forma.

AVV. FRANCINI - E se glielo facciamo vedere il documento.

PRESIDENTE - Vediamo se si ricorda la domanda.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, la domanda era se io ho presenziato al processo della manutenzione degli assili.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, possiamo riformulare la domanda, senza premesse, in termini più semplici possibili, esibendo anche il documento a questo punto? Così (sovrapposizione di voci) chiarezza su questi... su questi fatti.

P.M. AMODEO - Allora, cercherò di essere chiaro. La pazienza è una grandissima virtù. Allora, lo chiarisco io: il certificato di calibrazione...

PRESIDENTE - No, però scusi Pubblico Ministero, senno' ripartiamo con le opposizioni.

P.M. AMODEO - No, ma... no, no...

PRESIDENTE - Rifaccia la domanda.

P.M. AMODEO - E' una cosa che ridonda a favore del...

PRESIDENTE - No, ma rifaccia la domanda.

P.M. AMODEO - Allora...

PRESIDENTE - Per cortesia.

P.M. AMODEO - Allora, ha mai preso visione del certificato...

PRESIDENTE - Ecco.

P.M. AMODEO - ...di calibrazione 20601 relativo all'apparecchio USM-3...

PRESIDENTE - Ecco.

P.M. AMODEO - ...per la verifica ad ultrasuoni presente presso la Jungenthal?

INTERPRETE CELLERINI - Il certificato non l'ho... non l'ho visto, no.

P.M. AMODEO - Sì. Allora lui lo sa o non lo sa che alla data di giugno 2006 era scaduta la validità di certificazione dell'oscilloscopio, che alla data dell'aprile del 2007 era scaduta la validità dell'apparecchiatura chiamata calibrazione unità MEG-1, che alla data dell'aprile...

PRESIDENTE - Uno alla volta, però, uno alla volta, uno alla volta, per la traduzione. Allora, cominciamo dalla prima scadenza.

AVV. SINISCALCHI - Però scusi, Presidente, non per reiterare un'opposizione, però qui si entra veramente in un tema che è estremamente controverso, perché d'altra parte le

premesse bisognerebbe completarle e dire anche che comunque tutti i tecnici sentiti in questo processo hanno detto che quell'apparecchio era efficiente e perfettamente in grado di eseguire il controllo allorquando è avvenuta la manutenzione (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Infatti la domanda è "sa"? Più che sa, ecco, la domanda (sovrapposizione di voci)...

AVV. SINISCALCHI - Eh, perché sa...

PRESIDENTE - ...se sa se, no se sa che.

AVV. SINISCALCHI - Eh.

PRESIDENTE - Sa se era scaduta? E poi gli esibiamo il documento.

AVV. SINISCALCHI - E se... e se l'apparecchio era inefficiente.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci) diamo per presupposto un fatto che è controverso.

P.M. GIANNINO - Però, Presidente, in merito all'opposizione, parliamo di controlli qualità. Il merito è un'altra cosa. Se in un controllo qualità io non mi accorgo mai in due anni di documenti che attestano scadenze vecchie di due anni...

PRESIDENTE - Però (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - Noi siamo nell'ambito di un controesame sul controllo qualità.

AVV. RAFFAELLI - A parte che ci sono documenti che dicono il

contrario e sono stati ammessi in questo processo,
Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Allora...

P.M. AMODEO - Allora...

PRESIDENTE - E' vero...

P.M. AMODEO - Ripeto.

PRESIDENTE - Sa... sa...

P.M. AMODEO - Ripeto. Sa se...

PRESIDENTE - Sa se...

P.M. AMODEO - ...alla data di giugno 2006 era scaduto lo
strumento di riferimento chiamato... per calibrare
l'apparecchio predetto, chiamato oscilloscopio?

INTERPRETE CELLERINI - No, non lo so. Però vorrei aggiungere
qualcosa, se mi è concesso, su questa tematica, proprio
per non essere frainteso.

PRESIDENTE - Prego.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, nella mia attività io ho
esaminato se per quanto riguarda gli assili venivano
fatti test non distruttivi, però i certificati non erano
mia, io non li ho esaminati, questi erano materia
di altre persone che si occupavano in specifico della
sottostruttura. E questo... e questo è il motivo per cui
io non posso dire niente del modello USM, come si chiama
- queste le parole del teste - perché io non me ne sono
occupato personalmente. Quindi, ribadendo, per occuparsi
di quel tipo di strumentazione c'è bisogno di esperti che

abbiano conoscenze specifiche che io non posso avere, e io mi sono occupato diciamo soltanto delle cisterne a gas... dei vagoni cisterna a gas compresso.

P.M. GIANNINO - Chiedo scusa, Presidente, a domanda specifica ha detto esattamente il contrario.

PRESIDENTE - No, però...

P.M. GIANNINO - Non è che può sostenere una cosa a seconda...

PRESIDENTE - No, Pubblico Ministero...

P.M. GIANNINO - Gli è stato chiesto...

PRESIDENTE - Ma ce lo...

P.M. GIANNINO - ...se si occupava anche di assili.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, l'ha detto, della sottostruttura.

P.M. AMODEO - Sì...

PRESIDENTE - E lo sappiamo.

P.M. AMODEO - Presidente...

P.M. GIANNINO - Prima ha detto di sì.

P.M. AMODEO - Presidente, mi perdoni...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. AMODEO - Vuole ricordare al teste che è sotto giuramento?

PRESIDENTE - No.

P.M. AMODEO - E che non è un consulente tecnico.

PRESIDENTE - No, no, non glielo ricordiamo.

P.M. AMODEO - Va bene.

PRESIDENTE - Invece avete la parola per il controesame.

P.M. AMODEO - Allora no, devo finire con...

PRESIDENTE - Certo.

P.M. AMODEO - ...con gli apparati. Allora, se è a conoscenza... è vero che ha già risposto, ma la domanda devo incartarla, Presidente.

PRESIDENTE - Prego.

P.M. AMODEO - Sono solo quattro precisazioni, poi veramente...

PRESIDENTE - Vada, vada.

P.M. AMODEO - ...non dico più niente. Se è a conoscenza che al mese di aprile del 2007 era scaduta - questa già l'ho fatta, già l'ho detta mi pare - l'unità di calibrazione MEG-1, mi perdoni; se allo stesso mese di aprile 2007 era scaduta la validità dell'unità di calibrazione chiamata standard di riferimento N-23.

PRESIDENTE - Quindi...

AVV. RAFFAELLI - Ha già risposto.

PRESIDENTE - Sì, indirettamente ha risposto...

P.M. AMODEO - Ma io devo incartare...

PRESIDENTE - A quella specifica no.

P.M. AMODEO - E comunque, se posso fare le domande, se posso dirlo io, la stessa cosa è per la prova... un apparecchio chiamato "prova B4SE" scaduto nel mese di aprile 2007 e la "prova B2SE" scaduto ad aprile 2006, e ancora, questo mi sfuggiva... no, basta così, perché poi andiamo a giugno e lui ha detto che ad aprile...

PRESIDENTE - L'opposizione dell'Avvocato Siniscalchi è nei medesimi termini.

AVV. SINISCALCHI - No, non solo, ma c'è un ulteriore elemento che bisognerebbe chiarire, secondo me, di fondo. Cioè, che questo esito del quale sta parlando il Pubblico Ministero, cioè questa scadenza, risulta da una certificazione del 2008, cioè da un documento del 2008.

P.M. AMODEO - L'ho detto.

AVV. SINISCALCHI - Che sfugge completamente all'orizzonte temporale indicato dal testimone. Cioè, l'esito che sta raccontando...

PRESIDENTE - Gli stiamo...

AVV. SINISCALCHI - ...il Pubblico Ministero...

PRESIDENTE - E infatti... infatti gli stiamo chiedendo, Avvocato, proprio per dare in questo senso e in questi limiti, come dire, sfogo alla sua posizione, gli stiamo chiedendo se sa... se sa che a quella data c'erano queste scadenze. Ora glielo chiediamo.

AVV. MUCCIARELLI - Chiedo scusa...

AVV. RUGGERI LADERCHI - No, signor Presidente, mi scusi, c'è una nuova opposizione.

AVV. MUCCIARELLI - Presidente, una cortesia, una cortesia le chiedo. Può far tradurre l'opposizione dell'Avvocato Siniscalchi e le sue osservazioni? Perché se fosse stato un teste italiano avrebbe sentito tutto. Mi parrebbe opportuno.

PRESIDENTE - Siamo d'accordo, siamo d'accordo. Potrebbe anche...

INTERPRETE STEFANINI - La collega sta traducendo le obiezioni.

PRESIDENTE - Cosa?

INTERPRETE STEFANINI - Le obiezioni che sono state fatte alla domanda.

PRESIDENTE - Eh, ma lo dobbiamo fare... lo fa al microfono, perché devono restare registrate. Tanto siamo qui apposta, per darvi indicazioni. Voi prendete indicazioni solo dal Tribunale.

INTERPRETE CELLERINI - Io...

INTERPRETE STEFANINI - Sì, sì.

PRESIDENTE - Allora, per le opposizioni, per le opposizioni. Lei cosa ha fatto? L'ha tradotto? Perché poi sennò si creano equivoci inutili. Lei lì che cosa ha fatto, finora?

INTERPRETE CELLERINI - Allora... allora, siccome era stato detto che un teste italiano avrebbe capito anche le conversazioni, al di là di quanto tradotto in microfono, allora ho pensato opportuno...

PRESIDENTE - Guardi, se lei... se lei ascolta tutto quello che si dice in questa aula, non finiremmo mai. Allora, lei segua...

INTERPRETE CELLERINI - Certo.

PRESIDENTE - ...segua quello che le diciamo.

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

PRESIDENTE - Quindi ha già... lei ha già tradotto...

INTERPRETE CELLERINI - No.

PRESIDENTE - ...le opposizioni?

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

PRESIDENTE - Le opposizioni.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, non le ho... allora, allora, non ho preso appunti sulle opposizioni. Ho tradotto diciamo le parti delle opposizioni come avrei fatto nell'attività che abbiamo svolto precedentemente, okay, *chuchotage* accanto alla persona.

PRESIDENTE - Perfetto. Già fatto. Quindi diamo atto che c'è già stata questa traduzione delle opposizioni. Ora vuole dire...

AVV. MAZZOLA - Presidente, scusi, solo... io mi rendo conto delle difficoltà, solo è una precisazione. Se la traduttrice ha tradotto con la tecnica che ritiene migliore quest'ultima opposizione dell'Avvocato Siniscalchi e cioè che i documenti dei quali si chiede notizia al teste sono contenuti in una certificazione del 2008.

PRESIDENTE - Abbiamo tradotto questo?

INTERPRETE CELLERINI - Questa non l'ho tradotta.

PRESIDENTE - Prego, la traduca? Allora, tenuto conto... gli dica ora che tenuto conto di queste precisazioni se vuole rispondere alla domanda...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi molto.

PRESIDENTE - Avvocato Ruggeri.

AVV. RUGGERI LADERCHI - C'è un altro aspetto. Il Pubblico

Ministero non ha specificato che gli strumenti a cui si riferisce non sono degli strumenti presenti presso la società Jungenthal, ma degli strumenti di un terzo prestatore di servizi, la General Electric. Quindi quando il Pubblico Ministero parla di date 2006/2007, sono dei documenti che nell'epoca... sono degli strumenti che non erano presso Jungenthal quando Jungenthal era visitata.

PRESIDENTE - Avvocato, ma...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - ...il vostro riesame dovrebbe servire proprio a questo, a far emergere che quegli... cioè, io... io non lo so fare l'avvocato, io farei esattamente così, cioè aspetterei e poi direi "guarda che parlavi di un'altra cosa". Possiamo rispondere?

INTERPRETE CELLERINI - Ecco, era... sì...

P.M. AMODEO - No, ma lui già ha detto che non sa niente, Presidente. Io ho fatto...

PRESIDENTE - Appunto.

P.M. AMODEO - ...ho fatto l'elenco.

PRESIDENTE - Se anche con riferimento all'ulteriore strumentazione era a conoscenza di questa...

P.M. AMODEO - Scadenza di validità.

PRESIDENTE - ...presunta scadenza di validità di questi strumenti, riferita però al 2008, non al (sovrapposizione di voci)...

P.M. AMODEO - Attestata nel 2008.

PRESIDENTE - Attestata nel 2008.

INTERPRETE STEFANINI - No, non lo sapevo. Allora, io ho detto che mi sono occupato in particolare modo dei carri cisterna a gas compresso e anche dei carri per il trasporto di sostanze chimiche, minerali e polveri. Mi occupavo della costruzione. Per quanto riguarda l'attualità dei certificati, da una parte era responsabile l'officina stessa, cioè... sì, l'attualità dei certificati, sì; e in secondo luogo vi erano degli esperti esterni che erano competenti appunto per il settore della sottostruttura e degli assili. E per questo io non sono l'interlocutore giusto per questa domanda.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, avete finito?

P.M. AMODEO - Il collega.

PRESIDENTE - Il collega, il dottor Giannino. Prego.

P.M. GIANNINO - Inizierei da quest'ultima risposta. Lei ci ha detto "non mi occupavo io del controllo di questi documenti, se ne doveva occupare chi era responsabile delle sottostrutture, o comunque qualcun altro in azienda". Ci dice chi se ne sarebbe dovuto occupare? Nome e cognome, ovviamente?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi, c'è opposizione di nuovo. La domanda è nociva, il teste ha appena detto, mi sembra che sia passato molto chiaramente anche in traduzione, che erano degli esperti terzi che davano... facevano i controlli sugli aspetti della

sottostruttura ferroviaria, e l'ipotesi del Pubblico Ministero dice "lei ci ha detto che era un responsabile interno alla società, ci dia nome e cognome". Di nuovo, l'ipotesi...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci) Solo su chi doveva occuparsene. La domanda è ammessa.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ha detto all'interno, mentre il teste ha detto "sono degli esterni". La premessa della domanda...

INTERPRETE CELLERINI - Devo tradurre l'obiezione?

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...è contraria alla risposta del teste.

PRESIDENTE - Facciamogli... facciamogli... sentiamo... la domanda è ammessa. Sentiamo la risposta, poi con gli eventuali chiarimenti del riesame.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, da una parte vorrei ripetere che per direttiva stessa da una parte erano responsabili le officine stesse e ulteriormente... che facevano questo controllo in maniera facoltativa, ulteriore, rispetto a quanto previsto dalle direttive.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Se posso integrare.

PRESIDENTE - Sì.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Diceva: "Noi in più volontariamente effettuavamo dei controlli in più sull'officina".

PRESIDENTE - Finiamo la risposta e poi... prego.

INTERPRETE STEFANINI - E per rispondere alla domanda di chi si

occupava delle questioni delle sottostrutture, quindi assili, eccetera, era Peter Linowski.

PRESIDENTE - Peter Linowski. Prego, Pubblico Ministero.

P.M. GIANNINO - Senta, io non ho capito una cosa. Se non sbaglio - poi lo rileggeremo - a domanda specifica del collega, di chiarimento, se si fosse occupato solo di cisterne o anche di assili, quindi parliamo di rodiggio e sottostruttura, mi sembra lui abbia risposto che si è occupato anche di assili.

PRESIDENTE - Anche della sottostruttura.

P.M. GIANNINO - Anche di sottostruttura. Vorrei...

INTERPRETE STEFANINI - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Sì, sì, intanto traduciamo.

P.M. GIANNINO - È vero o no? Quindi si è occupato anche di sottostruttura?

PRESIDENTE - Conferma?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, diciamo marginalmente, perché si tratta di temi comunque legati all'argomento cisterne a gas compresso. Ma marginalmente, ha detto.

P.M. GIANNINO - Mi vuole specificare cosa intende per "marginalmente"? Facciamola breve. Cosa controllava relativamente alle manutenzioni di assili dentro JUWA? Cosa faceva?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, ripeto che io ho effettuato controlli a campione, quindi su ogni assile; quindi magari controllavo gli assili ripristinati, controllavo

che ci fossero i contrassegni, facevo quello che rientra nell'ambito del controllo visivo.

P.M. GIANNINO - Chiederei una precisazione su questa domanda. Quindi si occupava solo di controllo visivo delle sale finite, quindi mantenute? Perché non ho capito questa... solo un controllo visivo è un tipo di esame specifico nel corso delle manutenzioni. Cioè, lei si occupava solo del controllo visivo o di tutta la manutenzione dell'assile dentro JUWA?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, principalmente controllo visivo della sala montata finita.

P.M. GIANNINO - Delle modalità con cui si arrivava alla sala montata finita se ne è mai occupato?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, fintanto che questi aspetti erano annotati nel regolamento aziendale, nel regolamento di cui parlavamo prima.

P.M. GIANNINO - C'era quindi una procedura scritta dentro JUWA che prescriveva tutti i passaggi che dovevano essere effettuati da quando la sala entrava a quando la sala era finita?

INTERPRETE STEFANINI - Non posso rispondere alla domanda.

PRESIDENTE - "Non posso rispondere"?

INTERPRETE STEFANINI - Però forse...

P.M. GIANNINO - No, scusi, mi ha appena risposto poco fa che lui controllava che la sala finita avesse rispettato tutto il protocollo scritto interno all'azienda. Ora gli

ho chiesto: mi sa dire quindi se c'era o no questo protocollo scritto interno all'azienda? E non mi sa rispondere.

PRESIDENTE - La domanda quindi è ribadita, tenendo presente che sembra aver detto, se abbiamo capito bene, che c'era una procedura scritta.

INTERPRETE STEFANINI - C'era un procedimento scritto all'interno della società di nolo, che presupponeva che i carri andavano controllati... no, scusate...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Posso intervenire?

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Allora, noi come azienda di locazione, di noleggio carri, avevamo una procedura scritta che sanciva che i carri dovevano essere controllati.

PRESIDENTE - Conferma?

P.M. GIANNINO - Dico, così dettagliata era la procedura? O prevedeva... cioè, diceva "devono essere controllati", punto?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, nel procedimento scritto della società di nolo di cui parlavamo il procedimento non era dettagliato, c'è solo scritto che andavano controllati.

P.M. GIANNINO - Nell'ambito di un controllo qualità le risulta o non le risulta che invece le V.P.I. impongano e prescrivano che all'interno dell'officina che si occupa di riparazioni vi siano istruzioni tecniche dettagliate non sulle procedure, ma sulle procedure per ogni singolo

tipo di assile?

PRESIDENTE - Avete...?

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Ci sono opposi... un attimo solo. Così avremo modo di far ripetere la domanda. Prego.

AVV. FRANCINI - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - No, no, prego, faccia l'opposizione.

AVV. FRANCINI - Anche qui siamo allo stesso discorso di prima. La domanda presuppone un dato che si dà per acquisito e cioè che le V.P.I. prevedano la necessità del famoso piano di prova specifico, che è cosa diversa dal piano di prova contenuto nelle V.P.I. e che a questo punto si dà per pacifico, dopodiché si pone la domanda al teste. O la si pone in termini quantomeno problematici sul presupposto, oppure si tradisce la verità, ed in questi termini credo che il controesame non sia ammissibile. Grazie.

PRESIDENTE - Possiamo riformulare la domanda in un modo... in modo da chiedere al teste se è a conoscenza del fatto... cioè, se con riferimento a questo dato delle istruzioni operative...

P.M. GIANNINO - Sì, io stavo... sto leggendo le V.P.I., quindi... lei conosce le V.P.I.?

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

P.M. GIANNINO - Nel dettaglio?

INTERPRETE STEFANINI - Diciamo non ogni riga, ma conosco i

contenuti e so dove trovare i contenuti.

P.M. GIANNINO - Senta, leggo un passaggio delle V.P.I., appendice 27, paragrafo 3: "Preparazione della prova".
"Una volta steso un piano di prova per il tipo di assile in questione, che sia stato approvato dall'ufficio tecnico competente"...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. GIANNINO - ..."si esegue la scansione".

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ci potrebbe dire di quale versione, specificare al teste, e poi dovremmo mostrare la versione tedesca, perché se facciamo la...

P.M. GIANNINO - Sì, versione 2008, V.P.I...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...la traduzione non ufficiale, che ci è stato confermato da un numero infinito di testi che è una traduzione non ufficiale della versione tedesca, la facciamo rileggere...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - (sovrapposizione di voci)

P.M. GIANNINO - No, ma facciamogliela vedere in tedesco, facciamogliela vedere in tedesco.

PRESIDENTE - Possiamo superare questa cosa delle V.P.I., che è contestata la versione, la traduzione, quale... possiamo superarlo? Tanto è documentale e mi sembra superfluo chiederlo al teste. Poi ce le rileggeremo e vedremo. Possiamo superarlo, Pubblico Ministero.

P.M. GIANNINO - Allora, nell'ambito dei suoi controlli

all'interno dell'officina ha mai verificato se esistevano istruzioni tecniche a disposizione dell'operatore ultrasuoni?

AVV. SINISCALCHI - Però c'è un'opposizione su questo, Presidente, scusi.

PRESIDENTE - E perché?

AVV. SINISCALCHI - Perché parte dal presupposto che quello che ha letto al teste indichi la necessità che l'operatore abbia delle istruzioni tecniche.

PRESIDENTE - No (sovrapposizione di voci)...

AVV. SINISCALCHI - Eh sì, Presidente. Ma allora cosa l'ha letto a fare?

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. SINISCALCHI - Cosa l'ha letta...

PRESIDENTE - Ha chiesto se gli risulta che avessero delle istruzioni operative.

AVV. SINISCALCHI - No, ma ha letto... scusi Presidente, prima ha letto l'appendice 27. Pensavo che...

PRESIDENTE - No, no, non abbiamo dato corso, non è stata neanche tradotta la lettura, è stata...

AVV. SINISCALCHI - Ah, va bene. Penso... in questi termini...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. SINISCALCHI - Se non è stata...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. SINISCALCHI - Se non è stata tradotta... quindi la domanda è solo se l'operatore aveva a disposizione le

istruzioni tecniche.

PRESIDENTE - Esattamente. E' su un fatto, proprio su un fatto specifico. Prego, Pubblico Ministero.

INTERPRETE STEFANINI - Posso?

PRESIDENTE - Sì, traduca.

INTERPRETE STEFANINI - Parliamo di istruzioni tecniche che fornivamo noi come società di nolo?

P.M. GIANNINO - Che deve fornire il proprietario.

AVV. SINISCALCHI - Scusi Presidente, io reitero comunque la mia opposizione.

PRESIDENTE - Il "deve" non la convince. Ho capito.

AVV. SINISCALCHI - Eh, ma... Presidente, ma non è una sfumatura, non è una sfumatura, se mi permette.

PRESIDENTE - No, non è... non è per niente una sfumatura, siamo d'accordo.

AVV. SINISCALCHI - Cioè... ecco.

PRESIDENTE - Siamo assolutamente d'accordo. Quindi (sovrapposizione di voci)...

AVV. RAFFAELLI - Scusi, signor Presidente, però qua siamo in controesame e quindi si dovrebbe partire dalle domande dell'esame. Allora, mi sembra che qua il teste sia citato sui controlli di qualità e sicurezza in G.A.T.X. Rail Germany GMBH.

PRESIDENTE - Eh.

AVV. RAFFAELLI - Ovviamente non mi permetto di insegnare al Pubblico Ministero come si fanno le domande, ma prendendo

spunto da quello che è l'invito del Presidente, io innanzitutto chiederei se fra i controlli di qualità e sicurezza, che è l'unica cosa sulla quale si può fare il controesame, visto che era l'unica cosa sulla quale veniva fatto l'esame, vi erano anche quelli della documentazione a disposizione dell'operatore ultrasuoni, come l'ha definito il Pubblico Ministero. E forse la chiudiamo qua.

PRESIDENTE - Opposizione di carattere generale. Quindi, tornando alla domanda specifica e comunque attenendoci all'invito indiretto del Tribunale di rimanere nell'ambito di un controesame correlato alle domande d'esame... ho perso di vista l'ultima domanda.

P.M. GIANNINO - Eh, perché (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - ...che era collegata alle istruzioni operative.

P.M. GIANNINO - Allora...

PRESIDENTE - Se vi fossero o meno istruzioni operative.

P.M. GIANNINO - Istruzioni tecniche a disposizione dell'operatore durante la manutenzione dell'assile.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, noi abbiamo fornito all'officina il regolamento presente, il V.P.I., e loro ci hanno detto che... e hanno confermato che era in uso, che l'avrebbero usato.

P.M. GIANNINO - Senta, lei è a conoscenza del fatto che la Jungenthal ha subito un'ispezione da parte delle V.P.I.?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, sicuramente ce ne sono state di

ispezioni da parte della V.P.I. alla Jungenthal.

P.M. GIANNINO - È a conoscenza di quella effettuata nel 2008?

INTERPRETE STEFANINI - No. Allora, posso soltanto dire che questa era una precondizione, cioè il fatto che venissero svolte delle visite ispettive, ma so... questo lo posso dire per certo, ma non posso dire quando queste visite si sono svolte.

P.M. GIANNINO - Senta, lei dopo il 2007 di cosa si è occupato in concreto, nello specifico?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, tra il 2007 e il 2008 mi sono occupato del cosiddetto *fit management* per i carri a gas pressurizzato, più trasporto di sostanze chimiche, mi occupavo di nuovi noleggi e anche di resi, con particolari danni. E questo è avvenuto fino alla fine del 2008.

P.M. GIANNINO - Quindi è corretto dire che a partire dal 2007 lui non si è più occupato né di manutenzioni né di come venivano effettuate, né di controllo qualità su queste modalità?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, sì, è corretto.

P.M. GIANNINO - Senta, in questa ispezione, che è vero che è del 2008, ma attesta fatti riscontrati fino al settembre 2008, quindi ovviamente anche antecedenti, è vero o è al corrente che all'interno di Jungenthal non esisteva un sistema di distribuzione delle istruzioni tecniche per la manutenzione redatte dai proprietari dei veicoli?

AVV. RAFFAELLI - Presidente, ha risposto che non ne sa nulla.

PRESIDENTE - Esattamente. Pubblico Ministero, ha già risposto.

P.M. GIANNINO - È corretto affermare che fino al 2008 non esisteva un manuale certificato di gestione della qualità, che quando lei se ne è andato ancora non esisteva nessun manuale di gestione della qualità?

INTERPRETE STEFANINI - Il nostro manuale di gestione della qualità di cui ho parlato vale per le società di nolo della G.A.T.X., quindi Austria, Polonia e Germania.

P.M. GIANNINO - E per la Jungenthal? E' una società diversa?

INTERPRETE STEFANINI - Non è un'azienda di nolo, è un'officina la Jungenthal.

P.M. GIANNINO - Eh, lo so. Quindi vuol dire che di gestione della qualità in Jungenthal non c'è traccia e tutto quello di cui abbiamo parlato non riguarda la Jungenthal? Tutto quello che ci ha detto stamattina non riguarda la Jungenthal?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, io posso soltanto dire... non so se rimanga... se ci sia traccia o meno, come abbiamo detto, però posso soltanto dire che il mio... il team della qualità dove lavoravo io lavorava per le aziende di nolo, non per le officine, che invece seguono un percorso a sé stante, cioè hanno un altro tipo di ordinamento.

P.M. GIANNINO - Quindi ho capito bene. Non ha riguardato nessun tipo di controllo, la sua attività, per quanto riguarda la qualità in Jungenthal. Perché... ci dica sì o

no. Si è mai occupato della qualità in Jungenthal? Sì o no?

INTERPRETE STEFANINI - La domanda... se la domanda riguarda il sistema di gestione della qualità di Jungenthal, allora dico di no.

P.M. GIANNINO - E se riguarda le procedure operative all'interno di Jungenthal?

INTERPRETE STEFANINI - Io mi sono... sì, mi sono occupato dei... mi sono occupato dei processi di lavoro della Jungenthal, quindi in questo senso sì.

P.M. GIANNINO - Di quali processi di lavoro?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, i processi nell'ambito della manutenzione e che sono descritti nella linee guida della V.P.I., ossia vedere se questi avvenivano o meno.

P.M. GIANNINO - Ha parlato di controlli a campione. In quanti... quanti di questi controlli a campione hanno riguardato le modalità con cui si effettuavano i controlli ultrasuoni sugli assili in manutenzione?

INTERPRETE STEFANINI - Parliamo di istruzioni interne alla Jungenthal per l'esame ad ultrasuoni oppure...?

P.M. GIANNINO - Sia di quali istruzioni interne ha trovato traccia, sia di come e se venivano ottemperate dall'operatore.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, non conosco queste istruzioni tecniche... diciamo, queste istruzioni interne di Jungenthal nel dettaglio, no.

P.M. GIANNINO - Quindi nell'occuparsi del controllo del processo manutentivo a campione a cosa si atteneva per riscontrare se andavano bene o no?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, io ho controllato la presenza del processo, cioè se un determinato processo veniva fatto o meno, quindi lo smontaggio delle boccole, se queste venivano smontate, pulite, e se veniva fatto o meno il test ad ultrasuoni.

P.M. GIANNINO - Ma su che base verificava?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Se posso...

PRESIDENTE - C'è un'integrazione, c'è un'integrazione.

C.T. DIFESA BERTOLINO - L'aiuto.

PRESIDENTE - L'aiuto.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Allora, sì, verificavamo la presenza dell'intero processo, quindi dallo smontaggio della boccia, monitoravamo se la boccia veniva lavata, pulita, facevamo un esame visivo, guardavamo che il test a ultrasuoni venisse effettuato e monitoravamo il rimontaggio del tutto.

PRESIDENTE - Vi... vi convince? Bene.

P.M. GIANNINO - Senta, di questi controlli a campione quindi ne ha certificati e documentati quanti? Ci può indicare la documentazione dove si trova e che tipo di documento è?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, come ho già detto, la certificazione viene fatta da un'impresa esterna.

P.M. GIANNINO - Non parlo di certificazione di qualità. Quando lui va a controllare se l'esame ad ultrasuono è stato fatto... gli ho chiesto intanto: a campione quanti ne avete controllati? Se mi sa dire quanti assili a campione ha controllato all'uscita dagli ultrasuoni e se li ha documentati.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Mi scusi, Presidente, c'è un'opposizione. Non è stato specificato quando e presso dove.

P.M. GIANNINO - In tutta la sua vita... in tutta la sua carriera.

AVV. RUGGERI LADERCHI - In tutta la sua carriera dove?

PRESIDENTE - Va bene, Avvocato...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Perché lui ci ha detto che (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Avvocato, la domanda... la domanda è ammessa, la domanda è ammessa.

P.M. GIANNINO - Se vuole lo preciso. In Jungenthal.

PRESIDENTE - In Jungenthal.

P.M. GIANNINO - Sorpresa.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, io stesso non ho esaminato gli assili, l'ha sempre fatto l'operatore della Jungenthal. Però abbiamo guardato se c'era la documentazione relativa, ossia se l'operatore che ha eseguito il lavoro avesse annotato il numero dell'assile e del respingente, credo.

C.T. DIFESA BERTOLINO - No, il tipo di esame effettuato.

INTERPRETE STEFANINI - Scusate, il tipo di esame effettuato.

PRESIDENTE - Mi pare...

P.M. GIANNINO - Quindi controllava solo che ci fosse un certificato in cui l'operatore diceva "ho fatto l'ultrasuono alla sala X" e aveva questo numero?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, perché di più non posso fare, perché occorrono delle competenze specifiche per valutare i riscontri che arrivano dai test ad ultrasuoni, e non è materia mia, non è roba per tutti insomma, non è materia per tutti.

P.M. GIANNINO - Lei sarebbe in grado di leggere un report, o di leggere in diretta, quindi di leggere sul monitor il risultato di un esame ad ultrasuoni?

INTERPRETE STEFANINI - Non in dettaglio, no.

P.M. GIANNINO - Senta, lei è al corrente del fatto che le perizie V.P.I. e congiunte anche con D.B., pretendono che ovviamente le prove devono essere effettuate ad opera d'arte e non devono permettere la manipolazione del risultato finale?

PRESIDENTE - Non è... non è ammessa la domanda in questi termini, Pubblico Ministero.

P.M. GIANNINO - Allora, il risultato finale di un controllo ad ultrasuoni per essere attendibile è vero o non è vero che deve garantire che non possa essere manipolato, quindi cambiato dopo l'esame?

PRESIDENTE - Non è stato oggetto nemmeno di esame, Pubblico Ministero, questo argomento. Siamo proprio fuori...

P.M. GIANNINO - Senta... in realtà ci ha detto che lui controllava le procedure interne a Jungenthal. E' al corrente che in Jungenthal dell'esame ad ultrasuono non esiste, non è mai esistita, anche quando lei faceva quei controlli settimanali, la redazione di un documento finale che attestasse il risultato dell'ultrasuono, che era... che era demandato alla visione dell'operatore ma non ne rimaneva traccia una volta terminato l'esame?

INTERPRETE STEFANINI - No, non... non so.

P.M. GIANNINO - Ah, non sa.

INTERPRETE STEFANINI - Non ne so niente.

C.T. DIFESA BERTOLINO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Ah.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Scusi, perdono, deduco che non abbia compreso correttamente la domanda formulata in tedesco.

PRESIDENTE - Perché dice questo? Perché?

C.T. DIFESA BERTOLINO - La traduzione magari era un po' arzigogolata.

PRESIDENTE - La traduzione era un po'...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Per cui magari (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Proviamo...

P.M. GIANNINO - La riformulo in modo più semplice.

PRESIDENTE - Eh, riproviamo (sovrapposizione di voci).

P.M. GIANNINO - Allora, se in Jungenthal l'esame ad ultrasuono veniva stampato alla fine o se dell'esito dell'ultrasuono non rimaneva traccia. Facciamo il paragone con l'elettrocardiogramma.

INTERPRETE STEFANINI - Non... non mi... non mi ricordo, non...

PRESIDENTE - Non lo sa. Allora aveva capito la domanda. Pubblico Ministero...

P.M. GIANNINO - Un secondo.

PRESIDENTE - Ha finito?

P.M. GIANNINO - No, no. No, no.

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - No, no, ce ne stiamo noi seduti.

P.M. GIANNINO - Senta, all'esito dei suoi controlli a campione effettuava l'esame visivo. Questi suoi controlli di qualità si sono mai occupati di come venivano stoccate le sale montate alla fine della manutenzione presso Jungenthal?

INTERPRETE STEFANINI - Non nel dettaglio. Allora, per quanto riguarda... per quanto riguarda gli assili montati, li abbiamo smontati, ricondizionati e rimontati, però io non mi occupavo mai di... non mi sono mai occupato di assili che arrivavano da spedizioni... che dovevano essere spediti, scusate, che quindi poi andavano stoccati.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Se posso integrare o spiegare meglio. Allora, per quanto riguarda gli assili io mi occupavo degli assili che erano sui carri e che quindi venivano

smontati, revisionati e rimontati, mentre non mi sono mai occupato di quegli assili che poi venivano spediti e quindi stoccati.

PRESIDENTE - Va bene.

P.M. GIANNINO - Ha mai effettuato verifiche a campione sulla gestione delle vernici?

INTERPRETE CELLERINI - Scusate, non ha capito proprio.

PRESIDENTE - Ecco, dico, ma non mi sembra...

P.M. GIANNINO - Chiedo scusa, forse era generica la domanda.

PRESIDENTE - Non mi sembra...

P.M. GIANNINO - Se si è mai occupato dei controlli a campione sulle vernici anticorrosione. Cioè, ha detto che si occupava dell'esame visivo al termine della manutenzione. Al termine della manutenzione la sala aveva una vernice anticorrosione protettiva. Se si è mai occupato del tipo di vernice utilizzata e della gestione delle vernici anticorrosione utilizzate presso Jungenthal.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi, c'è un'opposizione. Sappiamo che questo uso delle vernici di protezione, di cui abbiamo parlato a iosa, è stato introdotto a Jungenthal dal marzo 2008 e per tutti gli operatori della V.P.I. dall'agosto 2008. Il teste, come ci ha giustamente ricordato a diverse riprese il Pubblico Ministero, non si è più occupato della Jungenthal dal 2007, non ci sembra pertinente la domanda.

P.M. GIANNINO - La Jungenthal aveva ottenuto, fino...

PRESIDENTE - Obiezione è accolta.

P.M. GIANNINO - Sì, l'avevo capito, chiedo scusa. La Jungenthal, quando lei ha lasciato il settore di competenza, quindi nel 2007, aveva ottenuto le certificazioni ISO 9001? E se sa poi quando le ha ottenute, se le ha ottenute e quando?

INTERPRETE CELLERINI - No, non lo so, non lo potrei dire. Allora, per la Jungenthal non so, non saprei rispondere, perché comunque la ISO 9001 è una certificazione che comunque è facoltativa, quindi è l'azienda che decide di attenervisi. Noi della G.A.T.X. Nolo abbiamo il nostro sistema che risponde alla ISO 9001. Per la Jungenthal non saprei rispondere.

P.M. GIANNINO - Fino al 2007 l'aveva?

INTERPRETE CELLERINI - Ho appena detto che io non posso dire con certezza se c'era una certificazione ISO 9001 alla Jungenthal in quel periodo, proprio perché non è obbligatoria.

P.M. GIANNINO - Senta, a domanda dell'Avvocato Padovani lei ha detto testualmente, me lo sono scritto: "Io mi occupavo della descrizione dei processi chiave in azienda". Ha parlato di "processi chiave in azienda". Finora mi sembra che di chiave ci abbia riferito molto poco. Ci vuole dire cosa intendeva lui per "processi chiave in azienda"?

PRESIDENTE - Senza la premessa.

P.M. GIANNINO - Senza la premessa.

PRESIDENTE - Senza la premessa.

P.M. GIANNINO - Cosa intende... lui ha parlato, ha detto che si occupava dei processi chiave in azienda. Cosa intende per "processi chiave"?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, di nuovo, si tratta dei processi della G.A.T.X. società di nolo. Per esempio, ci sono processi che si chiamano "allestimento di un carro per nuovo nolo", "reso dal nolo", "fatturazione", "soddisfazione del cliente", eccetera.

P.M. GIANNINO - Senta, lei conosce la DIN 27201.7?

INTERPRETE CELLERINI - No. No, non in dettaglio.

P.M. GIANNINO - Allora le farò una brevissima premessa e poi la domanda.

AVV. PADOVANI - Non è oggetto di esame, però.

P.M. GIANNINO - Come no?

AVV. PADOVANI - Se poi si fa una domanda su qualcosa che non conosce nel dettaglio...

P.M. GIANNINO - Eh, ora... ora glielo... glielo indico io e poi vedrete che fa parte del... fa parte dell'esame.

INTERPRETE CELLERINI - Potrei chiedere che cosa contiene questa normativa?

PRESIDENTE - Certo.

INTERPRETE CELLERINI - Perché io solo a numeri...

P.M. GIANNINO - Ora...

INTERPRETE CELLERINI - ...non posso dare risposte.

P.M. GIANNINO - Allora, lui dopo il 2007, e ci sta dicendo

fino a un minuto fa che è passato ad occuparsi della gestione della qualità delle aziende di nolo, quindi delle proprietarie dei carri. Quindi ora voglio fargli una domanda sull'osservanza di questa norma, in particolare un passaggio di questa norma, da parte della G.A.T.X. Rail Austria, proprietaria del carro...

PRESIDENTE - Qual è...

P.M. GIANNINO - Settore in cui lui dal 2007 è andato ad operare.

PRESIDENTE - Il riferimento... che cosa... qual è il contenuto della norma?

P.M. GIANNINO - Allora, leggo il paragrafo 6.1 della DIN 27201.7. Dice: "Per ogni componente da collaudare mediante procedura di collaudo non distruttivo, ogni proprietario deve applicare le istruzioni scritte per il collaudo non distruttivo". Quindi la domanda è: successivamente al 2007, quando lui è andato ad occuparsi delle società di nolo, la G.A.T.X. Rail Austria ha inviato le istruzioni scritte per il collaudo non distruttivo alle officine che riparavano propri carri?

PRESIDENTE - Quindi l'ultima parte della domanda, l'ultima parte della domanda. Possiamo ripetere l'ultima parte.

P.M. GIANNINO - La G.A.T.X. Rail Austria tra il 2007 e il 2009, o meglio, nel 2007/2008, ha inviato... ha inviato a Jungenthal le istruzioni scritte da applicare per il collaudo non distruttivo dei propri carri?

AVV. SINISCALCHI - Presidente, c'è un'opposizione perché...

AVV. MAZZOLA - Scusi Presidente...

AVV. SINISCALCHI - Ha già rispo...

AVV. MAZZOLA - Io farei tradurre al teste che questa richiesta nasce dalla lettura del R.I.D., perché altrimenti...

PRESIDENTE - Allora, con riferimento alla domanda spieghiamo al teste che la richiesta al fatto, cioè se erano state inviate o meno, è collegata al contenuto di quella norma della quale il Pubblico Ministero ha dato lettura in italiano.

P.M. AMODEO - E' una norma tedesca, Presidente, la D di DIN è Deutsche eccetera, eccetera, eccetera. E' una norma tedesca.

PRESIDENTE - Gli è stata letta in italiano. Se è in grado di rispondere alla domanda così come gliel'abbiamo sintetizzata, se ha capito...

AVV. SINISCALCHI - C'è un'opposizione. C'è un'opposizione, Presidente, in questo senso: il teste aveva già risposto, ha detto che è stata distribuita la V.P.I., ha già risposto esattamente a questa domanda in questi termini. Adesso il Pubblico Ministero gliela riformula veicolandola attraverso la DIN, ma aveva già risposto.

PRESIDENTE - Aveva risposto...?

AVV. SINISCALCHI - Che è stata distribuita la V.P.I.

P.M. GIANNINO - La domanda è se oltre alla V.P.I. è stata distribuita in tutte le officine, e in particolare in

Jungenthal, l'istruzione tecnica...

AVV. SINISCALCHI - No, adesso la riformula... no, scusi
Pubblico Ministero, perché non siamo...

P.M. GIANNINO - Io ho chiesto se è stata distribuita
l'istruzione tecnica.

AVV. SINISCALCHI - Adesso...

P.M. GIANNINO - Adesso, sì, esatto.

AVV. SINISCALCHI - ...riformula un altro tipo di domanda il
Pubblico Ministero.

P.M. GIANNINO - Se a lei sembra così ne prendo atto.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. SINISCALCHI - Presupponendo che la V.P.I. fosse stata
distribuita, chiede se oltre alla V.P.I., secondo il
teste, c'erano altre istruzioni da distribuire. Cambia.

P.M. GIANNINO - No, no, no, no. L'interpretazione non gliel'ho
chiesta. Ho chiesto se hanno - poi se dovevano o no lo
vedremo - se hanno distribuito le istruzioni scritte alle
officine che riparavano carri G.A.T.X.

PRESIDENTE - Sentiamo cosa dice...

P.M. GIANNINO - E glielo chiedo ovviamente da quando lui è
andato ad occuparsi delle società di nolo.

PRESIDENTE - Andiamo avanti.

P.M. GIANNINO - Tra cui G.A.T.X.

PRESIDENTE - Ci vuole rispondere?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, questa dovrebbe essere una
domanda da fare all'ufficio che si chiama *maintenance*

systems e che proprio si occupa di questo. Io personalmente non posso rispondervi.

PRESIDENTE - Grazie.

P.M. GIANNINO - Nella certificazione di qualità delle società di nolo rientra o non rientra la verifica del rispetto di parametri normativi, di norme, di leggi?

INTERPRETE CELLERINI - Per questo noi... per questo vengono condotti anche gli audit sui fornitori.

P.M. GIANNINO - Ecco, appunto. E lui si è occupato di audit sui fornitori e ha verificato se i fornitori avevano ottenuto queste istruzioni scritte dai proprietari?

C.T. DIFESA BERTOLINO - (Interviene in lingua tedesca).

PRESIDENTE - Cosa... cosa ha detto?

INTERPRETE CELLERINI - Sì, ha integrato.

PRESIDENTE - Ha integrato correttamente.

INTERPRETE CELLERINI - Sì. Allora, se io ho capito bene, la domanda verte a comprendere se noi documentiamo le istruzioni che vengono inviate e da chi. Giusto?

P.M. GIANNINO - Anche. Io immagino che una circostanza del genere debba risultare documentata, mi sembra il minimo. La domanda fondamentale è se lo hanno fatto.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, ripeto, questi audit... gli audit sui fornitori sono fatti da esterni. Ci sono delle entità esterne che controllano se le officine hanno i certificati, le procedure ad hoc e le seguono.

PRESIDENTE - Come ha già detto.

P.M. GIANNINO - E lei come responsabile del controllo qualità presso le società di nolo si è mai premurato di andare a verificare questi audit, anche se non li ha fatti? Li ha mai letti? Si è mai preoccupato di leggere un'auto e cosa diceva? Diceva che era stata fornita o no l'istruzione tecnica? Li ha mai visti questi audit, almeno sul documento?

PRESIDENTE - Li ha mai letti? Li ha mai letti?

INTERPRETE CELLERINI - Non posso rispondere alla domanda, perché questa... diciamo, questa attività fa parte proprio dell'attività dell'ufficio *maintenance systems* e quindi non essendo mia attività non posso rispondervi.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Scusate, volevo integrare una cosa. Perdonò, volevo integrare una cosa. Quindi è competenza del *maintenance system*, che è responsabile di condividere e di monitorare la corretta applicazione dei sistemi di manutenzione.

INTERPRETE CELLERINI - Sì, sì, va bene.

P.M. GIANNINO - Senta, lei ci ha riferito che uno dei tre requisiti per ottenere la fiducia, o comunque la certificazione, da parte di G.A.T.X., sia Austria che Germania, in capo alle officine, è che queste officine siano abilitate dalla D.B. E' corretto?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, sì, prima era così, quando... quando c'era bisogno solo della certificazione della Deutsche Bahn. Poi si è passati alla V.P.I., cioè quindi

poi la certificazione della Deutsche Bahn è diventata poi certificazione V.P.I.

P.M. GIANNINO - E per...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Se posso integrare brevemente. Allora, nell'epoca in cui si applicavano le regole, quindi i regolamenti delle ferrovie statali, quindi della D.B., c'era la certificazione D.B. Successivamente la certificazione era rilasciata dalla V.P.I.

P.M. GIANNINO - E la abilitazione della D.B., di cui lei ci ha parlato prima, era in possesso della G.A.T.X. Rail Austria? Lei è a conoscenza di cosa abilitava la D.B. in capo a Jungenthal?

PRESIDENTE - Non si è capito, Pubblico Ministero.

P.M. GIANNINO - Se lui... dal 2007 è passato... dal controllo qualità è passato al controllo qualità dei proprietari dei carri e poi ci ha riferito, durante l'esame diretto, che uno dei prerequisiti per abilitare un'officina a riparare i carri delle società di cui si occupava era che queste officine fossero riconosciute dalla D.B.

PRESIDENTE - E questo lo abbiamo già detto.

P.M. GIANNINO - Assodato. Perfetto. Io gli ho chiesto a questo punto se nel corso del suo compito di controllo della qualità presso G.A.T.X. Rail Austria ha verificato quale tipo di lavori poteva svolgere Jungenthal secondo questa abilitazione o riconoscimento di D.B.

AVV. RAFFAELLI - Una sola precisazione. Pubblico Ministero,

lei continua a dire G.A.T.X. Rail Austria. Lui non è Rail Austria e ha sempre detto di non essere Rail Austria. Solo per precisazione (sovrapposizione di voci)...

P.M. GIANNINO - E/o Germania, però parliamo del proprietario del carro e dell'officina di proprietà di G.A.T.X. Germania che ha riparato il carro al proprietario. Parliamo di controllo qualità. Se mi dice che non si è occupato di nulla di tutto ciò io mi siedo.

AVV. RAFFAELLI - Sto dicendo: non gli attribuisca un ruolo in G.A.T.X. Austria...

PRESIDENTE - Germania.

AVV. RAFFAELLI - ...perché poi dopo risponde che non l'ha fatto come G.A.T.X. Austria e lei poi confonde le risposte.

P.M. GIANNINO - E/o Germania.

PRESIDENTE - Mi pare... mi pare legittima la precisazione. Allora... ci siamo persi un attimo, sì, ha ragione, avete ragione, siamo stanchissimi tutti e immagino voi. No, va beh, dobbiamo finire il riesame, dobbiamo finire, ora è contestuale... lo so, abbiate un po' di pazienza, purtroppo... poi dopo facciamo una pausa appena finito.

P.M. GIANNINO - Allora...

PRESIDENTE - Sempre con il solito criterio che la domanda deve essere semplice, quindi l'ultima parte.

P.M. GIANNINO - Allora, se sa cosa D.B. riconosceva come abilitazioni a Jungenthal, che era di proprietà di

G.A.T.X. Rail Germania.

INTERPRETE CELLERINI - No, no... la consulente della difesa ha capito? Perché io non ho capito, mi scusi.

P.M. GIANNINO - E' complicata.¶¶¶ Parliamo della... facciamo... facciamo così. Parliamo dell'abilitazione tecnica del 07 dicembre 2007.

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

P.M. GIANNINO - Con cui D.B. abilita Jungenthal ad effettuare alcuni tipi di manutenzione. Se lui sa cosa D.B. ha riconosciuto...

INTERPRETE CELLERINI - Okay.

PRESIDENTE - Il contenuto dell'abilitazione.

P.M. GIANNINO - Esatto.

PRESIDENTE - E' la domanda? Non c'è la risposta. Okay.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Scherzavo. Prego.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, non lo so perché io a quell'epoca non lavoravo più nel *workshop management* per quanto riguarda la manutenzione. E di nuovo questa è una domanda da rivolgere all'ufficio *maintenance systems*, che è preposto al controllo di questa documentazione.

P.M. GIANNINO - G.A.T.X...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Alla raccolta e alla verifica di queste informazioni. Era un'inezia.

PRESIDENTE - No, finisca e poi...

C.T. DIFESA BERTOLINO - E' il reparto *maintenance system* che

ha il compito di raccogliere e verificare queste informazioni.

PRESIDENTE - Dicevo, Pubblico Ministero, siccome dobbiamo organizzarci...

P.M. GIANNINO - Ho quasi finito, penso...

PRESIDENTE - Ecco...

P.M. GIANNINO - ...meno di cinque minuti.

PRESIDENTE - ...(sovrapposizione di voci) venti minuti.

P.M. GIANNINO - No, non l'ho mai detto.

PRESIDENTE - No, mi diceva che avevamo finito praticamente, per organizzarci, perché dopo c'è il riesame. Se deve continuare a lungo interrompiamo.

P.M. GIANNINO - No, no, no, no, no, no. Veramente, saranno un paio di domande, due o tre domande, non credo di più.

PRESIDENTE - Prego.

P.M. GIANNINO - Grazie. G.A.T.X. Germany era a conoscenza del fatto che nella sua officina Jungenthal Waggon venivano effettuate manutenzioni di società diverse, in particolare di G.A.T.X. Rail Austria?

INTERPRETE CELLERINI - Sì, sì, sono state fatte manutenzioni dei vagoni della G.A.T.X. Rail Austria in Jungenthal, questo lo sapevamo.

P.M. GIANNINO - E G.A.T.X. Rail Germania ha verificato che Jungenthal fosse a conoscenza di quali erano le richieste dal punto di vista tecnico - torniamo alle istruzioni tecniche - di G.A.T.X. Rail Austria? Visto che la mia

domanda di mezz'ora fa era relativa a G.A.T.X. Austria, se G.A.T.X. Germania, nel momento in cui consentiva e permetteva che nella propria officina Jungenthal venissero riparati carri di G.A.T.X. Austria, ha mai verificato che Jungenthal aveva questo ritorno di esperienza con G.A.T.X. Rail Austria.

INTERPRETE STEFANINI - Anche questo è da rivolgere alla divisione *maintenance system*. Allora, fondamentalmente non c'è molta differenza, nel senso che comunque V.P.I. e D.B. è generalmente noto che devono essere seguite, perlomeno applicate da tutta la società.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Mi scusi, non ha detto così. Ha detto che non c'è tra l'altro nessuna differenza né dal punto di vista tecnico né dal punto di vista dei regolamenti, perché era obbligatorio che tutte le società in seno al gruppo applicassero queste medesime... questi medesimi criteri.

P.M. GIANNINO - Cioè D.B.?

INTERPRETE STEFANINI - D.B. e V.P.I., io ho capito così. Chiediamo.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Io V.P.I. dal teste non l'ho sentito.

INTERPRETE STEFANINI - Va beh, forse ho capito male io, sono stanca a quest'ora.

PRESIDENTE - Ma...

P.M. GIANNINO - No, no... prego.

PRESIDENTE - Scusi, no, io volevo capire se va bene per voi la

traduzione.

INTERPRETE STEFANINI - Sì, sì.... sì.

PRESIDENTE - Gli potete chiedere se ha pronunciato V.P.I o meno?

INTERPRETE STEFANINI - Sono parte integrante di ogni società a livello europeo, non di Germania e basta. C'è bisogno di una omologazione delle Ferrovie dello Stato per la V.P.I.

INTERPRETE CELLERINI - Per la D.B. e quindi poi V.P.I.

C.T. DIFESA BERTOLINO - No, diceva semplicemente: prima era il regolamento D.B. e poi è il regolamento della V.P.I.

PRESIDENTE - Ormai lo abbiamo detto circa trenta volte. Su questo aspetto...

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

P.M. GIANNINO - Senta, riguardo alla ripartizione di competenze di cui ci ha parlato prima, anche in relazione a quella cartina geografica che abbiamo visto, lei ha detto di conoscere Roman Mayer?

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

P.M. GIANNINO - Sa se sia lui il responsabile della manutenzione dell'intera flotta carri merci di G.A.T.X. Austria?

C.T. DIFESA BERTOLINO - (Interviene in lingua tedesca).

INTERPRETE STEFANINI - Sì, lui è il direttore tecnico e responsabile della manutenzione.

P.M. GIANNINO - Di tutta la flotta di G.A.T.X. Rail Austria?

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

P.M. GIANNINO - G.A.T.X. Rail Austria ha utilizzato Jungenthal Waggon come officina?

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

P.M. GIANNINO - G.A.T.X. Rail Austria ha chiesto direttamente a Jungenthal, se lei sa, di spedire la sala in Italia? Lei sa se è stata G.A.T.X. Austria ad inviare le sale, individuandole presso Jungenthal, o se sia stata un'iniziativa...

PRESIDENTE - Questo...

P.M. GIANNINO - Se a quei tempi lavorava, quindi G.A.T.X. Rail Germania...

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, è completamente fuori dall'esame e quindi come domanda non è ammissibile.

P.M. GIANNINO - Nella ripartizione di competenze che abbiamo visto prima in quella cartina bianco/nera, ma è a colori, me la ricordo, se non sbaglio azzurro e rosa nei colori, però abbiamo capito, c'è una sorta di muro, visto che parliamo di Germania, come quel brutto muro che c'era in Germania, quindi non possono esserci delle interconnessioni tra un territorio e l'altro, o ci vuole precisare, se sì, che tipo di rapporti ci possono essere? Perché francamente mi sfugge questa ripartizione per competenze. In considerazione del fatto che mi ha appena detto - come del resto è anche evidente - che G.A.T.X. Austria si serve anche di Jungenthal, che rientra invece nella competenza di G.A.T.X. Germania.

INTERPRETE STEFANINI - Cioè la domanda, scusate, era se c'erano dei collegamenti territoriali oppure se invece...

P.M. GIANNINO - La ripeto.

INTERPRETE STEFANINI - ...il contrario, se ci siano degli...?

P.M. GIANNINO - Cosa significa questa ripartizione di competenze tra Est e Ovest, se vogliamo, a fronte del fatto che la proprietaria del carro, che era nel settore bianco, o nero, ora non ricordo, si avvaleva di un'officina che era nel settore nero, o bianco, o viceversa?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, il direttore tecnico responsabile per la manutenzione in Germania di un carro di proprietà austriaca è tedesco, e la manutenzione - ha detto - è stata fatta in buona fede.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Se posso integrare. Allora, la manutenzione veniva effettuata fiduciarmente, secondo un principio fiduciario, quindi se una manutenzione avveniva in Germania e il carro era di proprietà austriaca, era il direttore tecnico della Germania a sovrintendere a quella manutenzione.

INTERPRETE STEFANINI - Mh, mh.

P.M. GIANNINO - E nel momento in cui veniva richiesta da G.A.T.X. Rail Austria, proprietaria del carro, ove venivano spedite quelle sale, G.A.T.X. Rail Austria lo prendeva a scatola chiusa, al buio?

INTERPRETE STEFANINI - Cioè? Non ho capito. Nel momento in

cui...?

P.M. GIANNINO - Nel momento in cui un'altra società, G.A.T.X. Rail Austria, andava a prendere un assile revisionato al di là del muro, quindi nell'altro settore di competenza...

PRESIDENTE - Ma quale muro, Pubblico Ministero?

P.M. GIANNINO - Della ripartizione di competenze.

PRESIDENTE - Eh, no, perché mi sembrano...

P.M. GIANNINO - Questo, eccolo... grazie, grazie.

PRESIDENTE - Mi sembrano termini...

P.M. GIANNINO - Quella parte bianca, nera...

PRESIDENTE - Mi sembrano termini inadeguati (sovrapposizione di voci).

P.M. GIANNINO - L'ho precisata prima l'analogia. Quindi, nel momento in cui G.A.T.X. Austria, che era nella parte nera, se non sbaglio, andava a prendere un carro, o meglio, un assile che veniva mantenuto nella parte grigia, lo faceva sulla base di quali certificazioni? Richiedeva documentazione o lo prendeva al buio? Non so come tradurlo in tedesco. Lo prendeva sulla fiducia? Sulla fiducia?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, la documentazione non faceva differenza. E un assile revisionato in Germania poteva essere mandato anche in Italia.

P.M. GIANNINO - Quindi...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Mi spiace, io non ho sentito.

P.M. GIANNINO - ...se ho capito bene la risposta...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Non ho sentito il...

P.M. GIANNINO - ...il responsabile della manutenzione della flotta di G.A.T.X. Austria, nella specie Mayer, non richiedeva nessun tipo di documentazione? Lo ordinava da Jungenthal e lo faceva spedire in Italia senza nessun tipo di controllo supplementare?

INTERPRETE STEFANINI - Allora - se ho capito bene - quando viene mandato un assile c'è un team che si occupa di fare la richiesta per un determinato assile, dove viene indicato il tipo di...

P.M. GIANNINO - Diamo per scontato, questo... l'assile è stato chiesto da Roman Mayer. La domanda era un'altra. Sappiamo...

PRESIDENTE - Facciamo concludere. Facciamo concludere la risposta tradotta. Prego.

INTERPRETE STEFANINI - Eh sì, ma mi sono dimenticata, francamente, la risposta.

PRESIDENTE - Allora...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Se posso completare. Appunto, nel momento in cui si invia un assile a fronte di una richiesta, la richiesta è corredata del modello di assile - X, Y, Z - con tutti i relativi parametri, e quindi è un reparto che si chiama "gestione del materiale" che lo preleva dal magazzino e lo invia.

P.M. GIANNINO - Ecco. E fin qui ci siamo su Roman Mayer, che

ha fatto questa richiesta. Il ritorno verso Roman Mayer - era questa la domanda - Roman Mayer sa se spediscono un assile o qualcos'altro, o un assile mantenuto, se sì, come, quando, dove, da chi?

INTERPRETE STEFANINI - Non conosce ogni singolo assile, perché sono migliaia. Conosce il processo e conosce le modalità secondo cui viene richiesto l'invio di un assile, ma non il singolo assile nel dettaglio.

P.M. GIANNINO - E la modalità con cui è stata effettuata la manutenzione? In concreto, non che... secondo le V.P.I.

PRESIDENTE - Torniamo... Pubblico Ministero, torniamo sempre alle solite domande, però, stiamo ripetendo all'infinito.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, sicuramente, per sintetizzare, si deve... si deve necessariamente trattare di un assile revisionato secondo la regolamentazione.

PRESIDENTE - Grazie.

P.M. GIANNINO - Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Grazie. Avvocato Ruggeri, vuole fare qualche domanda in riesame?

AVV. SINISCALCHI - Presidente, scusi, prima io avrei qualche domanda in controesame, Avvocato Siniscalchi.

PRESIDENTE - Sì. Allora... perfetto. Siete stanche. No, siccome dobbiamo finire oggi, cioè ve lo dico, oggi i testi che vengono dalla Germania non li rimanderemo certo indietro senza sentirli, quindi potete...

AVV. SINISCALCHI - Io ho solo due brevi precisazioni,

Presidente.

PRESIDENTE - Potete immaginare quindi gli orari saranno ovviamente... vuole fare (sovrapposizione di voci)...

INTERPRETE CELLERINI - Ma si riprende dopo fatta la pausa? Si riprende?

PRESIDENTE - Allora, Avvocato Ruggeri Laderchi, il suo esame è lungo? Facciamo una pausa?

AVV. RUGGERI LADERCHI - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Soprattutto per le interpreti, facciamo una pausa. Allora sospendiamo mezz'ora e riprendiamo. Va bene mezz'ora? Diciamo al teste per favore... diciamo al teste che è libero per mezz'ora. Glielo dice?

(Viene sospeso il procedimento alle 14:33).

(Viene ripreso il procedimento alle 15:26).

PRESIDENTE - Allora... ah, mancano le nostre interpreti. Dove sono? Allora, mentre aspettiamo le interpreti l'Avvocato Stile approfitta per darci delle indicazioni sui testi che saranno presenti alla prossima udienza.

AVV. STILE - Sì. Come... come ci eravamo impegnati a...

PRESIDENTE - Non si sente. Il microfono, Avvocato Stile.

AVV. STILE - Come ci eravamo impegnati a fare io do...

PRESIDENTE - Cambi microfono, Avvocato.

AVV. STILE - Adesso si sente, vero?

PRESIDENTE - Sì.

AVV. STILE - Presidente, volevo dare comunicazione circa i testi che ci siamo impegnati ovviamente a indicare per tempo. Per quanto riguarda R.F.I., ci sono due testi. Il primo è l'ingegner Giampiero Palirani, che è direttore... direzione tecnica dell'Ingegneria di Sistema di R.F.I., che è stato presidente della Commissione di Inchiesta di R.F.I. in relazione all'incidente, al disastro di Viareggio. E quindi è il primo. Il secondo invece è l'ingegnere Paola Firmi.

PRESIDENTE - L'ingegnere?

AVV. STILE - Paola Firmi.

PRESIDENTE - Firmi.

AVV. STILE - Sì. L'ingegnere Palirani è nella lista testi di R.F.I. e di Elia. L'ingegnere Firmi è nella lista del professor Stortoni. Poi ci sono quelli di Trenitalia, che penso saranno indicati da qualche collega adesso.

PRESIDENTE - A cui diamo la parola, di Trenitalia.

AVV. DE CARLO - Allora, Presidente buongiorno, intervengo io per la difesa Soprano e Castaldo. I testi che sono stati citati per la prossima udienza sono Scopelliti e Pizzutoli. Sono nella nostra lista testi, sono il formatore e il verificatore del treno di cui discutiamo.

PRESIDENTE - Pizzutoli...

AVV. DE CARLO - Pizzutoli e Scopelliti.

PRESIDENTE - Va bene. Quindi allora fin da ora diamo a tutte le Parti l'indicazione che per il giorno 30 settembre

2015, alle ore 09:30, si procederà all'esame dell'ingegner Palirani, ingegner Firmi, testi Scopelliti e Pizzutoli, per quella data.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Ho fatto la stessa domanda e mi hanno detto... mi diceva l'Avvocato Stile che l'ingegner Palirani ripercorrerà tutte le tappe dell'inchiesta, questa è l'indicazione. Noi ci fidiamo, Avvocato Stile, che quattro siano sufficienti. Allora...

AVV. DALLA CASA - Scusi Presidente, visto che siamo in tema, sono l'Avvocato Dalla Casa. Si va poi al 05 di ottobre e abbiamo delle deposizioni relative a deposizioni Cima. Potrebbe essere utile per tutti conoscere chi sarà citato per quell'udienza tra i componenti della lista testi della Difesa Cima.

PRESIDENTE - Per la Difesa Cima oggi chi c'è? Avvocato Giovene.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - No, siccome abbiamo indicato il professor Bonora per il 05 ottobre e si conclude col professor Bonora sulla questione vernici dell'Avvocato... era un consulente tecnico, ora non mi ricordo... di una difesa.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Quindi, cioè, lei non è in grado di dirci... però ecco, questo...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Sì, no, no, ma questo però non è più una cosa che deve dipendere dalla buona volontà o dalla cortesia dei Difensori e delle Parti, cioè questa è una cosa che deve assumere un criterio piuttosto... devono rispettare criteri piuttosto rigorosi, come sono stati rispettati delle Parti Civili che volta per volta hanno indicato con largo anticipo. Quindi se provate anche a rintracciarlo l'Avvocato Giarda, se fosse già in grado di darci qualche indicazione sarebbe una cosa apprezzata, oltre che per certi versi dovuta alle controparti e al Tribunale. Allora, le nostri interpreti sono tornate e anche l'ingegnere è qui. Avvocato Siniscalchi, solo un attimo che sono quasi pronte. Siete pronte? Sì. Scusate, possiamo partire?

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

PRESIDENTE - Avvocato Siniscalchi, possiamo partire.

Difesa - Avvocato Siniscalchi

AVV. SINISCALCHI - Grazie, Presidente. Buonasera. Avvocato Siniscalchi. Senta, il controllo di qualità del quale lei ha parlato questa mattina, comprendeva la verifica che l'operatore addetto all'esecuzione del controllo ultrasonoro avesse l'abilitazione per quell'incarico?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, no, il controllo riguardava soltanto, diciamo, il rispetto del nostro sistema di direttive, quindi se l'esame si atteneva o meno alle

nostre regole.

AVV. SINISCALCHI - Ma le regole erano quelle della V.P.I.,
previste dalla V.P.I.?

INTERPRETE CELLERINI - Esatto.

AVV. SINISCALCHI - E le V.P.I. descrivevano una procedura di
prova dettagliata per quanto riguarda l'esecuzione del
controllo non distruttivo?

P.M. GIANNINO - C'è opposizione. Ha detto che non conosce nel
dettaglio le V.P.I.

PRESIDENTE - Ed ha già risposto alla domanda. L'opposizione è
accolta. Ha già risposto alla domanda, è una ripetizione.
Non conosceva le regole.

AVV. SINISCALCHI - Non conosceva le regole?

PRESIDENTE - Nel dettaglio. Prima ha risposto al Pubblico
Ministero con riferimento...

AVV. SINISCALCHI - No, ma... no, scusi Presidente, ma prima ha
risposto che lui non conosceva le V.P.I... non
saprebbe... non sarebbe stato in grado di recitarle riga
per riga. Questo...

PRESIDENTE - No, questo non l'abbiamo sentito.

AVV. SINISCALCHI - No, riga per... ha detto proprio...

PRESIDENTE - "Riga per riga".

AVV. SINISCALCHI - ...che non sarebbe stato in grado di
rappresentarle riga per riga, però aveva una buona
conoscenza delle V.P.I. Questo è quello che ha detto
stamattina. Poi...

PRESIDENTE - L'obiezione è accolta.

AVV. SINISCALCHI - ...verificheremo.

PRESIDENTE - Possiamo passare alla domanda successiva,
Avvocato.

AVV. SINISCALCHI - No, non ho altre domande, grazie.

PRESIDENTE - Grazie. Altre domande in controesame? Allora
passiamo al riesame. Riesame.

Difesa - Avvocato Ruggeri Laderchi

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, grazie Presidente. Ingegnere
Grunhagen, quali officine supervisionava il *work
management team* per il quale lei ci ha detto che lavorava
dal 2009 ?

INTERPRETE CELLERINI - La VWN, la Kiffel e la Verso. Ha anche
nominato i luoghi dove hanno sede.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Grazie. Quanti e quali sono i *work
management team* a livello di tutto il gruppo nel
2008/2009?

INTERPRETE CELLERINI - (Traduce).

C.T. DIFESA BERTOLINO - Possiamo aggiungere "a livello di
gruppo", per cortesia?

PRESIDENTE - A livello...?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Di gruppo.

C.T. DIFESA BERTOLINO - A livello...

PRESIDENTE - Di gruppo.

C.T. DIFESA BERTOLINO - A livello di gruppo.

INTERPRETE CELLERINI - Quindi non solo in Germania ma anche nel resto. Io traduco come è stato detto: non posso dire più o meno il numero, ma da una mia valutazione dovrebbero essere circa quaranta collaboratori.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Grazie. In realtà lei ha risposto a una domanda diversa, qual era il numero totale dei collaboratori dei work management team.

INTERPRETE CELLERINI - Eh.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Io vorrei che indicasse al Tribunale quali erano i work management team. Questi quaranta collaboratori in quanti team erano suddivisi?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, erano distribuiti sulle tre filiali, quindi io direi Amburgo contava all'epoca quattro team; Austria tre team, sempre da una mia valutazione; e Polonia più o meno lo stesso. Allora, il principio è che, diciamo, per ogni luogo ci sono delle officine localizzate e sulla base dell'ammontare del lavoro vengono anche valutati diciamo i processi e quanto lavoro c'è da svolgere, quindi vengono poi strutturati diversi team.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì. Mi scusi, sempre nel sistema di distribuzione geografica che ci ha spiegato si applicava negli anni 2008/2009, quale team era responsabile per la supervisione della manutenzione dei carri presso l'Officina Jungenthal?

INTERPRETE CELLERINI - Uno dei team tedeschi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Grazie. Ma quindi Vienna non faceva supervisione sull'Officina Jungenthal?

INTERPRETE CELLERINI - La supervisione è sempre fatta dal *workshop management* tedesco.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ma anche quando Jungenthal manteneva un carro di proprietà austriaca?

INTERPRETE CELLERINI - Sì, esattamente. Il team preposto ha - diciamo - fatto la supervisione alla manutenzione anche di carri austriaci.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Perdonò, faccio solo una piccola precisazione. Diceva: il *workshop management team* tedesco effettuava la supervisione di tutti i carri che venivano mantenuti presso l'Officina Jungenthal.

INTERPRETE STEFANINI - Confermo.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E la G.A.T.X. Rail Germania, nella sua qualità di detentore di carri, quali regole di manutenzione e di controllo esigeva che fossero applicate dalle officine che mantenevano i propri carri?

P.M. GIANNINO - Presidente, c'è opposizione. Ho cercato anch'io più volte di farmelo dire, ha detto "che applicassero le V.P.I.", quindi è stata più volte chiesta e...

P.M. AMODEO - La domanda (voce fuori microfono)...

P.M. GIANNINO - Ha detto "che applicassero le V.P.I.".

AVV. RUGGERI LADERCHI - Questo è il riesame. E' stato un tema su cui ci sono state le domande *misleading*...

P.M. GIANNINO - Ma questa domanda è stata posta più volte.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...che credo hanno creato una certa confusione. Lo scopo del riesame credo sia proprio chiarire una volta per tutte questo tema su cui si è avuto...

P.M. GIANNINO - Sì, ma non fargli cambiare la risposta.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Non stiamo assolutamente cercando...

P.M. GIANNINO - Perché gliel'ho fatta dieci volte questa domanda.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Cioè...

PRESIDENTE - Scusate, scusate, il fatto che non abbia risposto... a maggior ragione la domanda è ammessa. Sentiamo se c'è una risposta. Prego, traduca.

INTERPRETE CELLERINI - Controlli secondo le V.P.I.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E - che a lei risulti - tutte le società del gruppo imponevano alle officine l'applicazione delle stesse regole nella manutenzione e nel controllo dei carri?

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E nei controlli che lei ci ha descritto sulla... sia in fase di accreditamento che durante i controlli regolari sulle officine, verificavate che le officine disponessero ed utilizzassero il manuale della V.P.I. e le vostre T.F.A.?

P.M. GIANNINO - C'è opposizione, chiedo scusa...

PRESIDENTE - E' finita la traduzione?

INTERPRETE CELLERINI - No.

PRESIDENTE - Prego, prosegua.

P.M. GIANNINO - C'è opposizione. C'è opposizione alla domanda nella parte relativa alle T.F.A. perché ci ha detto più volte che di istruzioni tecniche - perché le T.F.A. istruzioni tecniche sono - lui non ne sa nulla.

PRESIDENTE - Appunto, un motivo in più per vedere se ha cambiato idea. Prego.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Tuttavia non è stato tradotto T.F.A.

PRESIDENTE - Non è stato tradotto T.F.A.

C.T. DIFESA BERTOLINO - No.

PRESIDENTE - Come istruzioni tecniche...

INTERPRETE CELLERINI - Allora, naturalmente sì. Come io ho detto prima, ci sono le V.P.I. e poi noi integriamo con quelle che sono le nostre direttive, quindi le T.F.A.

PRESIDENTE - Interne.

INTERPRETE CELLERINI - Interne, sì.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Durante i controlli a campione da lei effettuati sulle officine di sua competenza...

PRESIDENTE - Abbiamo un punto fermo.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...lei ha assistito alle varie operazioni di manutenzione prescritte da queste regole, dal manuale V.P.I. e dalle T.F.A.?

INTERPRETE CELLERINI - Sì.

P.M. GIANNINO - Presidente, noi essere presi in giro non

vogliamo, perché... ora, "ha assistito alle operazioni di manutenzione"? Ho capito bene?

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, però per favore...

P.M. GIANNINO - No, no...

PRESIDENTE - Non può essere questo il commento a una risposta.

Si può criticare, si può fare opposizione, si può far notare il comportamento processuale, si può far notare il comportamento processuale, che il Tribunale è in grado anche da solo di apprezzare.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci) al microfono.

P.M. AMODEO - Le contraddizioni così evidenti rese in una verbalizzazione praticamente contestuale - come dire - imporrebbero o non imporrebbero un richiamo del teste?

PRESIDENTE - Sono valutazioni...

P.M. AMODEO - (sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Ecco sono valutazioni che...

P.M. AMODEO - ...nero e bianco...

PRESIDENTE - ...il Tribunale dà. Sono valutazioni che è in grado...

P.M. AMODEO - Non posso fare altro che sollecitarle.

PRESIDENTE - Benissimo. Il Tribunale è in grado di fare in maniera autonoma sia sulla valutazione, su eventuali richiami, che sul contenuto ovviamente della deposizione tout-court, complessivamente considerata. Poi, Avvocato Ruggeri, però la prego di non rifare domande che ha fatto

in corso di esame. Siamo in riesame.

AVV. RUGGERI LADERCHI - No, no, siamo in riesame e sto cercando di chiarire dei punti che per il modo in cui sono state poste, suggestivo o nocivo, potrebbero aver creato confusione. Nella sua attività di supervisione lei ha mai assistito all'effettuazione di controlli ad ultrasuoni su delle sale montate?

INTERPRETE CELLERINI - Cioè, dal 2009 come persona competente per carri cisterna a gas compresso?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Se mi permettete riformulo la domanda perché ho creato confusione, non è... la domanda di chiarimento non è questa. Se nella sua attività di controllo delle officine nell'ambito di un *work management team* lei ha mai assistito alla effettuazione da parte dei tecnici di controlli ad ultrasuoni.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, sì, ho visto che lo facevano.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Lei ci ha detto che è un ingegnere. Ha anche delle certificazioni per effettuare controlli non distruttivi? Ha i patentini per i controlli non distruttivi?

INTERPRETE CELLERINI - No, io personalmente questi controlli non li posso fare.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Quindi per poter effettuare questi controlli servono delle certificazioni?

INTERPRETE CELLERINI - Certo, assolutamente. Anzi, c'è proprio un iter scolastico, un iter di istruzione, proprio per

condurre i test non distruttivi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E a quanto le consta gli operatori che effettuavano questi controlli presso Jungenthal disponevano di certificati necessari?

INTERPRETE CELLERINI - Per fare quei test devono essere certificati.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E una volta effettuati tutti i vari controlli e misure richiesti dalle regole applicabili che ci ha descritto, questi come sono documentati? Sono documentati conformemente al manuale V.P.I.?

PRESIDENTE - Cioè... facciamo una domanda per volta. Come sono documentati? E poi verificiamo come sono documentati.

INTERPRETE CELLERINI - Devono... allora, tutti i controlli e le misurazioni devono avvenire secondo V.P.I. ed essere documentati secondo le V.P.I. Questo è ciò che avviene per quanto riguarda gli esami esterni e le certificazioni fatte da enti esterni.

PRESIDENTE - E quindi come venivano documentati? Non ho capito. Quindi come venivano documentati? Quindi in che modo?

INTERPRETE CELLERINI - Per quanto riguarda la Jungenthal in particolare?

PRESIDENTE - Di quello di cui parliamo. Allora, ovviamente la domanda l'ha fatta lei, io mi sono introdotto (sovrapposizione di voci)...

AVV. RUGGERI LADERCHI - No, forse... signor Presidente, no, la

sua domanda... il suo dubbio era assolutamente legittimo e forse è dovuto al modo poco chiaro in cui ho formulato la domanda. Se mi permette la riformulo. La mia domanda è...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...generalmente i controlli, e ha già risposto che sono documentati in conformità al manuale V.P.I., quindi io quello che chiederei è: il manuale V.P.I. stabilisce quindi la forma dei protocolli, dei documenti, come devono essere registrati l'esito delle prove, delle misure?

INTERPRETE CELLERINI - Sì, c'è un modulo.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Senta...

PRESIDENTE - "Sì, c'è un modulo". Esiste quindi questo modulo.

P.M. GIANNINO - Presidente, non credo che abbia ancora risposto alla sua domanda.

PRESIDENTE - No, no, infatti... Quindi come venivano documentati? Attraverso questo modulo?

AVV. RUGGERI LADERCHI - I moduli previsti dal manuale V.P.I., mi sembra che abbia risposto.

PRESIDENTE - Quindi attraverso questo modulo, la compilazione del modulo?

INTERPRETE CELLERINI - Dovrebbe essere stato così, deve essere stato così.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Senta, sempre in termini generali...

(più voci fuori microfono)

AVV. RUGGERI LADERCHI - No, forse c'è stato... mi segnalava l'interprete che ci potrebbe essere stato un problema di comprensione. La mia domanda era in generale. Ovviamente l'ingegnere non era più responsabile della supervisione di Jungenthal dal 2007, quindi forse possiamo chiarire il punto. Il mio punto era un punto...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...in generale.

PRESIDENTE - Sono tutte molto...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Se nelle officine loro esigessero che fossero documentate le prove e come. Lui ci ha risposto "esigevamo che fossero documentate conformemente al manuale V.P.I. secondo i formulari stabiliti nel manuale V.P.I."

P.M. GIANNINO - Ha usato...

AVV. RUGGERI LADERCHI - A me sembra chiaro.

P.M. GIANNINO - Ha usato dei condizionali molto vaghi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - No.

P.M. GIANNINO - Non ha parlato di "noi esigevamo". Ha detto "dovrebbero".

AVV. RUGGERI LADERCHI - No...

INTERPRETE CELLERINI - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Sì, continuiamo, continuiamo il riesame e poi eventualmente integriamo (sovrapposizione di voci).

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ingegnere, vorrei evitare fraintendimenti. Io sto parlando in termini generali e

lei ci ha detto che dal 2007 in poi non si occupava più di Jungenthal. Quindi in termini generali le chiedo...

P.M. GIANNINO - C'è opposizione alla domanda in termini generali. Siamo in riesame e quindi i termini generali in riesame forse non sono ammessi.

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

AVV. RUGGERI LADERCHI - In generale... allora...

PRESIDENTE - In questo senso l'opposizione è fondata.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora...

PRESIDENTE - Quindi possiamo proseguire...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Allora chiedo...

PRESIDENTE - ...senza premesse, andiamo al dunque.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Chiedo specificatamente: i dati e le misure rilevati in sede di manutenzione di un carro e di una sala, oltre che nei certificati previsti dal V.P.I. sono anche ripresi in un sistema informatico?

P.M. GIANNINO - C'è opposizione. Il teste ci ha detto che si occupava solo di esami visivi a manutenzione completata.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ma non dico che li faceva lei. Io sto facendo gli esami fatti dall'officina. Signor Pubblico Ministero, se lei cerca di confondere il teste o di intimidirlo...

PRESIDENTE - No, no, no, no, l'obiezione...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...non credo (sovrapposizione di voci).

PRESIDENTE - L'obiezione è respinta. Proseguiamo con la

domanda. Traduciamola.

INTERPRETE CELLERINI - Entrambe. Allora, i dati degli assili venivano poi messi su un modulo, che poi veniva anche riportato in digitale.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Questo sistema informatico ricorda come si chiama?

INTERPRETE STEFANINI - L'assile in SAP.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Va bene.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, gli assili erano nel sistema SAP.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Il modulo, il modulo assili... il modulo assili era in SAP.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E sulla base quindi di questo sistema informatico il responsabile... il detentore di carri poteva verificare che vi fosse una sala con determinate caratteristiche nel magazzino?

INTERPRETE CELLERINI - Esatto.

AVV. RUGGERI LADERCHI - E un ultimo chiarimento. Le vorrei mostrare un documento a cui si è riferito il Pubblico Ministero, che è già agli atti. Ha utilizzato...

PRESIDENTE - Un documento utilizzato in controesame dal Pubblico Ministero?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì, esattamente, che non è stato però rammostrato al teste, quindi forse (sovrapposizione di voci)... Si tratta, per il Tribunale, avendo qui la versione tedesca, dell'ordine di trasportare la sala

98331...

P.M. GIANNINO - Io non ho assolutamente menzionato questo documento, eh. Mai, mai, mai, mai, mai, neppure una volta.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Lei, signor Pubblico Ministero, ha detto che il...

PRESIDENTE - Forse una domanda su chi...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ha fatto una domanda...

PRESIDENTE - ...su chi avesse ordinato...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...di inviare la sala e su perché e come il responsabile della flotta austriaca avesse ordinato di inviare la sala a Cima. Visto che l'ordine di trasporto è fatto dalla G.A.T.X. Rail Germania e questo è il documento di cui parliamo, credo che sia molto rilevante mostrato al teste, perché è il documento rispetto al quale si riferiva la domanda della Pubblica Accusa. Chiedo... per il verbale, io purtroppo non sono in grado di leggere...

P.M. GIANNINO - Questa però è la spedizione, non è l'ordine, scusate. Un conto è ordinare... è ovvio che l'hanno spedita dalla Germania, se era in Germania. Ci faccia vedere chi l'ha chiesto di spedirlo. E' ovvio che è partito dalla Germania.

PRESIDENTE - Sentiamo...

P.M. GIANNINO - Io non ho parlato di spedizione, ma di richiesta da parte di G.A.T.X. Austria di spedire

l'assile. Ecco, appunto.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Per il verbale, mi riferisco alla pagina 090013 degli atti del Pubblico Ministero. Vorrei chiederle se lei conosce questo tipo di documenti e se ci sa dire di che cosa si tratta.

PRESIDENTE - Quindi?

INTERPRETE CELLERINI - Allora... sì, no... allora, nello specifico io non lo conosco, però guardandolo è una bolla di consegna di un assile a Cima.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Grazie. Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Chi procede? Chi ha altre domande? Allora possiamo ringraziare il teste e lo facciamo accomodare. Prego.

P.M. AMODEO - Presidente, c'è una richiesta

PRESIDENTE - Sì, si accomodi. Pubblico Ministero, la parola. Prego.

P.M. AMODEO - Sì, Presidente, chiedo scusa. E' una sollecitazione. Alla luce - ma l'italiano non mi dà altre possibilità semantiche - alla luce delle dichiarazioni rese dal teste Roman Grunhagen e tenendo conto dei capitoli di prova degli altri testi, c'è fondato motivo... c'è fondato motivo di ritenere...

PRESIDENTE - Glielo vuole dire che è liberato il teste, per cortesia? Perché collaborate...

P.M. AMODEO - C'è fondato motivo di ritenere che le altre

testimonianze siano dello stesso tenore e aventi lo stesso contenuto di carattere quantomeno generale, senza aggiungere nient'altro. Quindi la mia richiesta era di sollecitare i poteri del Tribunale, eventualmente, di procedere ad una revoca dell'esame degli altri testi, che mi sembra - diciamo così - a giudicare, lo ripeto, dal capitolato di prove e dal contenuto, che ognuno può valutare, delle dichiarazioni rese da Grunhagen, non aggiungano nient'altro.

P.M. GIANNINO - Anche aggiungendo che il teste che abbiamo sentito è il vertice dell'organizzazione aziendale che dovrebbe riferire su tali circostanze, essendo il capo del reparto coordinazione e manutenzione centrale, mentre gli ulteriori testi indicati sulle stesse generiche circostanze sono impiegati, quindi anche sottordinati, livelli inferiori rispetto al teste appena sentito, che quindi dovrebbe essere quello più dotato di capacità cognitive e quindi di patrimonio informativo.

PRESIDENTE - Sentiamo, su questo rilievo e su questa richiesta, tra virgolette, dei Pubblici Ministeri, le Parti Civili. Si associano, mi pare di capire. I Difensori. La parola... tocca a voi. Avete capito il senso? Il Pubblico Ministero dice "era il responsabile, gli altri sono sottoposti, le circostanze generiche sembrano le medesime, sembrano le medesime", ha letto le liste testi. Valutiamo se sono indispensabili.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Lascio ad altri commentare sul punto giuridico. Io mi concentro sul punto di fatto, sulla premessa del ragionamento del Pubblico Ministero. Nessuno nella lista di oggi è un collaboratore del signor Grunhagen. Stiamo parlando di persone che lavorano per altri dipartimenti e con altre funzioni. I capitoli sono assolutamente diversi.

(più voci fuori microfono)

AVV. RUGGERI LADERCHI - Perché non mi è chiaro... appunto allora, alla luce di questo non mi è chiaro di chi chiedono la revoca. Io... non mi risulta che ci siano dei collaboratori del signor Grunhagen. Sicuramente non ce ne sono oggi e non mi risulta che ce ne siano nei prossimi giorni. Quindi, diciamo, proprio fatico a capire questa richiesta e a motivarla.

AVV. RAFFAELLI - Mi associo all'Avvocato Ruggeri Laderchi. Qua l'unica cosa generica e indeterminata è l'eccezione del Pubblico Ministero. I capitoli di prova, che sono stati vagliati già in astratto dal Tribunale, sono stati ritenuti ammissibili e non c'è certo motivo di ritenerli inammissibili ora per la testimonianza valutata poi successivamente dal Pubblico Ministero. Se erano circostanze ammissibili prima continuano ad esserlo. Peraltro i testi che devono ancora sfilare sono testi che non solo hanno posizioni diverse da quelle indicate... da quello che riguarda Grunhagen, ma hanno anche circostanze

diverse così capitolate diversamente. Ammesso anche - e non è così, non è stato così - peraltro che un teste sia stato generico, non significa che a questo punto si possano revocare gli altri perché generici. Anzi, a maggiore ragione andranno sentiti.

PRESIDENTE - Va bene. Allora allo stato il Tribunale rigetta la richiesta di revoca avanzata dal Pubblico Ministero. Ovviamente faremo molta attenzione al rispetto delle circostanze nella formulazione delle domande. Allora, Avvocato Mazzola ci dica chi chiamiamo.

AVV. MAZZOLA - Il signor Hartenfels.

PRESIDENTE - Rolf Hartenfels. Vuole la lista?

(più voci fuori microfono)

AVV. FERRO - Presidente, chiedo scusa...

PRESIDENTE - Avvocato.

AVV. FERRO - Ne approfitto di questa pausa.

PRESIDENTE - Sì.

AVV. FERRO - Io nel frattempo ho sentito telefonicamente l'Avvocato Giarda. Ho sentito telefonicamente, come richiesto, l'Avvocato Giarda, il quale mi ha confermato che per l'udienza del 05 ottobre è previsto l'esame del consulente tecnico Bonora, come era già stato anticipato, e in aggiunta i testi numero 10 e 11 della lista testi nell'interesse di Cima Riparazioni, che sono l'ingegner Clerici e il signor Mulberg.

PRESIDENTE - Il signor?

AVV. FERRO - Mulberg.

PRESIDENTE - Mulberg.

AVV. FERRO - In questa particolare... in realtà questo ultimo nominativo mi diceva che sarà necessario la traduzione, perché è un teste di lingua tedesca.

P.M. GIANNINO - Presidente, c'è un'altra opposizione specifica sul teste Rolf Hartenfels, rispetto al capitolo che riguarda il sistema di tracciabilità dei carri di G.A.T.X. Rail Austria, quando fino a ieri, anche durante il controesame di Paolo Toni, si è dibattuto e disquisito se il carro fosse tedesco, ungherese o austriaco, e non è stata fornita alcuna documentazione che comprovasse la conoscenza di questo fatto da parte di G.A.T.X. Rail Austria. Quindi mi sembra che il capitolo debba essere documentale e non certo testimoniale, e sulla tracciabilità dei carri non è di certo il teste che deve venirci a dire qualcosa oggi, visto che anche con controesame del Difensore della società proprietaria si è cercato di introdurre l'argomento sulla possibile individuazione della provenienza dell'assile, se dalla Germania o dall'Ungheria, e quindi non esiste nessun sistema di tracciamento. Quindi chiedo la revoca di questo teste su... almeno su questa parte del capitolo, perché non è ammissibile.

AVV. RAFFAELLI - Giudice... Presidente, Collegio, allora...

PRESIDENTE - Avvocato, mi perdoni, il Tribunale ritiene di

sentirlo, quindi così andiamo... andiamo avanti. Quindi si rigetta allo stato la richiesta di revoca. Allora... allora, la parola all'Avvocato Mazzola. Ah, prima... Sì, sì, sì, stavo correndo.

Viene introdotto in aula il Teste

DEPOSIZIONE DEL TESTE – HARTENFELS ROLF

PRESIDENTE - Allora, come prima... come prima leggete prima la formula e poi le generalità complete.

INTERPRETE STEFANINI - (Dà lettura in lingua tedesca della formula di rito al testimone). Okay, ne sono consapevole e acconsento.

PRESIDENTE - Benissimo. Allora, le sue generalità complete. Le sue generalità complete.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, mi chiamo Rolf Hartenfels, sono nato il 18 gennaio... 18 marzo, scusate, 1967, in un luogo di nascita, in un paese vicino da Hannover. Non ho sentito questo...

PRESIDENTE - Con un nome... come si chiama questo paese?

INTERPRETE STEFANINI - Langenhagen, Langenhagen.

PRESIDENTE - Va bene. Dove abita in Germania?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, Hanstedt Holsfork(?) è il paese dove abito, vicino ad Amburgo.

PRESIDENTE - Va bene. Avvocato Mazzola.

Difesa - Avvocato Mazzola

AVV. MAZZOLA - Sì. Buongiorno. Possiamo dire preliminarmente al teste se parla più nel microfono? Perché... Allora, buongiorno, Avvocato Mazzola. Volevo sapere innanzitutto la sua qualifica e la sua formazione professionale.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, sono un perito informatico e sono impiegato presso la G.A.T.X. come programmatore.

AVV. MAZZOLA - Da quando lavora presso la G.A.T.X.? Se ci può raccontare.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, io lavoro dal '94 per la G.A.T.X., i primi tre anni come programmatore esterno e poi dal 1° luglio del '97 come interno.

AVV. MAZZOLA - Possiamo... possiamo solo ricordare se nel 1994 la società si chiamava K.V.G.?

INTERPRETE STEFANINI - Esattamente. In quell'anno lì l'azienda si chiamava K.V.G., che è un acronimo per *Kesselwagen Vermietgesellschaft*, ossia società di nolo per carri-cisterna.

AVV. MAZZOLA - E in K.V.G. ha detto che è stato assunto come consulente esterno e si occupava per che cosa? Che lavoro svolgeva?

INTERPRETE STEFANINI - L'azienda allora cercava un sistema software per la gestione aziendale di un'azienda che si occupava di nolo.

PRESIDENTE - Vabbè, qua siamo alle premesse. Andiamo un po' alla...

INTERPRETE STEFANINI - Allora, siccome allora non c'era sul mercato un software gestionale corrispondente, si sono decisi di farlo sviluppare.

PRESIDENTE - Da lui.

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

PRESIDENTE - Okay.

AVV. MAZZOLA - Lei ha sviluppato questo... ha iniziato a sviluppare questo sistema informatico lavorando presso K.V.G. Poi...

P.M. GIANNINO - Presidente, c'è opposizione per la genericità della domanda. Parliamo di un assile, non di sistemi informatici di gestione aziendale. Quindi c'è opposizione, è generica.

PRESIDENTE - Sì, no, invitiamo l'Avvocato... ma ora... ora arriviamo al punto.

AVV. MAZZOLA - Io...

PRESIDENTE - Prego Avvocato, procediamo.

AVV. MAZZOLA - Sì, no, scusi, onde evitare... perché così traduciamo in tedesco, perché quello che chiedo è questo: il capitolo di prova sul quale è stato citato oggi questo teste è il sistema informatico di mantenimento e di gestione della flotta dei carri.

PRESIDENTE - Della flotta dei carri di G.A.T.X.

AVV. MAZZOLA - Quindi noi dobbiamo parlare con questo teste di sistema informatico.

PRESIDENTE - Di questo. Prego.

AVV. MAZZOLA - Chiedo per cortesia se può anche succintamente tradurre questa cosa al teste.

INTERPRETE STEFANINI - (Traduce).

AVV. MAZZOLA - Allora, presso K.V.G. era stato assunto per sviluppare e per studiare questo sistema informatico. K.V.G. è stata acquistata, ha preso il nome di G.A.T.X. dal 2001. Ha proseguito questo stesso lavoro in G.A.T.X.?

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

AVV. MAZZOLA - E questo sistema è stato attuato e adottato in G.A.T.X.?

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

AVV. MAZZOLA - Quante persone nel tempo hanno lavorato a questo sistema e che tipo di sviluppo ha avuto questo sistema?

P.M. GIANNINO - Presidente, io ribadisco le opposizioni, perché mi sembra che siamo lontanissimi dal processo, proprio. Ribadisco le opposizioni.

PRESIDENTE - Facciamo proseguire, facciamo proseguire, vediamo qual è la linea difensiva e qual è il punto da individuare.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, inizialmente c'erano tre esterni e un interno che lavoravano su questo sistema, poi siamo passati a 2,5 interni e un esterno, che attualmente lavorano a questo sistema.

AVV. MAZZOLA - Quindi il sistema è stato sviluppato ed è stato adottato da G.A.T.X. E' corretto?

INTERPRETE STEFANINI - Sì, dopo che K.V.G. è diventata G.A.T.X. ha continuato ad usare questo sistema.

AVV. MAZZOLA - Perfetto.

C.T. DIFESA BERTOLINO - E continua tuttora a svilupparlo.

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

AVV. MAZZOLA - Okay. Il sistema per G.A.T.X. è per G.A.T.X. Germany o è stato sviluppato anche per G.A.T.X. Austria?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, originariamente è stato sviluppato solamente per la G.A.T.X. Germany. Allora, poi dal '99 anche l'Austria ha preso una copia indipendente di questo sistema; significa che il programma è lo stesso ma la gestione, cioè il mantenimento dei dati avviene separatamente.

AVV. MAZZOLA - Questo sistema come si chiama? Ha un nome...? O quantomeno nel 2008/2009, che sono gli anni che ci interessano, come si chiamava questo sistema?

INTERPRETE STEFANINI - Si chiama... il software in questione si chiama "Twist" ed è un sistema informatico per la gestione delle scadenze legate ai carri.

AVV. MAZZOLA - In che modo, se ci può spiegare più nello specifico, il sistema informatico è funzionale, è di aiuto allo svolgimento dell'attività sociale specifica di G.A.T.X., che è quella di noleggio dei carri?

INTERPRETE STEFANINI - Cioè, la sfera di funzionalità del software?

AVV. MAZZOLA - Qual è... qual è la funzione del sistema? Che

cosa traccia questo sistema?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, il sistema contiene tutti gli indirizzi di fornitori, fornitori integrati e clienti, poi un modulo dispositivo per gli ordini, un modulo per la gestione dei contratti, un modulo per la gestione delle fatture, poi la gestione dei materiali, quindi stoccaggio e inventario... scusate, magazzino e inventario, e tutto ciò che riguarda la tecnica, l'assistenza tecnica, la gestione dell'assistenza tecnica per i carri-cisterna.

AVV. MAZZOLA - Quindi...

INTERPRETE STEFANINI - Questo nel momento in cui l'Austria ha cominciato ad utilizzare questo sistema. Poi negli anni 2005 e 2006 è stato aggiunto un modulo di pianificazione e un modulo per la gestione delle scadenze delle revisioni, e nel 2007 è stato aggiunto il modulo per la gestione degli assili. Lo sviluppo per la gestione degli assili e per la gestione delle scadenze revisioni è prioritario per la G.A.T.X. Germania, e poi, dopo aver visto che il processo funzionava, è stato applicato anche per l'Austria. Quindi il modulo di presentazione(?) nel 2007, e invece quello per gli assili da metà 2008 è stato messo a disposizione della G.A.T.X. Austria.

AVV. MAZZOLA - Perfetto. Scusi, per quanto riguarda i moduli di revisione di cui lei ci ha parlato, 2005 e 2006, si riferisce moduli di revisione dei carri?

INTERPRETE STEFANINI - Questo modulo riguarda i carri e le modalità di gestione di revisione dei carri.

AVV. MAZZOLA - Ci può spiegare meglio in che senso gestisce la revisione dei carri?

INTERPRETE STEFANINI - Allora - se ho capito bene - il sistema indica quali carri devono andare in revisione, partendo come indicazione dall'ultimo controllo, credo G40, che è stato fatto... no?

C.T. DIFESA BERTOLINO - G4.0.

INTERPRETE STEFANINI - ...G4.0 e poi dall'ultima revisione che è stata fatta sul carro.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì, se posso integrare... mi scusi, se posso integrare era: per definire la revisione del carro viene considerata l'ultima revisione effettuata di tipo G4.0 e sulla base della data di quest'ultima revisione viene definita la data successiva della prossima revisione e la relativa officina in cui dovrebbe essere effettuata quella revisione.

PRESIDENTE - Confermate?

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

PRESIDENTE - Prego.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, il sistema - come ho detto - considera l'intero parco macchine, l'intero parco carri della società di noleggio e poi indica ad un tecnico competente la revisione da fare e questa poi deve a sua volta confermata dal tecnico a cui arriva questa

informazione.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Esattamente. Se posso integrare: viene considerato, come diceva, il parco carri di tutta la società e si considerano i carri che sono dati in locazione; dopodiché il sistema genera una lista, che è una proposta, che l'operatore a cui viene sottoposta la lista dovrà confermare.

INTERPRETE STEFANINI - Dopo che questa proposta è stata confermata dall'operatore tecnico preposto, il tecnico manda una richiesta di revisione al cliente. E poi viene fatta una lista dove vengono indicati... viene fatta una lista dove vengono indicati lì i carri che prossimamente andranno in revisione... in officina per la revisione.

AVV. MAZZOLA - Venendo adesso più specificamente alle sale montate, lei ha detto che dal 2007 nel sistema informatico sono... nel sistema informatico Twist sono stati inseriti anche i dati relativi alle sale montate. Conferma questo?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, a fine 2006 mi è stato dato l'incarico di sviluppare un modulo per la gestione degli assili, perché...

AVV. LIPPOLIS(?) - Perché Deutsche Bahn aveva chiuso il contratto (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - Facciamo... facciamo...

INTERPRETE STEFANINI - Okay. Perché la Deutsche Bahn aveva chiuso il contratto.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - No, c'è già il consulente.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Il teste dovrebbe parlare un po' più... il teste dovrebbe gentilmente parlare un po' più forte al microfono, io senza cuffie non sento nulla, anche perché c'è rumore (sovrapposizione di voci)...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. MAZZOLA - Non abbiamo credo capito, fra la traduttrice e la dottoressa, perché ha avuto l'incarico di preparare il modulo per le sale montate (sovrapposizione di voci).

PRESIDENTE - Perché?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, a fine 2006 praticamente mi è arrivata la comunicazione per cui la Deutsche Bahn rescindeva dal... cioè, aveva chiuso il contratto sulle sale montate e quindi a questo punto la G.A.T.X. doveva fare in modo di gestire lei stessa le sale montate.

AVV. MAZZOLA - Per quanto riguarda l'inserimento dei dati relativi alle sale montate, i dati venivano presi dal *mess blatt*?

INTERPRETE STEFANINI - Okay, il sistema funziona così per cui le officine ci inviano a noi i fogli di misurazione sottoforma cartacea e noi provvediamo a tradurli in forma digitale, a inserirli nel sistema in forma digitale.

AVV. MAZZOLA - E fra i dati che venivano inseriti in questo sistema informatico... allora, solo per il Tribunale, il *mess blatt* che ho pronunciato malissimo, vuol dire

"foglio di misurazione". Ecco. Magari poi uno... va bene, è agli atti e pronunciato malissimo dall'Avvocato Mazzola ma non importa. In questo... i dati che venivano inseriti nel sistema, ad esempio, ricomprendevano, non so, il tipo di assile, il carico dell'assile, il cuscinetto, il tipo del carrello? Questi erano i dati che venivano inseriti?

PRESIDENTE - Scusi, è un po' suggestiva. Quali dati - così la domanda è meno suggestiva - quali dati venivano inseriti?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, venivano presi quasi integralmente tutti i dati derivanti dal *mess blatt* - dal foglio di misurazione, e che sono rilevanti, o che erano rilevanti, per la società di noleggio.

AVV. MAZZOLA - Venivano inseriti in questo sistema anche i dati relativi alle manutenzioni effettuate?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, sì, il sistema permette di richiamare le informazioni su quando è stata fatta una manutenzione.

AVV. MAZZOLA - Perfetto. Erano inseriti anche i dati relativi alle sale montate in relazione ad un determinato carro?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, il sistema gestisce le sale montate e quindi è in grado di dire dove si trovano le sale montate, quindi sia che esse siano di magazzino o che siano montate su un carro, ed eventualmente dice anche su quale carro.

AVV. MAZZOLA - Quando G.A.T.X. Germany o G.A.T.X. Austria, in qualità di detentori di un carro, hanno bisogno di una

nuova sala, come è interrogato il sistema per...? Una nuova sala nel senso una sala ulteriore. Come è interrogato il sistema?

INTERPRETE STEFANINI - (Traduce).

C.T. DIFESA BERTOLINO - (Integra la traduzione).

INTERPRETE STEFANINI - La richiesta... nella richiesta che viene inviata all'officina viene indicata la tipologia di carro... no, scusate, di assile e anche sotto quale carro è montata, per trovarne una equivalente. Però...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Se posso integrare...

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Diceva: per questa domanda bisognerebbe chiedere al business per avere maggiori informazioni. In ogni caso la richiesta contiene il modello di sala montata appunto che viene richiesta e sulla base di questa indicazione l'operatore al sistema va a cercare quali tipi... quali modelli di sale montate equivalenti sono disponibili per quella determinata tipologia di carro.

PRESIDENTE - Confermate?

P.M. AMODEO - Presidente, chiedo scusa, a un'ora circa dall'inizio dell'esame ci sfugge a noi dell'Accusa quale incidenza possa avere sul...

PRESIDENTE - Pare che stiamo arrivando, ormai ci siamo sul punto.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Va beh. Prego, Avvocato, non ci distraiamo.
Prego, prego.

AVV. MAZZOLA - Le domande sono... sono state inserite, per quello che a lei consta, nel sistema Twist i dati relativi a tutte le sale montate del parco carri G.A.T.X. Germany e G.A.T.X. Austria, stando a quello che lei ha detto prima.

INTERPRETE STEFANINI - Che cosa si intende per "tutti i dati"?

AVV. MAZZOLA - Nel 2007 avete inserito nell'ambito del sistema le sale montate che esistevano presso il... sottostanti ai carri del parco carri di G.A.T.X. Germany e G.A.T.X. Austria?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, nel 2007 abbiamo cominciato a raccogliere i dati delle sale montate. Allora, considerare che prima erano completamente assenti informazioni sulle sale montate che erano montate sotto i carrelli. Abbiamo inserito, quasi lavorando anche di notte, qualcosa tipo 80/90 mila sale montate nel sistema, per le quali fino a quel momento non esisteva nessun tipo di descrizione. Era un processo che avevamo appena introdotto e che quindi prima doveva essere... ci si doveva familiarizzare. Si tratta anche di un processo organizzativo perché naturalmente occorreva anche informare le officine che dovevamo metterci a disposizione, ossia inviarci questi dati da inserire nel sistema. Quindi allora la G.A.T.X. ha cominciato a

raccogliere e a inserire tutti questi dati e si è resa conto che si trattava di un lavoro molto oneroso a livello di tempo. Per questo è stato fondato un nuovo dipartimento che si occupava esclusivamente della raccolta dei dati delle sale montate. Si tratta di un processo che necessita di molto tempo, anche perché questi dati si possono raccogliere solo quando il carro si trova presso lo stabilimento.

AVV. MAZZOLA - Ci può indicare orientativamente se possiamo dire che a fine 2007 - o quale altra data - questo lavoro è stato ultimato?

INTERPRETE STEFANINI - No, non posso dirlo.

AVV. MAZZOLA - Questo sistema Twist esiste ancora oggi?

INTERPRETE STEFANINI - No. No, questo modulo è stato sostituito a fine 2010 da un modulo... da una soluzione europea attraverso un modulo SAP.

AVV. MAZZOLA - E i dati che erano stati inseriti nel sistema Twist, relativi alle sale montate, si trovano ora in questo sistema SAP europeo?

INTERPRETE STEFANINI - Abbiamo acquisito i dati da Twist in SAP, però non sono in grado di dire se allora abbiamo preso soltanto i dati attuali o anche i dati storici.

AVV. MAZZOLA - Che sia a sua conoscenza, venivano organizzate delle sessioni di formazione dei dipendenti per l'uso di questo sistema Twist informatico?

INTERPRETE STEFANINI - Generalmente si fa della formazione nel

campo informatico per tutti i nostri collaboratori. Le prime istruzioni vengono date dall'IT(?), per quanto riguarda l'utilizzo a livello generico e poi le istruzioni tecniche dal reparto tecnico.

AVV. MAZZOLA - Il sistema... questo sistema viene utilizzato anche a livello informatico per la gestione diciamo *lato sensu* del magazzino?

INTERPRETE STEFANINI - Sì. Abbiamo un modulo integrativo per i componenti che gestisce questo.

AVV. MAZZOLA - L'ultima domanda, per il momento. Lei sa dirmi quanto è stato investito nel tempo in termini di denaro per lo sviluppo di questo sistema informatico?

INTERPRETE STEFANINI - Tempo e denaro?

AVV. MAZZOLA - No, denaro. Nel tempo quanto denaro.

INTERPRETE STEFANINI - Non saprei esattamente, però direi 5,5 milioni di euro.

AVV. MAZZOLA - Grazie. Al momento non ho domande, grazie.

PRESIDENTE - Allora, in esame non ci sono altre domande. Quindi la parola al Pubblico Ministero per il controesame, che però immagino non abbia domande. Ha detto che sembravano queste domande superflue e ora... va beh, prego.

Pubblico Ministero

P.M. GIANNINO - Cerchiamo di specificare, vediamo...

P.M. AMODEO - Buonasera. Senta, lei ha detto che fino al 2007

erano del tutto assenti i dati relativi e di descrizione delle sale montate. E' così?

INTERPRETE STEFANINI - Non era appunto necessario perché fino a quel momento là la gestione delle sale montate veniva svolta dalla Deutsche Bahn.

P.M. AMODEO - Ma la Deutsche Bahn diventa società privata nel 1996, se non dico... se non dico male, perché la Germania ha anticipato di circa dieci anni il cosiddetto - dico cosiddetto - processo di liberalizzazione. La Deutsche Bahn non è più azienda di Stato, come lo erano le Ferrovie dello Stato, da molto prima delle Ferrovie dello Stato.

PRESIDENTE - Però...

P.M. AMODEO - Cioè, mi riesco a spiegare?

PRESIDENTE - Sì, no, lei si spiega benissimo ma...

P.M. AMODEO - Eh.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

P.M. AMODEO - No, ma la domanda...

PRESIDENTE - La domanda qual è?

P.M. AMODEO - Dice che prima la gestiva la Deutsche Bahn. Ma la Deutsche Bahn diventa società privata - non voglio dire sciocchezze, Presidente - o nel '94 o nel '96. Allora c'è un buco di dieci anni dal '96 al 2007. E' stato il teste che mi ha dato, come dire...

PRESIDENTE - No, no, però chiedevamo la domanda qual era, la domanda.

P.M. AMODEO - La domanda è: io chiedo dal '96 al 2007, visto che la Deutsche Bahn diventa privata nel '96, questi dati non esistevano proprio? Ce li aveva qualcun altro? Mi riesco a spiegare?

AVV. MAZZOLA - Il teste non ha detto che è stata privatizzata, ha detto che dal 2006 Deutsche Bahn non è si è più occupata...

PRESIDENTE - Non gestiva più.

AVV. MAZZOLA - Non ha detto che non si è occupata perché privatizzata, ha detto non si è più occupata.

PRESIDENTE - Questa mi sembra una precisazione opportuna (sovrapposizione di voci).

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi, c'è un'altra opposizione, di nuovo la domanda è nociva nel senso che è già agli atti che i contratti di immatricolazione... abbiamo avuto infiniti testimoni anche dell'Accusa che hanno detto che i contratti di immatricolazione obbligatori dei carri, anche dei privati, presso la Deutsche Bahn si applicavano fino al 2007, ed è questa la circostanza temporale rilevante, e qui ci viene anticipata una circostanza che è provata...

PRESIDENTE - Va beh, il rilievo...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...e non contestata di dieci anni...

PRESIDENTE - Il rilievo dell'Avvocato Mazzola... il rilievo dell'Avvocato Mazzola rende inammissibile...

P.M. AMODEO - Non anticipo niente, Presidente, è la storia

della trasformazione delle ferrovie, non è una...

PRESIDENTE - Sì, no, no, ma non era questo (sovrapposizione di voci)...

P.M. AMODEO - Non è un giocattolo mio, diciamo.

PRESIDENTE - L'oggetto dell'esame... il rilievo dell'Avvocato Mazzola rende inammissibile la domanda.

P.M. AMODEO - Va bene. Allora, la seconda domanda è questa. Veramente temo di non aver capito bene. Sono stati inseriti nel sistema che originariamente si chiamava Twist, o dovevano essere inseriti, i dati relativi a 70/80 mila sale? Dovevano essere inseriti o sono stati tutti inseriti?

PRESIDENTE - Prego. Se sono stati inseriti o dovevano essere inseriti i dati relativi a 60/70 mila...

P.M. AMODEO - A 70/80...

INTERPRETE STEFANINI - Allora, prima dell'introduzione del modulo delle sale montate avevamo solo informazioni di quante sale montate c'erano e su quale carro venivano montate.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Volevo integrare: avevamo soltanto l'informazione di quante sale montate erano in uso e di che modello erano.

INTERPRETE STEFANINI - Sì. Poi, una volta inserito questo sistema, abbiamo creato un contenitore vuoto per ogni sala montata, dove venivano aggiornati i dati.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Per ogni carro.

INTERPRETE STEFANINI - Per ogni carro, scusate, per ogni carro.

P.M. AMODEO - Ripeto la domanda perché probabilmente non riesco ad esprimermi. Allora, c'è un dato di gestione totale, complessiva, di sale montate relativo a G.A.T.X. che il teste ci ha detto essere pari a circa 79/80 mila sale. La mia domanda è questa: nello schedario informatico del sistema Twist i dati relativi a 70/80 mila sale sono stati già inseriti tutti? Sono in via di inserimento? E' completato il lavoro? Ecco, mi sembra una circostanza per me importante.

INTERPRETE STEFANINI - Come vi ho detto, appunto il processo è molto lungo. All'inizio non avevamo un modulo dedicato alle sale montate e soltanto quando la sala entrava nello stabilimento si poteva procedere all'acquisizione dei dati.

P.M. AMODEO - Presidente, mi scusi, io insisto ancora. Ma "è molto lungo" che significa? Che non è ancora concluso al 2015?

INTERPRETE STEFANINI - Non potrei dirlo, non posso dirlo.

P.M. AMODEO - "Non posso dirlo" nel senso che non sa rispondere o è concluso o non è concluso? Presidente...

INTERPRETE STEFANINI - Allora, io non so se il processo sia concluso perché da parte mia io metto a disposizione lo strumento.

PRESIDENTE - Ecco.

INTERPRETE STEFANINI - Poi, per sapere se il processo è concluso bisogna chiedere al reparto preposto.

PRESIDENTE - Benissimo.

P.M. AMODEO - Sì. Lei non inserisce dati in questo sistema?

INTERPRETE STEFANINI - No. Io sono responsabile per lo sviluppo dello strumento.

P.M. AMODEO - Chi è che inserisce questi dati, quale figura professionale all'interno di G.A.T.X.?

INTERPRETE STEFANINI - Come vi ho detto, abbiamo un reparto apposta che si occupa della gestione e della raccolta dei dati delle sale montate.

P.M. AMODEO - Quante persone sono addette all'inserimento di questi dati nel sistema una volta Twist e poi SAP?

INTERPRETE STEFANINI - Quando? Ora o allora?

P.M. AMODEO - Quanti? Quanti?

INTERPRETE STEFANINI - No, ma quando? Ora o allora? Quante persone ci lavoravano quando? Ora...?

P.M. AMODEO - Ma, visto che il processo non è concluso sono importanti tutti i dati relativi all'impegno di queste persone, quindi c'è un dato iniziale, nel 2007, vorrei capire nel 2015 quante persone ci lavorano e quante ci hanno lavorato nel passato.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, non so dire con certezza, probabilmente la signora Heinrich è una migliore interlocutrice per questo. Comunque credo nel 2009 per la Germania si occupavano della raccolta dati sei/sette

persone e per Austria tre.

P.M. AMODEO - Può indicare i nomi di qualcuno di questi addetti?

INTERPRETE STEFANINI - Oggi c'è la signora Heine (trascrizione fonetica) in Germania, responsabile per questo. Poi ci sono due signore a Lipsia, la signora Wone (trascrizione fonetica) e l'altra non lo so esattamente. E in passato avevamo la signora Struck che l'ha fatto.

PRESIDENTE - Va bene, va bene così.

P.M. AMODEO - Ultima domanda, Presidente, lo prometto.

PRESIDENTE - Prego. Senta, visto che lei è l'autore dell'architettura di sistema, perché lei è un perito informatico, può dirmi quanti campi da compilare ci stanno nel modulo informatico relativo agli assili... alle sale montate, chiedo scusa?

INTERPRETE STEFANINI - Circa 140. Allora, per la descrizione della sala montata più altri 20 campi ad uso interno.

P.M. GIANNINO - Grazie. Le chiedo di precisare. In relazione alla gestione degli assili lei ha parlato di 70/80 mila sale. Questi numeri sono relativi a tutto il gruppo europeo e quindi a tutte le società del gruppo?

INTERPRETE STEFANINI - Quando abbiamo cominciato abbiamo utilizzato lo strumento delle sale montate soltanto per la Germania. Abbiamo cominciato con circa 90 mila sale. Poi a metà del 2008 abbiamo inserito anche l'Austria e sono state aggiunte altre 25 mila sale.

P.M. GIANNINO - Quindi le chiedo: quindi il numero di sale relative alla società austriaca è circa 25 mila? Più o meno, ora non pretendo la precisione.

INTERPRETE STEFANINI - Probabilmente siamo nella grandezza d'ordine dei 25 mila, considerando che ogni carro ha quattro sale... adesso io non so esattamente quanti carri abbia la G.A.T.X. Austria...

P.M. GIANNINO - Va bene.

INTERPRETE STEFANINI - ...ma dovrebbe essere quello il numero.

P.M. GIANNINO - D'accordo. Il software o i dati esistenti in questa banca dati erano messi a disposizione degli utilizzatori dei carri e degli assili?

INTERPRETE STEFANINI - Non abbiamo capito bene.

C.T. DIFESA BERTOLINO - (sovrapposizione di voci) la parola *nutzer*.

PRESIDENTE - Non si è capito.

INTERPRETE STEFANINI - No, no...

C.T. DIFESA BERTOLINO - (voce fuori microfono) la parola...

P.M. GIANNINO - Quindi se erano messi a disposizione dei locatari dei veicoli di G.A.T.X. Rail Austria.

INTERPRETE STEFANINI - Avevo capito male io anche, scusate, la domanda non l'avevo capita.

P.M. GIANNINO - Di chi materialmente utilizzava carri ed assili, per essere chiari.

INTERPRETE STEFANINI - Cioè al cliente, al... a chi faceva il nolo. A chi facevo... a chi noleggiavo, o al cliente, non

per quanto ne sappia io, perché comunque lo strumento è fatto per inviare delle... per ricevere delle notifiche dalla fabbrica e poi tradurre questi dati cartacei in formato elettronico.

P.M. GIANNINO - Quindi non gli risulta che...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Correggerei solo invece che "dalla fabbrica", "dalle officine".

INTERPRETE STEFANINI - Dalle officine.

C.T. DIFESA BERTOLINO - I dati venivano segnalati dalle officine su carta e tradotti in formato elettronico.

P.M. GIANNINO - E quindi non gli risulta che l'utilizzatore o il locatario, o il cliente, abbia mai richiesto questi dati alla società proprietaria?

INTERPRETE STEFANINI - Ecco, io non posso rispondere a questa domanda perché non è mia materia.

P.M. GIANNINO - C'era nel software una sezione che registrava la vita completa degli assili, dalla loro nascita?

INTERPRETE STEFANINI - Il sistema è fatto in maniera tale per cui vengono raccolti dati attuali e questi eventualmente vengono sovrascritti, e così si può andare a rileggere anche le informazioni storiche.

P.M. GIANNINO - Quindi erano indicati i chilometri percorsi dalle sale e il tipo di impiego? Mi faccia capire. Cosa intende per "storico"?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, i 140 attributi vengono gestiti storicamente, cioè vengono... vengono gestiti

storicamente.

P.M. GIANNINO - È indicato quindi tutto ciò che è successo a quell'assile da quando è nato a quando viene inserito?

INTERPRETE STEFANINI - Era possibile con Twist ed è possibile anche con il nuovo modulo.

P.M. GIANNINO - Ecco, ma i dati relativi... i dati da inserire da dove li prelevavate, da dove vi giungevano?

INTERPRETE STEFANINI - Normalmente... normalmente ci venivano consegnati dalle officine attraverso il foglio di misurazione o protocolli.

P.M. GIANNINO - Quindi se l'officina non possedeva dati relativi alla vita della sala fino al momento della manutenzione effettuata in quell'officina, i dati inseriti partivano da quel giorno in poi?

INTERPRETE STEFANINI - Se prima non erano presenti dei dati, sì.

P.M. GIANNINO - Veniva segnalato nella banca dati, nella voce relativa al singolo assile, che non esistevano dati manutentivi? Ad esempio - le faccio il caso concreto per non parlare in generale - della sala 98331 veniva indicato che non esistevano dati, notizie storiche dal '74 al '92?

INTERPRETE STEFANINI - (Traduce).

C.T. DIFESA BERTOLINO - Posso correggere? (Traduce in tedesco). Ha detto 2009 e invece (sovrapposizione di voci)...

INTERPRETE STEFANINI - 2002, sì, sì.

C.T. DIFESA BERTOLINO - ...2002.

INTERPRETE STEFANINI - Sì.

PRESIDENTE - 2002, '94-2002.

P.M. GIANNINO - '74-2002.

INTERPRETE STEFANINI - '74-2002.

PRESIDENTE - Ho contribuito a fare chiarezza.

INTERPRETE STEFANINI - Allora, io non vi posso fornire i dati sulla singola sala, ma quando ci sono i dati disponibili questi vengono visualizzati.

P.M. GIANNINO - Quindi non mi sa dire se la 98331 era presente in archivio al momento della spedizione a Cima?

AVV. LABRUNA - Presidente, c'è opposizione a questa domanda. Ha già risposto che non è in grado di... non può rispondere su ogni singola sala e in più è un informatico che ha predisposto un modulo. Mi sembra che il Pubblico Ministero stia incalzando su un tema che è già ampiamente...

P.M. - Vediamo, magari... magari si è documentato sapendo che veniva a deporre. Vediamo.

PRESIDENTE - Facciamo... facciamo rispondere riguardando l'assile in questione. Avete capito la domanda? Su questo assile... Pubblico Ministero, la domanda? Perché l'ha persa l'interprete.

P.M. GIANNINO - Se l'assile... non diciamogli il numero. Quindi se l'assile che si è rotto nell'incidente di

Viareggio, che è il 98331, era presente in questo archivio nel momento in cui è stato spedito a Cima.

PRESIDENTE - Se lo sa.

INTERPRETE STEFANINI - Non lo so, non posso rispondere. Bisognerebbe parlare con il reparto competente.

P.M. GIANNINO - Chi assicurava che tutte le sale di cui venivano comunicati i dati dall'officina generavano dei dati corretti da inserire nel sistema informatico? Quindi come era certificato questo passaggio di notizie dall'officina e dal cartaceo alla banca dati?

INTERPRETE STEFANINI - Anche questa dovrebbe essere una domanda rivolta al reparto competente.

P.M. GIANNINO - Quindi al di là delle modalità sa se questo sistema era certificato, se era un processo certificato?

INTERPRETE STEFANINI - Allora, ora alla domanda così magari non riesco a rispondere esattamente. Comunque c'era una... per quanto riguarda la raccolta dei dati c'è una persona che si occupa di inserire i dati circa la manutenzione e il luogo di montaggio e un'altra persona che si occupa di inserire gli altri quattro attributi tecnici. Si tratta di una questione organizzativa; in questa maniera si avevano, come dire, quattro occhi che controllavano che i dati inseriti, importanti, relativi alla manutenzione, fossero... fosse fatto giustamente.

P.M. GIANNINO - Ha detto "gli altri quattro attributi tecnici". Ci vuole quindi dire quali erano - immagino io

- cinque attributi, se erano cinque, i cinque attributi tecnici che andavano a comporre le voci tecniche dell'assile?

INTERPRETE STEFANINI - Scusate, un errore di traduzione. Prima quando ho detto che una persona si occupava di inserire i dati della manutenzione e il luogo di montaggio e un'altra che si occupava non di inserire gli altri quattro, ma i molti altri attributi. Non era "quattro", ma "molti" altri attributi che dovevano essere inseriti. Quindi non è "quattro" il numero giusto, ma "molti altri"...

P.M. GIANNINO - Che venivano...

INTERPRETE STEFANINI - ...visto che abbiamo detto che erano 140 in tutto.

P.M. GIANNINO - Che venivano comunque tratti dai *mess blatt* inviati dalle officine?

INTERPRETE STEFANINI - Normalmente... normalmente sì, generalmente sì.

P.M. GIANNINO - Gli vorrei far vedere il *mess blatt* relativo alla sala 98331 per chiedergli se erano documenti... se era questo il tipo di documenti che veniva inserito in banca dati. Lo esibisco in tedesco.

INTERPRETE CELLERINI - Non glielo so dire, perché comunque io non sono responsabile di questa... di questa parte tecnica.

P.M. GIANNINO - Quindi conosce il nome del documento sulla cui

base venivano inseriti i dati, ma non sa di cosa si tratti? Non sa se è questo?

INTERPRETE CELLERINI - Allora, succede questo: quando si sviluppa un sistema informatico si fa una riunione con l'ufficio, con diciamo il dipartimento preposto e le persone del dipartimento mi dicono quali sono i dati importanti che loro vogliono che compaiano, dove e come devono comparire e da dove devono venire. Allora, la nostra base erano appunto i fogli di misurazione, però io non le so dire se questo qui è un foglio di misurazione della Jungenthal, perché io ho non ne ho mai visto uno, non c'ho mai avuto a che fare.

PRESIDENTE - Quindi, Pubblico Ministero, quello che ha esibito al teste vogliamo dire a verbale cosa è?

P.M. GIANNINO - E' il foglio di misurazione della operazione manutentiva della 98331 in Jungenthal, del novembre 2008.

PRESIDENTE - Che il teste non conosce, ha detto.

INTERPRETE CELLERINI - Esatto, confermo.

P.M. GIANNINO - Ultima domanda. Ultima domanda. Se le risulta, se ne è a conoscenza, se in occasione dell'inserimento dei dati sulla base del *mess blatt* che veniva inviato dall'officina in occasione dell'ultimo controllo a partire dal quale era iniziato l'inserimento, venivano richiesti e quindi inseriti tutti i fogli di misurazioni delle manutenzioni precedenti.

INTERPRETE CELLERINI - Non posso... non so rispondere.

P.M. GIANNINO - Grazie. Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Ci sono altre domande in controesame? Altrimenti diamo la parola per il riesame all'Avvocato Mazzola, se ha qualche domanda. Prego, Avvocato Mazzola.

Difesa - Avvocato Mazzola

AVV. MAZZOLA - Ho solo una domanda. La domanda era generale ma visto che abbiamo fatto vedere la sala... se una sala montata è stata revisionata nel novembre del 2008, a seguito della revisione viene quindi inserita, è questo il momento nel quale viene inserita nel Twist se prima non lo era già?

INTERPRETE CELLERINI - (Traduce).

C.T. DIFESA BERTOLINO - Scusate, devo fare una precisazione. Posso tradurre la domanda in tedesco e poi mi faccio confermare dalle colleghe?

PRESIDENTE - Cioè, la domanda...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Perché la domanda non è completa, mi scuso, quindi volevo riformulare la domanda in tedesco e aspettare la conferma delle colleghe, se è possibile.

PRESIDENTE - Può parlarne con le colleghe e loro formulano la domanda. Può dire alle colleghe qual è il problema?

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì. Allora...

PRESIDENTE - Così capiamo anche noi, capiamo anche noi.

C.T. DIFESA BERTOLINO - Sì. Allora, la domanda... è mancato appunto il riferimento a Twist, cioè la domanda era

riferita... diceva che se una sala viene mandata in revisione nel novembre del 2008, successivamente alla revisione quella sala montata viene inserita per la prima volta in Twist, se prima in Twist non era presente?

AVV. MAZZOLA - Sì.

INTERPRETE CELLERINI - (Traduce). Ancora la domanda non l'ho capita.

PRESIDENTE - Non l'ha capita. Vuole farla lei? Vediamo un po'.

E poi dopo voi... dopo ascoltate e traducete soltanto...

INTERPRETE CELLERINI - Okay.

PRESIDENTE - Vediamo...

C.T. DIFESA BERTOLINO - Come? Okay. (Traduce la domanda in lingua tedesca).

PRESIDENTE - Vi torna questa traduzione?

INTERPRETE CELLERINI - A me torna.

PRESIDENTE - Sì.

INTERPRETE CELLERINI - Mi sa che non è una questione di traduzione. Comunque forse...

PRESIDENTE - E' una domanda complessa, complicata, sì.

INTERPRETE CELLERINI - Comunque è la terza volta che la sente.

PRESIDENTE - E' verissimo. Vedo il teste perplesso.

INTERPRETE CELLERINI - Allora, quando noi abbiamo creato il modulo Twist abbiamo creato... un modulo per le sale montate in Twist, abbiamo creato un... allora, si chiama un box, una specie di container, cioè in cui dovevano essere inseriti tutti i dati relativi alla sala. Quando

noi... quando ci sono stati inviati i dati, noi abbiamo riempito il box relativo alla sala. Allora, anche il numero della sala a noi ci era ignoto, cioè questo ce l'ha comunicato l'officina, al momento che la sala entrava in officina ci ha comunicato tutti i dati, compreso anche il numero della sala montata.

AVV. MAZZOLA - Riprovo. Questo okay. Lei prima ci ha detto che nel momento nel quale... che questi fogli di misurazione arrivano quando le sale hanno un... vanno in revisione. Allora le chiedo la conferma indiretta. Cioè, una sala che va in revisione nel 2008, è questo quindi il momento nel quale questo *mess blatt* arriva, o dovrebbe arrivare e quindi vengono inseriti nuovi o ulteriori dati relativi alla sala nel sistema?

INTERPRETE CELLERINI - Allora... allora, sì, secondo quanto ne so io è così.

PRESIDENTE - Va bene. Facciamo accomodare. Allora, giù abbiamo Bernd Neumann, giusto? Sul sistema di fatturazione, sugli investimenti, responsabile del settore finanziario, organizzazione aziendale e finanziaria Jungenthal, investimenti della ristrutturazione... ce la facciamo velocissimamente?

AVV. FRANCINI - Sul velocissimamente ovviamente è evidente che è un po' complicato, visto l'incedere. Io propongo una riflessione, se il Collegio... ci siamo confrontati con i colleghi anche alla luce delle osservazioni formulate in

termini di richiesta di revoca, sulla quale non abbiamo nessuna intenzione di fare acquiescenza, però una riflessione, è oggetto ovviamente di riflessione anche da parte nostra. Io credo che molte delle questioni che noi potremmo o dovremmo, non tutte, porre ai testimone ancora... al testimone ancora da ascoltare... posso?

PRESIDENTE - Sì, no (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - Sì, sì. Potrebbero essere diciamo risolte da parte nostra con la lettura dei verbali, che obiettivamente non sono tanto semplici, questo incedere non è semplice, e potremmo magari rinunciare.

PRESIDENTE - E quindi valutare...

AVV. FRANCINI - Quindi, se il collegio...

PRESIDENTE - Aspetti, aspetti.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - No, no, aspetti, aspetti. Va bene.

AVV. FRANCINI - Vado?

PRESIDENTE - Okay.

AVV. FRANCINI - Se il Collegio ritiene noi potremmo riservarci un'ipotetica rinuncia, sia a Neumann che agli altri testimoni, alla luce della lettura, e risolvere così. Questo a noi servirebbe solamente di aver tempo di leggere i verbali lunedì; mercoledì ve lo diciamo. E così potremmo... perché io non credo che sarà tanto veloce, però siccome sono le cinque e mezzo ci sentiamo in dovere di dirvelo perché... poi cosa si fa? Si spezza? Come

volete voi.

PRESIDENTE - Non siamo... non siete ancora in grado... non siete ancora in grado di dircelo, pur conoscendo (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - Francamente l'incedere dell'udienza odierna... ci prenderemo la mano con le traduzioni, ma è un po' complicato.

PRESIDENTE - No, però...

AVV. FRANCINI - Quindi vediamo se le singole circostanze sono acquisite, se ne fa a meno. Cioè, non è che abbiamo bisogno di far sfilare i testi per farli venire, ecco. Se anche... se le altre parti sono d'accordo, poi... può essere una soluzione, magari, vista l'ora tarda, Presidente, solo per questo. Questa gente deve tornare in Germania. Io non so le traduttrici quanto... insomma...

PRESIDENTE - (voce fuori microfono)

AVV. FRANCINI - Certo.

PRESIDENTE - Tornerebbero il 05 ottobre, infatti annotatevelo, dove sentiremo anche un altro teste tedesco.

AVV. FRANCINI - Eh.

PRESIDENTE - No, però poteva essere utile...

AVV. FRANCINI - E allora sarebbe semplice, così almeno se noi rinunciamo a quell'udienza ve lo sappiamo dire lunedì. Come volete voi.

PRESIDENTE - No (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - E' il 30, capito?

P.M. GIANNINO - Chiedo scusa, posso chiedere soltanto all'Avvocato Francini...

AVV. FRANCINI - Sì.

P.M. GIANNINO - ...quali sono i capitoli? Perché mi sembra che non fosse indicato per oggi Neumann, quindi siamo un po' spiazzati. Se mi dice al volo i capitoli, così da...

AVV. FRANCINI - No, quello che ha letto il Presidente è nella sostanza il capitolato.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. FRANCINI - Ma rispetto alle circostanze già sondate a noi interessa che lui possa riferirci in virtù di un ruolo che ha assunto in JUWA, e che risulta dal capitolato, certe circostanze fattuali che sostanzialmente attengono alla vicenda del famoso incendio, gli investimenti che sono stati fatti successivamente... e quindi diciamo chiosare, questo al di là di quello che... ora magari non glielo traducete perché sarebbe un'anticipazione inopportuna, chiosare quelle circostanze che sono state riferite dai vostri testi. Se poi la Procura ritiene noi possiamo acconsentire al 05. C'è un altro testimone. Questo signore può tornare.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. FRANCINI - Perché ne abbiamo una disponibilità, tra virgolette, diversa da testi che non sono indipendenti.

P.M. GIANNINO - Cioè ve lo tenete una settimana?

AVV. FRANCINI - No, sono due.

P.M. GIANNINO - Torna?

AVV. FRANCINI - Sono due.

P.M. GIANNINO - Eh, dico, ma torna la settimana prossima...

AVV. FRANCINI - Eh.

P.M. GIANNINO - ...dalla Germania (sovrapposizione di voci)?

AVV. FRANCINI - Se non ci rinunciamo... Il Presidente ha detto il 05.

PRESIDENTE - Il 5 perché dovremo far tornare le interpreti il 05 per il teste dell'Avvocato Giarda.

P.M. GIANNINO - Serve... serve l'interprete.

PRESIDENTE - A quel punto faremmo tornare un'unica volta le interpreti. Se poi nel frattempo maturate una decisione diversa...

AVV. FRANCINI - Perché noi abbiamo il 05 e il 26, dopodiché... la nostra è il 26 ed è già prenotata per noi; poi abbiamo il 05 con questa circostanza di ricorrenza della presenza delle traduttrici e quindi il problema sarebbe risolto.

PRESIDENTE - Il 26... il 26 invece...

AVV. FRANCINI - E' il nostro... è il nostro giorno.

PRESIDENTE - E non avete altri testi tedeschi il 26?

AVV. FRANCINI - Sono tutti tedeschi.

PRESIDENTE - Tutti tedeschi.

AVV. FRANCINI - Tra le altre cose...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Il 26.

(più voci fuori microfono)

AVV. FRANCINI - No, scusate. Allora, nell'accordo...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. FRANCINI - ...bonario che è stato raggiunto, da gentiluomini, che siamo tutti...

PRESIDENTE - Il 26 ottobre.

AVV. FRANCINI - Il concetto è: una volta per uno noi, usiamo questa espressione, i tedeschi o le Ferrovie, semplifichiamo, perché così abbiamo il tempo di fare le citazioni o quello che serve. E il 26 è un nostro... è una nostra data.

PRESIDENTE - Ecco, poi valuteremo anche questa impostazione sui testi che si alternano sulle varie posizioni, perché invece l'idea per noi, e ci serviva molto di più avere una visione più schematica piuttosto che ritornare ogni volta sulle questioni già affrontate. Ma poi valuteremo anche noi con i poteri di revoca d'ufficio che sono prerogativa del Tribunale.

AVV. FRANCINI - Certo.

PRESIDENTE - Allora... e poi ovviamente tutti interloquirete sulle revoche eventuali e sulla superfluità. Allora, vogliamo solo dire al teste per cortesia che... così per fargli capire quello che sta succedendo, che c'è una richiesta di rinviare il suo esame da parte dei Difensori ad un'altra data, così almeno... al 05 ottobre.

INTERPRETE CELLERINI - Va bene per me.

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Non è sicuro che non ci rinuncino, non è sicuro che non ci rinuncino. Valuteranno. Allora...

AVV. FRANCINI - Sì, ma noi questo ve lo sappiamo dire appena abbiamo letto i verbali di questa udienza, lunedì sono disponibili, mercoledì siamo in udienza.

PRESIDENTE - Va bene. Vediamo. I nostri poteri di revoca (sovrapposizione di voci). Allora siamo tutti d'accordo e chiudiamo qui l'udienza?

P.M. GIANNINO - Per me non c'è problema. Volevo soltanto segnalare una questione, proprio per l'udienza del 05 ottobre: che al di là del fatto, comunque ancora incerto, dell'esame del teste qui presente, sembra piuttosto sguarnita, perché da quello che ho capito dovrebbe essere sentito l'ingegner Bonora, che mi sembra di aver capito sarà molto più breve di quanto sia stato Nicoletto. Nicoletto è durato poco più di un'ora, quindi Bonora dovrebbe durare molto poco. Poi sono indicati due testi Cima, mi sembra su un capitolo molto breve. Quindi con questi tre... e poi c'è l'incognita, forse sì, forse no, del teste tedesco, ce anche se ci fosse non credo ci porterebbe fino a sera a fronte di un Bonora molto breve e due testi che dal capitolo sembrano altrettanto brevi. Quindi magari si può riempire un po' di più l'udienza del 05. A maggior ragione poi se... non so se è un ingegnere, insomma se il signore non verrà, rischiamo di fare un'udienza che alle undici o a mezzogiorno è finita.

PRESIDENTE - Allora, Avvocato... Avvocato Ferro. Lei...
l'Avvocato Giarda è scomparso.

AVV. FERRO - Ho capito, ma io non sono il sostituto, signor
Presidente, più che essere diligente non mi carichi di
compiti che non (sovrapposizione di voci) a me.

PRESIDENTE - No, no, però...

AVV. FERRO - Comunque ritengo...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci) invece immagino che vi
fate delle belle chiacchierate (sovrapposizione di
voci)...

AVV. FERRO - No, signor Presidente...

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. FERRO - C'è l'udienza del 30, immagino che sarà presente
e che potrà rappresentare direttamente in Tribunale e con
la Procura...

PRESIDENTE - Chi lo ha sostituito l'Avvocato Giarda quando se
ne è andato?

AVV. FERRO - Nessuno, Presidente.

PRESIDENTE - Nessuno. Quindi l'Avvocato Giarda è scomparso, è
proprio andato via senza lasciare sostituti. Bene.
Qualcuno conosce l'Avvocato Giarda dei presenti? Sennò
sembra...

AVV. FERRO - L'ho contattato telefonicamente. Evidentemente lo
conosco, ci mancherebbe.

PRESIDENTE - Telefonicamente (sovrapposizione di voci)
l'Avvocato Giarda che il Tribunale gradisce che per

l'udienza del 05 ottobre sia indicato qualche altro teste, perché...

AVV. FERRO - Va beh, su questo non ci sono difficoltà a trasmettere...

PRESIDENTE - L'ingegner Clerici, Mulberg e il professor Bonora (audio insufficiente - parole incomprensibili) effettivamente sembrano pochi per una giornata intera.

AVV. FERRO - Su questo non ci sono difficoltà.

PRESIDENTE - Se lei glielo dice e poi (sovrapposizione di voci)...

AVV. FERRO - (sovrapposizione di voci)...

AVV. FRANCINI - Uno è tedesco.

AVV. FERRO - ...sarà lui stesso a chiarire.

PRESIDENTE - Dalle prossime udienze saremo noi a darvi indicazioni diverse, ho capito che...

AVV. FRANCINI - Noi comunque, dando seguito a quell'indicazione che il Tribunale aveva fornito all'inizio, abbiamo già fatto tutte le citazioni, perché i nostri sono tedeschi e le nostre citazioni non è che... cioè, ci vuole un po' di più, per cui noi ci siamo anticipati clamorosamente per essere in condizioni di avere la certezza che quelle persone siano presenti il giorno che nella distribuzione abbiamo...

PRESIDENTE - E poi avete i nomi di questi testi?

AVV. FRANCINI - Sì, sì, sì.

PRESIDENTE - Perché non ce li indicate?

AVV. FRANCINI - Sì, mi dia due minuti.

PRESIDENTE - L'udienza... l'udienza è ancora aperta, per favore.

AVV. FRANCINI - Mi dia due minuti così glieli scriviamo.

PRESIDENTE - D'accordo.

AVV. FRANCINI - Con tutti quei nomi incredibili.

AVV. DALLE LUCHE - Presidente...

PRESIDENTE - Allora, Avvocato Francini, se deve scriverli... facciamo così, se deve scriverli ce li dà... ce li dà alla prossima udienza, se deve scriverli ora ad hoc.

AVV. FRANCINI - Guardi, solo per evitare fraintendimenti, a me pareva di averlo detto Neumann, ma ci sta che l'abbia pronunciato male.

P.M. GIANNINO - No, no, no, è vero, è vero, è vero, era sfuggito a noi.

AVV. FRANCINI - Ah, ecco.

P.M. GIANNINO - Era previsto per oggi, sì, sì, sì, sì.

AVV. FRANCINI - Allora vi facciamo un fogliettino con i nomi, così almeno specialmente per i tedeschi è più semplice.

PRESIDENTE - Per il 26 di ottobre.

AVV. FRANCINI - Sì.

PRESIDENTE - (sovrapposizione di voci)

AVV. FRANCINI - Noi c'abbiamo già due citazioni fatte.

AVV. DALLE LUCHE - Presidente...

AVV. FRANCINI - Perché ci dobbiamo anticipare.

PRESIDENTE - Grazie.

AVV. DALLE LUCHE - Una cosa, Presidente, ma i due testimoni che dovevano essere comunque stamattina presenti e non si sono presentati?

(più voci fuori microfono)

AVV. DALLE LUCHE - Erano sei, quattro erano presenti e due non...

PRESIDENTE - Ulrich... ottimo rilievo, la stanchezza... meno male che c'è qualcuno (sovrapposizione di voci)...

AVV. DALLE LUCHE - Vorrei sapere che fine hanno fatto, ecco.

PRESIDENTE - Spiegeler ed Ulrich. Spiegeler ed Ulrich. Su questi diteci qualcosa subito per favore, per favore.

AVV. FRANCONI - Intenzione di rinunciare.

PRESIDENTE - L'intenzione è quella di rinunciarci. Avvocato Raffaelli, conferma?

AVV. RAFFAELLI - Sì.

PRESIDENTE - D'accordo.

AVV. DALLE LUCHE - Intenzione, cioè... è un'intenzione... va beh.

PRESIDENTE - E' un'intenzione...

AVV. DALLE LUCHE - Cioè...

PRESIDENTE - E' una dichiarazione di intenti.

AVV. DALLE LUCHE - E' una dichiarazione di intenti.

PRESIDENTE - Il Tribunale ha bisogno di qualche certezza...

AVV. RAFFAELLI - Sulla quale daremmo riscontro il 30, ma andiamo lì, insomma.

AVV. DALLE LUCHE - Va bene, va bene, d'accordo.

PRESIDENTE - Va beh, immagino... immagino che lo faranno. Va bene. Allora...

AVV. FRANCINI - Allora, noi formalmente il 30 vi diamo i nomi dei testimoni già citati, con le citazioni già fatte, così siamo a posto, e vi diciamo se rinunciamo e così siamo in condizioni... il Tribunale è in condizioni di avere contezza del programma che riguarda la difesa, fra virgolette, dei tedeschi. Va bene?

PRESIDENTE - Va bene, grazie. L'udienza...

AVV. FRANCINI - Grazie a voi.

PRESIDENTE - L'udienza è tolta.

Il presente verbale, prima dell'upload a Portale Giustizia per la documentazione e certificazione finale del computo dei caratteri, risulta composto da un numero parziale di caratteri incluso gli spazi pari a: 252549

Il presente verbale è stato redatto a cura di:
SENTOSCRIVO Società Cooperativa

L'ausiliario tecnico: SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista
SPADON SIG.RA MIRELLA - Trascrittrice

Ticket Udienza n° 51915

ID Procedimento n° 173330